



COMUNE DI LEVICO TERME



DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

2024-2026

INTEGRATO CON NOTA DI AGGIORNAMENTO

INDICE GENERALE

PREMESSA	4
La sezione strategica (SeS)	6
La sezione operativa (SeO)	6
LINEE DI MANDATO DEL SINDACO 2019-2025	9
INTRODUZIONE	9
QUALE FUTURO PER LEVICO TERME	10
URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO	12
FRAZIONI E LOCALITA'	17
SICUREZZA	18
INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO	20
TURISMO E ECONOMIA	21
CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	23
SANITÀ	24
CURA ED ASSISTENZA	25
GUARDIA MEDICA	26
SPORT	27
I GIOVANI, PATRIMONI DELL'INNOVAZIONE	28
AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE	29
<i>Aggiornamento e integrazioni del programma di mandato</i>	31
TURISMO e ECONOMIA	32
POLITICHE SOCIALI	34
AMBIENTE	36
URBANISTICA	38
VIABILITA' E PATRIMONIO	41
SEZIONE STRATEGICA	44
ANALISI DI CONTESTO	44
Il contesto Internazionale e Europeo	45
Il contesto Nazionale	47
Il contesto Provinciale	50
Il contesto locale	54

Modalità di organizzazione e di gestione dei servizi pubblici locali	61
<i>EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE</i>	79
Evoluzione delle entrate (accertato)	79
Evoluzione delle spese (impegnato)	81
Analisi delle entrate – esercizio in corso	81
Analisi della spesa dell'esercizio in corso	103
SEZIONE OPERATIVA	110
Ripartizione delle linee programmatiche di mandato in MISSIONI, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgs. 118/2011	113
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	113
MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza	119
MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	121
MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	123
MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	127
MISSIONE 7 – Turismo	130
MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	132
MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	134
MISSIONE 10 –Trasporti e diritto alla mobilità	139
MISSIONE 11- Soccorso civile	143
MISSIONE 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	144
MISSIONE 14 –Sviluppo economico e competitività	148
MISSIONE 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	150
MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	152
MISSIONE 20 – Fondi e altri accantonamenti	154
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	156
Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)	157
Programmazione del fabbisogno di personale	158
Piano di miglioramento	167
Programmazione triennale delle forniture di beni e servizi	168
Programmazione dei lavori pubblici	169
Allegati 1 e 2	171

PREMESSA

Nell'ambito delle Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118 rubricato "Principio contabile applicato concerne la programmazione di bilancio".

Detto principio disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali consentendo di organizzare in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *<<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative>>*.

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP è definita nel paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione, di cui si riporta uno stralcio:

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. (...).

Il D.U.P. – Documento unico di programmazione – rappresenta la principale innovazione nel panorama dei documenti di programmazione e deve essere presentato a regime entro il 31 luglio di ogni anno.

Il paragrafo n. 8 del principio applicato della programmazione lo definisce come strumento che:

- ✓ permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- ✓ costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio contabile della programmazione, tramite il DUP, cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:

- a) definire la programmazione strategica dell'ente, sull'orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell'amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell'ente;
- b) tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull'orizzonte temporale triennale coperto dal bilancio di previsione;
- c) raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

Quanto alla struttura del documento, si ricorda che il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio.

Per ogni programma, corrispondente all'articolazione della spesa di bilancio, sono individuati gli obiettivi operativi, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, programmazione degli acquisti di beni, servizi e dei lavori pubblici, alienazioni/valorizzazioni immobiliari.

In questo documento sono quindi tracciate le linee fondamentali di pianificazione e programmazione dei prossimi esercizi.

Costituiscono una premessa alla Sezione Strategica le linee di mandato deliberate dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 7 di data **31 luglio 2019**, che qui si riportano integralmente.

Negli esercizi successivi a quello di insediamento le linee programmatiche saranno aggiornate e adattate in base all'evoluzione del contesto e delle mutate esigenze che potranno emergere nonché dell'andamento delle azioni intraprese e/o realizzate.

L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio. Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dalla Giunta (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;*
- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.*

Con delibera del Consiglio comunale nr. 34 del 27.09.2023 sono stati approvati gli indirizzi ai fini della predisposizione della nota di aggiornamento.

Considerato che entro la data di approvazione dello Schema di DUP da parte della Giunta ancora non vi erano le condizioni informative minime per poter delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2024-2026, in riferimento in particolare alla spesa di investimento, il DUP si è limitato all'esposizione dei dati finanziari della gestione ordinaria, rinviando alla nota di aggiornamento la definizione del quadro finanziario completo e aderente allo schema di Bilancio 2024-2026.

E' bene ricordare che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, può infatti non essere presentata se si verificano entrambe le condizioni seguenti:

- 1. il DUP è già stato approvato, in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;*
- 2. non sono intervenuti eventi tali da necessitare l'aggiornamento del DUP già approvato.*

Se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come schema del DUP definitivo, pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 ed è oggetto di approvazione da parte del Consiglio.

Il presente documento costituisce quindi la versione aggiornata dello schema di DUP approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale nr. 34 del 29.07.2023 tenuto conto degli indirizzi approvati dal Consiglio comunale, delle modifiche intervenute successivamente alla stesura dello schema e dei dati di Bilancio definitivi elaborati sulla base degli indirizzi approvati dalla Giunta comunale con delibera nr. 195 del 19/09/2023 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per la predisposizione del Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi del paragrafo 9.3.1 del Principio contabile applicato 4/1 al Dlgs n. 118/2011" ..

LINEE DI MANDATO DEL SINDACO 2019-2025

INTRODUZIONE

La Città di Levico Terme esprime immense potenzialità ed è indispensabile che la bellezza dei nostri luoghi e della nostra storia fungano da volano per incrementarne l'attrattività.

La nuova Amministrazione comunale - insediatisi a seguito delle recenti consultazioni elettorali è consapevole del ruolo centrale nello stimolare la nostra Città ad acquisire consapevolezza della propria unicità, tanto per preservarla quanto per valorizzarla e proprio per tale motivo intende porre in essere, con tenacia e determinazione, investimenti nel proprio patrimonio ambientale e culturale, al fine di non disperderne il valore.

Gli obiettivi prefissati saranno tuttavia raggiungibili - e potremo raccoglierne i frutti - solo con il coinvolgimento di tutti in un cambiamento culturale in cui mettere in gioco emotività e professionalità, stimolando la voglia di lavorare insieme. Dovremo saperci ascoltare, reciprocamente educarci, coordinarci ed operare in team con l'orgoglio delle nostre identità culturali, ma dovremo anche costruire un sistema di accoglienza turistica impeccabile ed unico, che faccia leva su quanto di specifico già possiamo offrire.

Base per la realizzazione dei progetti è pertanto l'organizzazione di un sistema di strategie programmate, anche a lungo termine.

QUALE FUTURO PER LEVICO TERME

Il nostro futuro inizia oggi. Lo prendiamo in mano valutando la nostra storia, considerando la nostra cultura, fondando le radici nel nostro territorio, mettendo in correlazione i territori vicini a quelli più lontani. Abbiamo creato un gruppo fatto di Persone che condividono tematiche fondamentali per il nostro presente ed il nostro futuro.

LA SCELTA "GREEN"

Una scelta precisa ed importante muove le nostre scelte presenti e future, la scelta di uno sviluppo sostenibile, basato su risparmio energetico, energie rinnovabili, mobilità sostenibile, economia circolare. Una scelta che favorisce la mobilità elettrica a basso impatto come le e-bike ed altre tecnologie che impattano positivamente sull'ambiente anche in merito al servizio di trasporto pubblico; una scelta che ci porta a favorire scelte di risparmio energetico ed efficientamento dei consumi, una scelta per favorire consumi attenti al riuso ed all'economia circolare. Una scelta che favorisce la ristrutturazione degli immobili ed il miglioramento del costruito esistente, scongiurando ed evitando l'aumento del consumo di suolo.

CITTÀ DELL'ACQUA

La nostra ricchezza è un bene prezioso che va protetto per gli abitanti di oggi e per quelli di domani, è una ricchezza per gli Ospiti che accogliamo e che ci permette di vivere e di creare sviluppo sostenibile. Pensiamo di dover progettare il nostro territorio sulla valorizzazione del termalismo e di un turismo che cerchi natura, salute ed ambiente sereno.

Tre punti cardine: le Terme, da Vetriolo alla Medical spa, il Lago ed il Brenta, la nostra preziosa acqua potabile.

BANDIERA ARANCIONE

Il nostro centro storico, i nostri forti, la nostra tradizione gastronomica, le malghe, il parco e le Terme, la ferrovia, un lago connesso al centro, sono capisaldi fondamentali poter costruire un percorso di avvicinamento per il raggiungimento di uno standard di eccellenza fra i Borghi più belli d'Italia. La nostra Apt si fregia per prima in Europa della certificazione di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale: la strada è tracciata.

CENTRO DI FORMAZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE SUL TURISMO

Partendo dalla prima scuola alberghiera del Trentino, Levico può diventare il **polo di formazione turistica di eccellenza del Trentino**, coniugando la formazione di base alla formazione turistica, alla formazione alberghiera, ai servizi alla persona, al marketing turistico ed ai servizi alle imprese.

Una filiera che trova il suo principio nella formazione professionale e che vuole fornire maturità e percorsi di alta formazione strettamente connessi con gli studi universitari, studi che possono offrire competenze di livello elevato. La realtà che abbiamo in progetto sorge attorno al parco asburgico pone le basi per la realizzazione di un campus formativo di rilievo nel panorama nazionale, donando al Grand Hotel Terme una nuova funzione ed un rilancio virtuoso.

LA SCELTA SOCIALE

Una scelta precisa di sviluppo sostenibile e di benessere si basa su una corretta progettazione degli spazi per vivere e per muoversi, e lo strumento essenziale per fare scelte a medio e lungo termine è la realizzazione di un nuovo Piano Regolatore Generale.

Vogliamo riprogettare il nostro futuro con un piano condiviso, attento ai bisogni di una Società che sta cambiando, nel rispetto della nostra tradizione e della nostra cultura.

Dobbiamo poter offrire occasioni e spazi ai giovani, allo sport ed alle Associazioni, riprogrammare lo sviluppo turistico e connettere le esigenze agricole con quelle artigianali, turistiche, industriali.

UN NUOVO METODO DI LAVORO

La condivisione dei progetti e dei problemi è una scelta prioritaria che intendiamo attuare attraverso incontri programmati con la Popolazione: l'ascolto delle istanze dei Cittadini e la loro consultazione sarà alla base del nostro metodo di lavoro. L'attivazione di esperti e consulenti e la conseguente valutazione del loro lavoro daranno al Cittadino la possibilità di conoscere e capire attraverso un nuovo modo di essere presenti, una Democrazia partecipativa che preveda che le scelte vengano prese nel rispetto dei Cittadini, delle leggi, e rispettando il "senno del buon Padre di Famiglia".

URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO

La bellezza della città di Levico Terme si fonda sulle **“risorse del territorio”** che tendono ad assumere un ruolo sempre più rilevante. Risulta oggi evidente come lo sviluppo socio-economico sia strettamente collegato ad una corretta pianificazione territoriale. Il concetto di **sviluppo sostenibile** indica un percorso virtuoso in cui lo sviluppo economico si basa su un utilizzo corretto delle risorse esistenti sul territorio e nell’ambiente, utilizzo che deve mirare alla conservazione e valorizzazione degli stessi. Ne consegue che lo sviluppo economico e sociale non può prescindere da un adeguato assetto del territorio, ovvero da come le risorse esistenti possono e debbono essere utilizzate e valorizzate.

Una **politica** orientata a favorire lo **sviluppo socio-economico del territorio**, inteso in tutte le sue dimensioni: la Popolazione, la storia, la cultura, l’economia, l’ambiente, il turismo, attraverso la valorizzazione e la messa in rete delle dinamiche ambientali-culturali locali, la creazione di sinergie con il comparto turistico ed economico, l’attenzione all’ambiente e la promozione delle logiche della sostenibilità, porta al territorio e alla sua comunità un valore aggiunto.

In tal senso sarà compito dell’Amministrazione Comunale promuovere la crescita sostenibile di un turismo che integri in un sistema unico **“lago, terme e montagna”**: migliore fruibilità del lago; tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del territorio levisce, con particolare riferimento al demanio lacuale; rafforzamento di strutture e infrastrutture ricettive a servizio di residenti e turisti. Il tema centrale è la **“risorsa del territorio”** a 360°, fondamento del sistema socio-economico sia per la popolazione residente che per il turista/visitatore. La tutela non può ridursi ad una **“teca”** di protezione, ma deve inserirsi in un processo dinamico del sistema sociale, culturale e produttivo.

Diventa dunque indispensabile introdurre un processo di **valorizzazione urbanistica** per la Levico di oggi e di domani, conferendo alla città un assetto urbano funzionale ed efficace.

Lo scopo di un **Piano Regolatore Generale – PRG** – non è solo quello di prevedere lo sviluppo della popolazione di un territorio, bensì anche quello economico-sociale: è sulla base di questo che debbono essere dettate le linee guida per gli interventi che in esso si possono realizzare, sia dall’Amministrazione per la collettività, sia da parte del privato cittadino.

La pianificazione territoriale e la programmazione economica rappresentano due facce della stessa medaglia: tale concetto è ormai ampiamente maturato nella disciplina urbanistica moderna. Infatti, anche se il PRG non è uno strumento di programmazione economica e sociale, non può prescindere dall’integrazione e reciproca coerenza con gli strumenti di programmazione economica e sociali in essere e in previsione.

Purtroppo, il piano regolatore generale del nostro comune risale al 2004. Sono ormai passati 15 anni, senza considerare che l’adozione definitiva del piano, da parte del Consiglio Comunale, risale all’aprile del 2003, risultando pertanto di concezione antiquata. Le Amministrazioni, da allora, si sono susseguite introducendo nuove **“visioni”** politiche e scelte urbanistiche che, a volte, non rispecchiano la visone dell’ormai vetusto PRG. La stessa Legge Provinciale per il **Governo del Territorio** (L.P. 4 agosto 2015, n. 15) ha profondamente modificato la visione urbanistica del nostro territorio: le stesse finalità e principi generali della legge riflettono la necessità della **“valorizzazione del sistema delle risorse territoriali e del paesaggio provinciale”**, valorizzazione che dev’essere messa

in atto per migliorare la qualità della vita, dell'ambiente e degli insediamenti. Puntiamo alla promozione della **realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole mediante il risparmio del territorio**, l'incentivazione delle tecniche di riqualificazione, limitando l'impiego di nuove risorse territoriali alle ipotesi di mancanza di alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del contesto urbanistico-edilizio esistente; assicurare lo sviluppo e la coesione sociale del territorio provinciale nel quadro dei processi di sviluppo nazionale ed europeo e nella crescita e salvaguardia identitaria e culturale locale, nonché perseguire il recupero degli insediamenti esistenti al fine di riqualificare il paesaggio e di limitare il consumo di suolo.

Diventa indispensabile, attraverso il confronto con tutte le Categorie, operatori e fruitori del territorio la **revisione del Piano Regolatore Comunale** al fine di fornire uno strumento idoneo ed efficace non solo per lo sviluppo urbanistico del nostro territorio ma anche per quello sociale-economico, favorendo, di fatto, il processo di valorizzazione urbanistica. Una valorizzazione urbanistica che non può prescindere da uno **sviluppo della viabilità**, intesa e ragionata su tutto il territorio comunale.

Il traffico urbano rappresenta uno dei problemi del nostro territorio: la congestione, l'inquinamento, il disservizio del trasporto pubblico sono fenomeni sempre più marcati, considerando l'aumento sostanziale del traffico veicolare. Risulta indispensabile un riordino generale del traffico urbano, attraverso la **redazione del Piano Urbano del Traffico** che rifletta le scelte strategiche di valorizzazione urbanistiche individuate, al fine di migliorare le condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati. Oltre al miglioramento delle condizioni della circolazione stradale, dovrà essere migliorata la **sicurezza delle strade** (creazione di marciapiedi e illuminazione pubblica); particolare attenzione dovrà essere prestata nel preservare la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni e, fra questi, gli scolari, le persone anziane e quelle con limitate capacità motorie.

LAGO E MONTAGNA

L'ingresso di Levico, che racchiude la filosofia e l'anima della nostra cittadina, rappresenta il nostro biglietto da vista.

Diventa indispensabile preservarlo e valorizzarlo: la creazione di una pista ciclabile ed un parco fluviale che colleghi il lago all'ingresso di Levico è una azione concreta di valorizzazione del territorio nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e reale a basso impatto ambientale. In tal senso è nostra intenzione portare a termine il progetto della **"Riqualifica del Lago di Levico"** e la contestuale realizzazione di una **zona pedonale**, zona che si sviluppa lungo tutta la fascia prospiciente la spiaggia libera di Levico, creando contestualmente una viabilità alternativa che permetta ai cittadini ed ai fruitori del Territorio un comodo accesso alla zona lago.

I parcheggi diverranno scambiatori e non più a ridosso del lago, valorizzando così la spiaggia e l'intera zona lago. Da qui nasce l'idea di un trasporto pubblico "attivo", pulito ed ecocompatibile, portando a Levico il progetto promosso dalla Provincia di Trento di **"Bike sharing trentino e-motion"**, al fine utilizzare le biciclette pubbliche, anche a pedalata assistita, quale forma di integrazione ai servizi di mobilità pubblica. Gli Utenti abbonati del Trasporto Pubblico Provinciale che si spostano nel territorio comunale possono prelevare autonomamente, utilizzando la smart card "Mitt", le biciclette (anche con pedalata assistita dotate di motore elettrico) disponibili. Non solo nella zona lago ma anche in montagna la bicicletta può svolgere un ruolo fondamentale. La creazione di una pista di Down Hill e di Mountain Bike non può che rilanciare la montagna portando la popolazione e il turista a **vivere il nostro territorio a 360°, 365 giorni all'anno**.

Il naturale collegamento con il centro storico di Levico si sviluppa così con una viabilità alternativa che porta alla creazione di una seconda stazione di "Bike sharing" nei pressi delle Terme di Levico, collegamento che permetterà al cittadino di muoversi comodamente lungo tutto il territorio comunale, per raggiungere poi la terza stazione nei pressi della ex Macera Tabacchi. Il progetto di riqualifica del parco Segantini, la costruzione del nuovo **"Centro Medical Wellness del Palazzo delle Terme"** e la contestuale creazione di una zona pedonale, garantirà una continuità ed una reale connessione tra le Terme e il Centro Storico, rilanciandone l'immagine e l'appetibilità per il Cittadino e per l'Ospite.

La montagna racchiude un fiore all'occhiello, unico nel suo genere, lo stabilimento termale situato nei pressi delle sorgenti dell'acqua arsenicale ferruginosa che ha reso note le terme di Levico e Vetriolo a livello internazionale. Da qui, dalla recettività del territorio (Mountain Bike, Volo libero, Piste da sci, Passeggiate in montagna) deve ripartire il **rilancio di Vetriolo** e, più in generale, della montagna. La presenza delle Terme rende unica questa località, località nella quale ambiente e trattamenti naturali si combinano in maniera ideale per vincere stress e stanchezza psicofisica e per recuperare energia. Bisogna creare un processo adeguato di promozione e valorizzazione del Territorio al fine di rendere più appetibile l'intera area.

L'Altopiano delle **Vezzene** deve trovare un "collegamento strategico" con il fondo valle e la zona lago. Bisognerà intraprendere un percorso di dialogo sovra comunale in modo da sviluppare un processo di sviluppo viabilistico che colleghi l'intera area del Lago di Levico e Caldronazzo con l'Altopiano. Le stesse malghe sono l'espressione dell'amore per l'Altopiano e di uno **sviluppo agricolo e turistico ecosostenibile**; meritano pertanto un processo di valorizzazione attraverso la riqualifica e ammodernamento delle strutture, poiché è indispensabile sostenere chi mantiene il nostro territorio.

Le **malghe per alpeggio** rappresentano una crescita per le nostre Aziende Agricole, e quando queste si sviluppano lo fanno non alterando l'ambiente (naturale, sociale ed artistico) e senza ostacolare o inibire lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche. Il Turismo Sostenibile è "lo sviluppo che soddisfa le esigenze attuali dei turisti e delle regioni di accoglienza, tutelando nel contempo e migliorando le prospettive per il futuro". Sarà compito dell'Amministrazione attivarsi per ottenere i già presenti **contributi per l'agricoltura** a favore dell'alpeggio (misure del Piano Sviluppo Rurale - PSR), quali ad esempio la "Gestione delle superfici a pascolo mediante l'alpeggio del bestiame" e "Investimenti per la manutenzione straordinaria, il restauro e la riqualificazione delle strutture di malga". In tal senso è nostra intenzione recuperare a pascolo alcune aree colpite dagli eventi metereologici occorsi a fine del mese di ottobre 2018, valutando la possibilità di realizzare spazi per l'alpeggio.

Particolare attenzione verrà data alla realizzazione di un'agricoltura a basso impatto, con la promozione dei prodotti locali che saranno poi distribuiti sulle tavole dei Cittadini e della ricettività turistica.

CENTRO STORICO

Quasi la totalità degli edifici comunali, ad oggi, risultano vetusti e poco funzionali, anche in termini di prestazione energetica. Il Piano energetico-ambientale provinciale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2438 del 3 ottobre 2003, prevede di ridurre le emissioni di anidride carbonica in provincia di Trento di circa 300.000 tonnellate, riservando all'efficienza energetica in edilizia un ruolo di primo piano. Fra le varie azioni elencate in tale settore, insieme ad altre iniziative di contesto, la promozione di edifici a basso consumo ricopre un ruolo determinante per garantire il raggiungimento degli obiettivi quantitativi

prefissati e per aumentare la consapevolezza nei confronti del risparmio di energia. Per raggiungere questo obiettivo, diventa indispensabile ristrutturare e/o modernizzare tutte le strutture comunali adeguandole anche in termini di canoni energetici.

Il costo di tale operazione sarebbe insostenibile per le casse del nostro Comune, soprattutto nel breve e medio periodo. In tale prospettiva l'Amministrazione comunale è impegnata a rinnovare l'importante accordo raggiunto con la PAT e Patrimonio del Trentino che risolve e realizza la maggior parte degli obiettivi evidenziati.

Il fulcro dell'accordo programmatico si colloca nella riqualifica del complesso delle vecchie Scuole Elementari e Medie di Via G. Slucca de Matteoni per la creazione del nuovo **"Istituto di Istruzione e Formazione Professionale del Turismo di Levico"**. Un investimento importantissimo, innanzitutto perché le nostre scuole potranno tornare dopo un secolo dalla loro costruzione alla loro vocazione storica, quello di luoghi di istruzione e formazione; poi perché verrà riunificata nel nostro comune la formazione superiore Economico-Turistico-Alberghiera, creando un polo unitario specializzato unico nel Trentino.

La riqualifica delle scuole, a totale carico della Provincia, porterà ad una nuova concezione di riutilizzo urbanistico dell'ex cinema Città, che riqualificherà la via Dante e la Via Garibaldi, divenendo il **nuovo polo della cultura di Levico**, di cui oggi la Città soffre la mancanza. La creazione della nuova biblioteca, di moderna concezione e tra le più grandi e multimediali del Trentino, una sala pubblica multiuso e multimediale dove poter svolgere spettacoli e concerti, non possono che promuovere e creare cultura a Levico. Oltre a questi importantissimi servizi pubblici, troveranno spazio gli Uffici Comunali oggi divisi tra due sedi. Un nuovo Municipio che vedrà nascere al suo interno il Polo Culturale, nel cuore della nostra Cittadina, costruito e gestito secondo criteri di risparmio energetico e sostenibilità (certificazione internazionale LEED). Con lo sviluppo del progetto verrà creato un importante collegamento tra via Dante e via Garibaldi, collegamento che sarà in grado di donare slancio a quest'ultima per poter tornare ad essere fulcro centrale del Centro Storico, fornendo un impulso alle Attività Commerciali. Le due arterie entreranno così in connessione tra loro con un accesso verso il confine est, intervallato da una piazza intermedia a servizio della biblioteca e delle sale multimediali.

Non mancheranno i parcheggi. La presenza di circa 200 posti macchina posti ad una distanza di meno di 200 metri lineari (parcheggio "Ex Ognibeni- piscina), facilmente raggiungibili, sfruttando un potenziale collegamento pedonale diretto, garantirebbero un comodo accesso al Polo Culturale. Posti auto che potrebbero essere potenziati sfruttando tutte le aree in disuso prospicienti al centro storico. In un tutt'uno il centro di Levico si connetterebbe così all'attuale Municipio che diverrà la nuova **"Casa delle Associazioni e del Volontariato"**, luogo in cui le Associazioni ed i Cittadini troveranno ampi spazi a loro disposizione. L'intervento rappresenta un esempio pratico e concreto di razionalizzazione delle risorse, azione che permette di riqualificare urbanisticamente Levico in una sola operazione. Il centro storico troverebbe così "vita" in tutti le sue naturali forme e dimensioni socio/culturali. L'idea di rilancio del "centro storico" non può prescindere anche dalla **riqualifica dell'intera area dell'ex Macera Tabacchi**, simbolo dell'artigianato e dell'industria della nostra città. Nel confronto con la Provincia l'Amministrazione comunale si farà parte attiva affinchè nell'area ex-Masera possa trovare collocazione un centro d'incubazione d'impresa a supporto dello sviluppo turistico di Levico e del Trentino. La creazione di un **centro di sviluppo per il turismo sostenibile e di servizi alla persona** in tutte le sue forme e dimensioni, permetterebbe il recupero di gran parte della struttura ad oggi in disuso, garantendo nuove opportunità di lavoro, nascita di "start-up" aziendali e di ricerca, atte alla valorizzazione del Territorio e del benessere della persona. La creazione di un polo strategico di questo tipo, unico in Trentino

Alto-Adige, garantirebbe a Levico un'immagine all'avanguardia nel campo del turismo del futuro. Tutto questo avverrà nell'ottica di offrire, formare e sviluppare il turismo e il nostro territorio a 360°. All'interno dell'area dell'ex Macera Tabacchi dovrà inoltre essere realizzata un' **adeguata fermata degli autobus** e dei **parcheggi scambiatori** indispensabili per questa parte del Paese. La realizzazione di una fermata per gli autobus nei pressi della stazione dei treni e di una quarta stazione di bike sharing permetterebbe al Cittadino e al Turista di muoversi autonomamente per tutto il territorio, senza l'utilizzo dell'auto. Nell'ottica di valorizzazione ed incentivare il ripopolamento del centro storico, sarà indispensabile che l'Amministrazione Comunale si attivi per il recupero degli edifici dismessi e da ristrutturare, attivando tutti gli strumenti urbanistici possibili a sua disposizione, come ad esempio le agevolazioni fiscali contributive e l'utilizzo di materiali alternativi, mantenendo anche i già presenti contributi ed incentivi per il rifacimento delle facciate e coperture prospicienti le vie pubbliche del centro storico.

FRAZIONI E LOCALITA'

Se il cuore del Paese è rappresentato dal Centro Storico, ciò che lo fa vivere sono le frazioni e le località: **Vetriolo e Vezzena, Quaere, Santa Giuliana, Campiello, Selva e Barco**. Esistono servizi essenziali che non debbono dipendere dalla volontà e dal "colore" politico di un'Amministrazione Comunale: questi rappresentano lo sviluppo ed il decoro urbano delle nostre località e frazioni, che hanno il diritto di godere di una **pari dignità e sviluppo**. La **realizzazione** delle **fognature**, degli impianti per la distribuzione del **metano**, un'**adeguata illuminazione pubblica, marciapiedi e piste ciclabili** rappresentano solo alcuni degli interventi primari che permettono ai Cittadini delle località e delle frazioni di vivere il territorio in sicurezza e con adeguati servizi.

Chi abita in periferia deve godere dei medesimi servizi di chi vive in Centro. Ogni Cittadino è uguale all'altro. Dovrà dunque essere predisposto uno studio che analizzi le criticità presenti su tutte le Frazioni in termini di viabilità, illuminazione e sicurezza, in modo tale da pianificare una serie di interventi programmatici atti alla valorizzazione delle stesse ed alla loro messa in sicurezza, creando un adeguato collegamento ciclopedonale tra il centro e le stesse.

Nella ferma convinzione che il maggiore livello di vivibilità delle zone più periferiche passi dalla possibilità di aggregazione e socializzazione delle Persone vi risiedono, crediamo sia fondamentale mettere a disposizione della Popolazione luoghi di "vita sociale" proprio all'interno di tali realtà, e quindi completare quello già in fase di realizzazione/conclusione in alcune frazioni e cercare di estendere in tutte le località queste opere fondamentali per la vita stessa delle frazioni.

SICUREZZA

Riteniamo quello della sicurezza un valore, oltre che un punto programmatico, totalmente imprescindibile. La necessità di garantire la sicurezza dei propri Cittadini non ha colore politico, semplicemente si basa sul buon senso di un Amministratore.

Si tratta di un valore che non saremo disposti a mettere in discussione.

La sicurezza non è solo "ordine pubblico" ma strade più illuminate, riduzione del disagio sociale, gestione della socialità, incontri con la popolazione e con le scuole, riduzione degli spazi degradati, controllo sulle vie di accesso anche attraverso sistemi elettronici, risposta alle segnalazioni dei cittadini, rispetto delle regole di uso degli spazi pubblici, vicinanza al cittadino.

Negli ultimi anni si è compreso che, per il raggiungimento di tale complesso obiettivo, è necessaria l'adozione di nuovi modelli operativi ispirati ai principi della collaborazione e del coordinamento istituzionale in grado di far convergere, in una logica di partnership, le funzioni dello Stato e delle Autonomie locali ed i contributi della società civile per creare sinergie attive.

Le persone non temono i "grandi delitti" ma i reati minori, riassunti nelle definizioni di "microcriminalità" ed in particolare nella "criminalità predatoria" e comportamenti antisociali (accattonaggio, inquinamento urbano, degrado, furti nelle auto, ecc.).

Questi ultimi sono quelli che più colpiscono perché sono una minaccia alla vita quotidiana, alla casa, all'incolumità personale e possono capitare a chiunque. L'intensità della paura e delle preoccupazioni, tra l'altro, cresce insieme al rarefarsi dei legami sociali, delle **reti di solidarietà**, dei contatti personali, della fiducia. Per cui l'insicurezza è più elevata fra le persone che hanno meno fiducia negli altri.

In un comune ad alta vocazione turistica come è Levico Terme, il tema della sicurezza viene ulteriormente ampliato perché, quest'ultimo, rientra in pieno nel sistema globale di "offerta ed ospitalità" che viene fornito alle migliaia di ospiti che visitano la nostra località termale ogni anno.

Il ruolo dell'Amministrazioni Locale, pertanto diviene centrale quando si tratta di promuovere in vari modi la "sicurezza di comunità". A differenza dei centri urbani maggiori, può contare su due forze in campo ossia i Carabinieri di Levico Terme (Compagnia di Borgo Valsugana) e la Polizia Locale (Distretto Alta Valsugana).

Se i primi rispondono ad ordini dello Stato per ciò che concerne l'ordine pubblico i secondi invece si occupano della sicurezza di prossimità ossia quella più vicina al cittadino in quanto impegnata in ambiti quali la sicurezza urbana, stradale, del consumatore e del territorio, la quale rappresenta un valore aggiunto sia per l'incisività e aderenza alla realtà locale sia per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione, per cui occorre incentivare l'azione di controllo attraverso presidi fissi o mobili.

Perché di un servizio di Polizia Locale in forma associata:

- accentramento della gestione burocratica e delocalizzazione dei servizi territoriali, potenziando la presenza "fisica" degli operatori sul territorio con sistema detto "a fisarmonica";

- coordinamento degli interventi che riguardano la zona dei “laghi”;
- ausilio e interventi rapidi alle richieste del cittadino.

Le nostre proposte per un aumento della “sicurezza percepita”:

- Potenziamento del servizio di presidio territoriale di Levico con verifica dell’attività svolta e se questa coincide con gli obiettivi richiesti;
- Garantire servizi di migliore qualità che possano destare maggiore interesse ai cittadini;
- Assicurare la presenza della P.L., al fine di prevenire e/o reprimere i comportamenti antisociali (alcool, stupefacenti, disturbo quiete, reati predatori), che possono accadere durante gli eventi organizzati in zona lago piuttosto che altre zone;
- Estensione dei servizi notturni almeno sino alle ore 03 in occasioni di eventi e comunque fino a termine necessità e nei periodi di picco turistico;
- Controllo della zona a traffico limitato anche attraverso un sistema sperimentale di controllo “varchi elettronici” per tutelare i pedoni;
- Controllo e repressione dell’accattonaggio, dei “suonatori di strada” e di ogni altro comportamento molesto verso cittadini e turisti già previsto dal Regolamento di Polizia Urbana;
- **Istituzione dell’Ufficio Mobile di Polizia Locale** in centro e nelle frazioni con date ed orari cadenzati;
- Ampliamento del sistema di videosorveglianza (recentemente appaltato);
- Promozione di incontri ed assemblee pubbliche per condividere modelli di monitoraggio informale e coordinato del territorio;
- Sinergia con i vari attori dell’economia turistica per creare sicurezza;
- Attenzione specifica verso le fasce più deboli (anziani, minori) e verso le donne;
- Individuazione e monitoraggio delle aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità al fine del rispetto del decoro urbano;
- Manutenzione e potenziamento della rete di **illuminazione pubblica** specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti utili a prevenire o scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o fenomeni di degrado urbano;
- Controlli, anche attraverso sistemi elettronici, delle isole ecologiche.

Obiettivi:

- Il **Sindaco** dovrà tornare ad essere **referente per la sicurezza** in qualità di Ufficiale di Governo (non delegare a terzi);
- Si dovranno mettere in atto dinamiche atte a percepire ed anticipare il disagio, l’intolleranza e la paura.

INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO

La nuova Amministrazione dovrà avere la capacità di stimolare ed organizzare un sistema di strategie programmate, anche a lungo termine. Dovrà tenere conto che l'economia locale in una prospettiva di sviluppo dovrà crescere interagendo e non interferendo con la prerogativa turistica di Levico.

Il commercio dovrà trovare il suo **sviluppo nella dimensione medio piccola** più consona alla nostra realtà, contrariamente ai centri commerciali, ora in crisi di identità oltre che economica.

La zona industriale, quasi satura, dovrà vedere il suo sviluppo con criteri e prerogative a **basso impatto ambientale** come quelle esistenti. Si dovrà **rivedere la viabilità** garantendo l'accesso senza passare dall'abitato di Levico.

L'Artigianato in tutte le sue sfaccettature è un importante volano economico ed occupazionale. Ha spazi di espansione sufficienti e si dovrà agevolarne la crescita soprattutto in visione di una **ripresa dell'edilizia** dopo un decennio di crisi anche sistemica.

TURISMO E ECONOMIA

Da oltre cento anni Levico ha decretato il suo successo turistico nel termalismo, tuttavia riteniamo sia il momento di riflettere con grande coraggio sul futuro di questo settore, pensando allo stesso turismo termale che ormai risulta agli occhi di tutti completamente mutato. Crediamo fortemente nel rilancio del comparto termale con la realizzazione del nuovo **“Medical Wellness Center”**, per fare in modo che l'offerta possa soddisfare a 360° l'intera Popolazione turistica e non della nostra Città, anche destagionalizzando finalmente l'ormai troppo breve stagione termale.

Fondamentale e quindi oggetto di sicuro impegno amministrativo sarà la promozione di Levico come meta turistica ecosostenibile.

Siamo convinti che sia necessario rafforzare l'azione di "pubblicizzazione" delle attrattive turistiche levisensi, mediante una maggiore **interazione tra amministrazione, operatori turistici, APT e Terme**, con inserimento nei percorsi organizzati da tour operator regionali e nazionali e promozione di un'offerta turistica differenziata, destinata a forme di turismo specifiche che possano apprezzare le unicità proprie della nostra comunità.

Questo avverrà anche attraverso l'elaborazione di un piano strategico turistico a medio e lungo termine, con individuazione delle modalità di promozione turistica: un sistema turistico integrato composto da Cittadini, professionisti, erogatori di servizi, hotels, Associazioni ed eventi che siano in grado di sviluppare la bellezza integrale del nostro territorio (Lago, Terme, Montagna).

Collaborazione attiva con gli operatori di Vezzena, Vetriolo e della Panarotta, al fine di definire uno o più circuiti turistici che pongano la città di Levico Terme al centro di percorsi ed iniziative turistiche diversificate.

Sul punto, dovrà essere riesaminata l'attuale **offerta invernale** della “stazione” della **Panarotta e di Vetriolo** tutto, puntando ad una loro riqualificazione in termini di offerta diretta alle famiglie, e quindi al ripensamento delle iniziative turistiche ad esse destinate, sia per il periodo invernale, sia per la stagione estiva.

Dovranno dunque essere pianificate nuove strategie per vivere la nostra montagna in ogni periodo dell'anno, cercando anche di creare sinergie con le diverse iniziative private quali:

- la conversione estiva del noleggio delle attrezzature invernali, con la messa a disposizione per il noleggio delle E-Bike;
- il potenziamento e l'organizzazione/gestione dell'escursionismo partendo proprio dalla zona principale di partenza degli impianti di risalita;
- l'utilizzo degli **impianti di risalita anche nella stagione estiva**, soprattutto per quanto riguarda la possibile realizzazione di un circuito per il **downhill** (progetti esistenti da portare a compimento e/o nuovi impegni di spesa per l'eventuale progettazione/realizzazione);
- la valorizzazione **dell'offerta alle famiglie**, estiva ed invernale, pensando alla realizzazione di alcuni circuiti/sentieri a tema, quali quello eventuale sull'acqua, il bosco, la montagna e la possibile realizzazione di attrezzature ludiche che possano essere utilizzate tutto l'anno;

- l'implementazione dell'offerta turistico-sportiva riferita **al volo**, soprattutto nella capacità di promuovere e pubblicizzare al meglio e di più tale punto di lancio, vista la sua già elevata considerazione da parte degli "addetti ai lavori", con la conseguente ed indispensabile implementazione del servizio di trasporto da e per il punto di atterraggio (bus navetta).

Sulla valorizzazione della Panarotta e di Vetriolo, potrebbe essere pensabile un impegno economico maggiore da parte dei Comuni che già vi investono ogni anno cifre sicuramente considerevoli, ma forse ancora implementabili

CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Siamo convinti che, partendo da un grado di eccellenza già considerevole, debba essere spinto un innalzamento qualitativo dell'offerta culturale. Grande rilevanza e quindi grande stimolo avrà sicuramente la **creazione di un Polo Culturale di eccellenza**, quale siamo convinti sarà certamente la **nuova biblioteca** che verrà realizzata all'interno del nuovo Municipio, biblioteca che sarà collegata agli altri luoghi di aggregazione quali la sede attuale del Municipio e gli altri edifici del patrimonio comunale levicense, luoghi che secondo il nostro progetto offriranno alla Popolazione residente e non, una possibilità reale di fare e vivere cultura.

All'interno dei nuovi spazi che si andranno a creare e trovare, dovranno essere valorizzate tutte quelle attività sociali che rendono Levico già da tempo una realtà consolidata ed in continuo movimento nel campo dell'Associazionismo, che per la nostra coalizione dovrà assolutamente essere sempre più sostenuto e valorizzato.

Per raggiungere poi un livello ancora più elevato si dovrà puntare con convinzione a:

- promuovere maggiormente il lavoro e le proposte delle Associazioni Culturali in un sistema aggregato e coordinato, con la creazione di un calendario di eventi diffuso e sistematico, che divenga punto di riferimento sia per i Cittadini che per i Turisti – con una programmazione a breve medio e lungo termine – e che possa coordinarsi con i Comuni circostanti;
- organizzare **rassegne culturali** al fine di rendere Levico Terme un polo di incontro per ogni forma espressiva ed artistica;
- organizzare luoghi ed attività che costituiscano incentivo, stimolo e promozione dei **talenti locali** (Cittadini impegnati in tutte le arti) e delle unicità territoriali. La nuova Amministrazione dovrà quindi avere la capacità di saper vedere oltre la bellezza e saper capire come valorizzarla non solo in termini di conservazione, ma affinché diventi risorsa in termini attrattivi e competitivi. Dovrà saper riconoscere nei Cittadini che abitano il territorio i talenti che possono essere determinanti a compiere questo cambiamento. **Levico Terme deve riscoprire la cultura dell'accoglienza**, l'orgoglio delle proprie radici, **l'amore per la sua terra**, il rispetto e la reciprocità, con la ferma consapevolezza che viviamo un luogo ed un tempo che può vivere di bellezza.

SANITÀ

L'inconfondibile realtà che riguarda il **costante aumento del numero di persone non autosufficienti** ed il progressivo – inesorabile – **invecchiamento della popolazione** ha trovato, tra gli “attori” del settore Sanità che operano nella nostra Città, tecnici di spessore che hanno saputo, nel corso degli anni, **garantire ai nostri Cittadini bisognosi** di assistenza **servizi e strutture all'avanguardia**.

CURA ED ASSISTENZA

In tal senso si è operato nel corso degli anni con lo sviluppo di tali servizi di alto livello qualitativo, con risultati di importanza assoluta, quale la nascita di Levico Curae a seguito dell'integrazione strategica degli enti Centro Don Ziglio e San Valentino – Città di Levico Terme.

L'impegno dell'Amministrazione dovrà proseguire negli anni a venire, rendendosi protagonista, insieme agli altri attori, del cambiamento “in divenire” dei bisogni dei propri Cittadini. Impegno che dovrà caratterizzarsi in termini di qualità come principio base e dovrà continuare a puntare ad essere riconosciuto dai cittadini nella **qualità dei servizi offerti**.

GUARDIA MEDICA

“Ripartire dai territori”, frase ripetuta come un mantra, non può prescindere – dal punto di vista sanitario – da una **maggiore attenzione all’assistenza** che i medesimi territori devono garantire.

Il comune di Levico tra i più popolosi della provincia **deve** avere un servizio adeguato per i propri abitanti e con una maggiore attenzione nei periodi di alta stagione.

Il **servizio di guardia medica deve** essere ripristinato e gli stessi ambulatori dovranno mantenere **uno standard di alta qualità**.

SPORT

La nostra coalizione considera lo **sport come il diritto** alla pratica sportiva per tutti, come momento di socializzazione, integrazione e aggregazione. Sport come diritto ad una formazione, non solo fisica, che non privilegi selezione e risultati ma che consenta a tutti di esprimersi con le proprie capacità. Un diritto allo sport inteso anche come prevenzione per la salute.

Viste le molteplici realtà sportive esistenti nel nostro Comune, crediamo sia quanto mai necessario ed opportuno riuscire a fare rete in riferimento a tutte le attività ed iniziative che proprio dalle società sportive locali vengono di stagione in stagione messe in calendario e proposte alla popolazione. Questo per far sì che tale offerta possa arrivare veramente con grande evidenza a tutti, per riuscire a sostenere e promuovere al meglio tutti quegli eventi ludico-sportivi che già fanno da traino anche per una promozione del nostro territorio proprio in quel **formato famiglia** che tanto vorremmo sostenere e continuare a rilanciare al meglio. Crediamo fortemente che uno dei nostri compiti sarà quello di promuovere le iniziative delle Associazioni Sportive che creano eventi nazionali ed internazionali che portano a Levico centinaia e centinaia di persone da fuori Regione e dall'estero, poiché riteniamo sia uno dei migliori volani per promuovere di anno in anno il nostro fantastico territorio che è già riconosciuto da molti come un vero e proprio patrimonio naturale per la vacanza attiva e quindi per lo sport di montagna ma non solo.

Ecco che diverrà quanto mai opportuna una gestione collegiale delle attività che saranno messe in campo e quindi un colloquio con le molteplici società ed Associazioni Sportive per far sì che le **molteplici offerte sportive possano integrarsi** e valorizzarsi al meglio tra loro per una proposta sportiva globale di massimo livello possibile in riferimento alla realtà e al territorio in cui viviamo.

I GIOVANI, PATRIMONI DELL'INNOVAZIONE

Gli importanti mutamenti socioeconomici e tecnologici ci portano – gioco-forza - a dover ripensare gli schemi produttivi e sociali che hanno governato il modo di fare e di agire messi in atto finora. Diventa chiaro come il saper innovare e gestire il cambiamento, senza però perdere le proprie radici, diventi fondamentale per uscire indenni e vincitori dalle sfide che oggi e domani si presenteranno sempre più numerose: sono proprio i giovani **i depositari** di questa **“chiave di lettura”** nuova, capace di sintetizzare tradizione, competenza ed **innovazione** perché più delle altre generazioni sono stati travolti e coinvolti nei nuovi modi di comunicare, studiare, lavorare. I giovani che più di altri hanno vissuto la **difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro**, il calo del benessere collettivo e la riduzione delle prospettive rispetto a quelle offerte ai propri padri.

Per questa ragione è necessario potenziare le azioni già messe in campo in favore delle nuove generazioni e pensare a nuove iniziative specifiche a loro dirette, che possano sostenerli e permetter loro di far emergere le vocazioni rivolgendo l'impegno dell'amministrazione nel:

- **sostegno ai giovani tramite degli incubatori di impresa**, sia in ottica di start up, che di impresa turistica e commerciale; (questo in riferimento al Polo turistico di eccellenza che si verrà a creare, ovvero alla conversione della masera in location per start up universitarie)
- **incentivazione** del lavoro nel campo dell'artigianato, della **green economy** e delle tecnologie;
- ripensamento del **Tavolo delle Politiche Giovanili** anche come luogo di informazione e raccolta di offerte e richieste di lavoro;
- agevolazioni per le **giovani coppie**;
- promozione dell'associazionismo giovanile (culturale, sportivo, interculturale, di promozione sociale, di volontariato);
- investimenti per la **creazione di spazi** volti all'aggregazione giovanile quali un centro interculturale, una sala prove e un adeguato collegamento della **sede della scuola di musica**;
- potenziamento **delle borse di studio** preesistenti e incentivi per le tesi Universitarie che coinvolgono il nostro territorio in tutte le sue forme turistico/paesaggistiche, culturali;
- coinvolgimento degli studenti e dell'università per **progetti innovativi** nella città e nella rigenerazione urbana.

AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE

In campo ambientale siamo convinti che, oggi più che mai, si rende necessaria una revisione degli stili di vita attraverso l'affermarsi, anche nella nostra Comunità, di un sistema energetico e viabilistico moderno e rinnovabile. Risulta evidente il bisogno di un ripensamento del ciclo di vita dei prodotti e, più in generale, di un **nuovo modello di sviluppo**, che esca dalla logica del consumo e dalla dipendenza da risorse destinate al veloce esaurimento.

Risorsa importantissima per Levico è **l'acqua (termale, minerale, lacustre)** che tanto ha contribuito allo sviluppo economico della nostra città, risorsa che per questo motivo merita il nostro massimo rispetto e il nostro impegno per la sua salvaguardia.

Evitarne gli sprechi, valorizzarne al massimo l'utilizzo e scongiurare qualsiasi forma di inquinamento sarà la nostra missione.

In termini di valorizzazione della **"risorsa acqua"** intendiamo fornire il nostro massimo appoggio al progetto della P.A.T. indirizzato al recupero dell'acqua debole per scopi termali, all'ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua destinata all'imbottigliamento. Intendiamo collaborare fattivamente al perseguitamento degli obiettivi della Rete di Riserve "Fiume Brenta", migliorare l'efficienza delle reti fognarie in collaborazione con la S.T.E.T. ed estendere le opere di collettamento delle acque nere al presidio depurativo (fognature di Barco).

In ambito energetico il nostro Programma Amministrativo prevede di **dare continuità a quanto già previsto dal P.A.E.S** (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) del Comune di Levico Terme, documento già approvato dalla scorsa Amministrazione e solamente in parte già realizzato, che identifica nel dettaglio i settori di intervento più idonei e le opportunità più appropriate per raggiungere l'obiettivo di riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera.

Il documento definisce misure concrete di riduzione, insieme a precise tempistiche e responsabilità, in modo da tradurre la strategia di lungo termine in azione (nuove installazioni di impianti fotovoltaici, studio di fattibilità per l'estensione dello sfruttamento idroelettrico della rete acquedottistica, efficientemente energetico degli immobili comunali e dell'illuminazione pubblica attraverso l'applicazione di tecniche di risparmio energetico e di ottimizzazione dei processi di consumo delle infrastrutture comunali), favorendo e stimolando gli investimenti anche dei privati in questa direzione.

Sul fronte viabilità il nostro impegno è quello di estendere la rete ciclopedinale per favorire e **promuovere in sicurezza la mobilità a piedi o in bicicletta**, tra il centro e le frazioni, tra il centro e il lago e con i comuni limitrofi, sia per favorire un sistema di mobilità alternativo all'uso dell'auto privata ma anche in funzione turistica.

Per incentivare la diffusione dei veicoli elettrici si renderà necessaria la realizzazione di centraline di ricarica sul territorio, sia in centro che nelle frazioni, e nuovi spazi di ricarica per le e-bike.

Sul fronte dei rifiuti, i nostri impegni sono quelli di migliorare ed incentivare la raccolta differenziata in collaborazione con AMNU, **modificare la viabilità d'accesso al C.R.M.** per favorirne la fruizione ai cittadini e l'adesione immediata alla campagna "Plastic free" lanciata alla fine dell'anno 2018 dal Ministero dell'Ambiente, partendo dalle strutture comunali e dalle manifestazioni dallo stesso patrociinate, promuovendo azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione

delle realtà commerciali e ricettive del territorio sul tema **dell'abolizione della plastica monouso**. Tra i vincoli imposti ai Comuni ed agli Enti che decidono di aderire alla Campagna del Ministero vi è, infatti, quello di eliminare definitivamente l'utilizzo della plastica negli edifici comunali (bottiglie erogate dai distributori, bicchieri, cucchiaini, palette di plastica usa e getta dovranno necessariamente essere sostituiti da prodotti di materiale organico o essere riutilizzabili).

In relazione ai **danni causati dal maltempo nell'ottobre 2018**, che pesantemente hanno colpito il patrimonio forestale del nostro Comune, consideriamo giunta a buon punto la fase di recupero e vendita del legname schiantato, grazie all'impegno dei nostri Custodi Forestali e dell'Apparato Amministrativo degli Uffici Comunali, sotto l'attenta regia del Commissario dott. Marino Simoni.

Relativamente a questo argomento si rende necessario un confronto con gli addetti ai lavori e gli Enti coinvolti per la definizione di un piano di intervento condiviso, per il recupero e il ripristino delle zone colpite dagli schianti e le infrastrutture forestali danneggiate. Uno sforzo notevole sarà da noi garantito per la massimizzazione delle azioni di ripristino dei sentieri di montagna, in modo da agevolare quanti, locali e turisti, sfruttano tali percorsi per le escursioni a piedi ed in mountain-bike.

Specificata attenzione sarà rivolta anche alla manutenzione e **pulizia delle strade poderali** ed alla pulizia dei canali principali di scolo, fondamentali anche nei casi di innalzamento del livello del fiume Brenta

Aggiornamento e integrazioni del programma di mandato

L'attività dell'amministrazione ha necessariamente subito delle modifiche rispetto all'iniziale programmazione a causa dell'epidemia da Coronavirus. La volontà dell'amministrazione è quella di proseguire nel percorso intrapreso anche nel corso dei prossimi anni, ponendo la massima attenzione alle fasce più fragili e più colpite dalla pandemia anche attraverso la realizzazione di investimenti mirati al rilancio dell'economia locale.

Se il progressivo attenuarsi delle restrizioni connesse alla pandemia ha consentito di formulare le previsioni di Bilancio 2022 in un'ottica pre – covid, l'impatto sull'economia del conflitto in Ucraina con l'impennata dei costi delle materie prime e della spesa energetica, impongono un costante attenzione all'andamento della spesa corrente e la necessità di adeguare i quadri economici delle opere pubbliche avviate e in programmazione ai nuovi valori del prezzario provinciale.

Nell'ambito delle risorse previste dal **PNRR** l'amministrazione si è attivata per monitorare i vari bandi in uscita e cercare di cogliere le opportunità offerte da questo nuovo strumento di finanziamento; attualmente sono state presentate domande di partecipazione relativamente agli avvisi per i bandi inerenti:

- ⌚ *Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*
- ⌚ *Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*
- ⌚ *Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti*
- ⌚ *Servizi e cittadinanza digitale*
- ⌚ *Abilitazione al cloud per le Pa locali*

Le azioni fino ad oggi intraprese hanno consentito di dare avvio e realizzare alcuni degli obiettivi previsti dal programma di mandato; di seguito si riporta una breve sintesi per aree tematiche.

TURISMO e ECONOMIA

A fine 2020 è stato conferito alla città di Levico Terme il titolo di **Bandiera arancione** che il Touring club italiano attribuisce all'eccellenza dei piccoli borghi dell'entroterra; sono inoltre stati confermati i riconoscimenti della **Bandiera Blu** e il marchio **Family in Trentino**.

L'Amministrazione comunale intende contribuire attivamente alla promozione delle condizioni generali per una prossima ripresa in ambito territoriale, facendo leva sulle peculiarità che contraddistinguono il territorio medesimo. Preso atto della grande incertezza sulle capacità di ripresa nel breve periodo del sistema economico dovuta da un lato alla difficoltà di stimare gli effetti della congiuntura economica negativa, il cui sviluppo resta tuttora incerto; risulta necessario, preliminarmente alla messa in campo di eventuali misure per lo sviluppo, dare corso ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne ed interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi di natura strategica, mediante un insieme condiviso di azioni. A tal fine è stato predisposto un **piano di marketing e sviluppo finalizzato** alla diffusione dell'immagine, alla valorizzazione ed allo sviluppo delle peculiarità e specificità di Levico Terme, sotto il profilo territoriale, turistico, culturale e produttivo.

E' stata avviata un'attività di sviluppo e promozione dei **percorsi turistici e culturali sul territorio**, ai fini di una sempre maggior fruibilità turistica del territorio comunale, attraverso la posa di apposita segnaletica quale segnavia di percorsi urbani in città e anche sull'Altopiano di Vezzena, per far sì che la cittadinanza e i visitatori abbiano un riferimento territoriale diffuso, di supporto anche per tempi di percorrenza dei singoli percorsi allo scopo identificati.

L'Amministrazione comunale ha inteso inoltre intervenire a sostegno delle attività locali per il rilancio socio economico di Levico Terme, nel caso di specie supportando il richiamo turistico mediante l'istituzione di un servizio di **trasporto urbano-extraurbano turistico estivo**, da giugno a settembre mediante l'utilizzo di un "autobus" che dall'abitato di Levico Terme raggiunga la località montana di Vetriolo-Panarotta e che tale servizio si ritiene risulti funzionale al rilancio della nota località montana di Vetriolo. Il servizio è stato poi esteso in un'ottica sovraffunzionale, stante il coinvolgimento anche dei Comuni di Calceranica al Lago, Vignola Falesina e Pergine Valsugana.

Attenzione è stata posta anche alla valorizzazione dei siti culturali che insistono sul territorio comunale, mediante la posa di idonea segnaletica e la sistemazione della strada che conduce al Forte Colle delle Benne ed all'Eremo di San. Biagio.

Completa la valorizzazione dei siti culturali anche il programma di predisposizione e posa della segnaletica relativa a percorsi accessibili a persone affette da difficoltà motorie, che da Levico conducono alle Frazioni.

Nella convinzione che attraverso la vendita diretta dal produttore al consumatore, accorciando la filiera distributiva, si può garantire un vantaggio economico ad entrambi i soggetti è stato istituito il **mercato contadino** con carattere di stagionalità estiva; l'iniziativa permetterà inoltre al consumatore di acquistare prodotti locali tipici genuini e di qualità nonché di conoscere meglio le loro caratteristiche attraverso le informazioni fornite direttamente dal produttore, incentivare il consumo dei prodotti di stagione e far conoscere le aziende agricole valorizzando le produzioni locali; ciò ha anche una valenza dal punto di vista turistico in quanto i nostri ospiti potranno apprezzare tale iniziativa.

POLITICHE SOCIALI

Sono state messe in campo iniziative di sostegno della collettività a seguito delle conseguenze della pandemia in corso. In particolare, nel 2021, l'approvazione del Regolamento per la disciplina del **Buoni spesa** buono spesa comunale per le famiglie allo scopo di rilanciare i consumi negli esercizi di vendita al dettaglio fortemente colpiti dalle restrizioni Covid. La relativa rendicontazione è stata approvata poi dalla giunta Comunale con propria deliberazione n. 3 dd. 25.01.2022. Sono poi state approvate sempre per il 2021 **riduzioni sulla quota fissa della Tariffa rifiuti** sia per le utenze domestiche che non domestiche e **esenzioni dal pagamento del canone per utilizzo locali e palestre da parte delle associazioni**. Si ricorda inoltre il sostegno alle famiglie in difficoltà tramite fondo gestito dalla **Caritas**.

Per quanto riguarda iniziative più strettamente legate all'ambito sanitario in materia di contenimento e contrasto all'emergenza epidemiologica nel corso del 2021, è stato attivato lo **spazio tamponi presso le Terme** inoltre, nell'ottica di consentire in sicurezza la fruizione dei principali servizi nonché delle numerose attrattive del territorio, è stato affidamento l'incarico per il **servizio di steward** di assistenza all'ospite presso la spiaggia libera di Levico Terme e durante le iniziative organizzate/patrocinate dal Comune sul territorio.

Nell'ambito delle azioni volte alla valorizzazione dello sport in tutte le sue declinazioni e, in modo particolare, considerando le attività sportive e motorie come strumento di promozione del benessere psicofisico dei cittadini è stata messa a disposizione una professionalità che possa fungere da un lato da incentivo e dall'altro da indirizzo per una **corretta pratica dell'attività fisica sulla spiaggia libera di Levico Terme** nell'area contraddistinta dalla palestra fitness/workout, garantendo comunque la contestuale libera fruizione dei luoghi, nonché la sicurezza delle aree e delle attrezzature nel rispetto di tutte le vigenti disposizioni anti-Covid.

È stato avviato l'iter condiviso tra le Amministrazioni comunali di Levico Terme, Calceranica al Lago, Caldonazzo e Tenna, volto alla valorizzazione del protagonismo giovanile e in particolare a creare una sinergia con le amministrazioni stesse, nell'intento principale di coinvolgere i giovani cittadini nella vita amministrativa della comunità e favorire la loro partecipazione alla definizione delle scelte politiche e sociali della comunità stessa. Allo scopo con deliberazione consiliare n. 9 dd. 24.03.2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il relativo **"Regolamento della consulta intercomunale dei giovani** tra i comuni di Calceranica al Lago, Caldonazzo, Levico Terme e Tenna" ed in data 16.09.2021, a seguito del prescritto iter, si è tenuta l'Assemblea elettiva della Consulta Intercomunale dei Giovani.

Nell'ambito delle azioni di sviluppo nel settore delle politiche giovanili a livello sovracomunale, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol organizza e gestisce da alcuni anni, durante la stagione estiva, l'iniziativa avente ad oggetto il “Servizio Ludobus” diretto a favore della popolazione giovanile dei comuni d'ambito, consistente in un veicolo attrezzato con diversi materiali ludici che attraverso la coniugazione dei concetti centrali di gioco e mobilità, che si propone l'obiettivo di creare occasioni, favorire contatti ed organizzare momenti di incontro, rafforzando nei bambini e nei ragazzi la capacità di gioco che diviene, inevitabilmente, confronto con gli altri e, in generale, con la realtà circostante. Il Comune di Levico Terme continua ad aderire all'iniziativa stante la valenza socio culturale e ludica a favore dei minori, favorendo la socializzazione e la rete di collegamenti nell'ambito del territorio.

E' intenzione dell'Amministrazione comunale sostenere - anche in modi diversi dal passato - le attività rivolte alla popolazione giovanile durante il periodo estivo, quale intervento in favore ed a sostegno delle famiglie. A tal fine è stata prevista la concessione di contributi a parziale finanziamento delle attività dei soggetti che organizzano la realizzazione di servizi socio-educativi durante il periodo estivo in favore della popolazione giovanile locale, nell'importo di € 5,00.- a bambino al giorno con limite massimo complessivo del contributo concedibile in favore di ciascuna organizzazione/associazione/ente richiedente di € 2.000,00.-.

Nell'ambito dei fondi **PNRR** è stata inoltrata domanda di finanziamento per la creazione di uno spazio 0-6 all'interno della scuola dell'infanzia “Centro” che porterà ad un aumento della capienza del 50%, ovvero dagli attuali n. 60 posti ai futuri n. 90 posti, nonché per la realizzazione di una nuova palestra per il polo scolastico. Per i dettagli si rinvia all'apposita sezione inerente il pnrr.

È stato posato un fasciatoio presso i bagni pubblici della spiaggia libera del Lago di Levico, nell'ottica di favorire e supportare le famiglie nella fruizione degli spazi pubblici.

L'Amministrazione comunale ha in programma la posa sul territorio di n. 4 defibrillatori in comodato d'uso gratuito dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

È stato attivato sul territorio il servizio di supporto psicologico, in collaborazione con A.P.P.M., Caritas e le associazioni del territorio.

A seguito di esperimento del prescritto iter amministrativo, sono in fase di avvio i lavori di *“Risanamento e riqualificazione degli spazi dell'edificio delle ex Scuole Elementari di Santa Giuliana contraddistinta dalla p.ed. 1703 C.C. Levico, da destinare ad attività sociali”*.

AMBIENTE

L'Amministrazione comunale ha tra i propri obiettivi quello di garantire un ordinato sviluppo e una corretta localizzazione sul territorio degli impianti della telefonia mobile, garantendo il diritto alla salute dei cittadini da un lato e uno standard qualitativo di servizio della telefonia mobile adeguato alla richiesta degli utenti dall'altro; nel raggiungimento di tali obiettivi devono essere tenuti in debito conto la tutela dell'ambiente e del paesaggio e l'uso razionale del territorio, assicurando il rispetto dei limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente in materia. A tal fine si è provveduto ad affidare l'incarico di redazione del **piano di localizzazione degli impianti per la telefonia mobile e monitoraggio dei campi elettromagnetici**. A seguito dell'affido dell'incarico relativo alla consulenza tecnica ambientale diretta ad una preliminare **indagine conoscitiva sui fenomeni di emergenza di acque sotterranee presso la spiaggia pubblica** sulla sponda sud-orientale del Lago, l'Amministrazione comunale ha in programma l'avvio della fase di progettazione degli interventi per la captazione e regimentazione.

Sempre nell'ambito degli interventi rivolti alla tutela dell'ambiente è stato approvato il progetto e sono stati affidati i lavori per l'intervento di **messa in sicurezza permanente dei rifiuti rinvenuti in loc. "Marangona"** e sono stati appaltati i lavori di completamento della **rete fognaria e conferimento nel sistema depurativo provinciale dell'abitato di Barco**. Sono stati conclusi i lavori riguardanti il I lotto, mentre sono in fase di avvio i lavori afferenti il II lotto. E' stata inoltre avviata la bonifica dei rifiuti rinvenuti nel letto del **Rio Sella** a seguito della piena del torrente di luglio 2021. Il relativo progetto è stato approvato e sono in corso i relativi lavori.

Si ricorda infine l'installazione di **colonnine di ricarica per e-bike** presso il parco segantini, i giardini Salus, Bar al Caselo di Barco e presso Vetriolo. E' inoltre stato approvato l'ordine del giorno presentato dai consiglieri comunali del gruppo consiliare "Levico e Frazioni al Centro", gruppo consiliare "Levico Futura", gruppo consiliare "Patto Levisense" e gruppo consiliare "Impegno per Levico", per l'Adesione del Comune di Levico alla Campagna **"Comune Amico delle Api"**.

E' in corso di aggiornamento il **Piano comunale di classificazione acustica** (P.C.C.A.) del Comune di Levico Terme e relativo regolamento di attuazione. Dopo il primo passaggio consiliare per la prima adozione, è in corso di esame a seguito della conclusione dell'iter prescritto dalla vigente normativa, l'approvazione definitiva in sede consiliare.

E' stato sottoscritto il **protocollo tra Provincia, Comune e azienda** per coordinare gli interventi che saranno effettuati nella frazione Quaere al fine di migliorare la vivibilità della stessa.

Al fine di contrastare l'abbandono dei rifiuti sono state installate **telecamere** presso le isole ecologiche ed altri punti individuati quali "sensibili" dall'Amministrazione, il cui intento è comunque quello di un utilizzo più diffuso dello strumento a tutela dell'ambiente.

Nell'ambito dei fondi **PNRR** è stata inoltrata domanda di finanziamento per efficientamento e miglioramento della qualità della rete acquedottistica. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione dedicata..

Nell'ambito del risparmio energetico si sta lavorando per promuovere la nascita di **comunità energetiche rinnovabili** sul territorio del Comune di Levico Terme, anche con il supporto della Federazione Trentina della Cooperazione, in ordine allo sviluppo del percorso, attraverso un gruppo di lavoro specifico ed il supporto di alcuni partner tecnici che hanno messo a punto gli strumenti necessari, come disposto con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 dd. 11.04.2023. L'Amministrazione comunale ha in programma anche interventi diretti relativi a **efficientamento dell'illuminazione pubblica** con sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con led e interventi diversi sugli immobili comunali.

Annualmente vengono messi a disposizione interventi diretti a favorire la mobilità sostenibile anche nella forma di contributo in favore di soggetti privati che acquistano biciclette a pedalata assistita, in virtù del regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 dd. 25/10/2021.

URBANISTICA

Un importante passo per il nuovo volto della Levico di domani è stato approvato in Consiglio comunale. L'Amministrazione, nelle more della procedura di variante generale del PRG già avviata, ha dunque apportato alcune **modifiche al piano**, anticipando le seguenti variazioni che risultano prioritarie:

- Inserimento previsione di una nuova viabilità locale di progetto “via della Pace – Camionabile” - Stralcio previsione di viabilità locale di potenziamento superata “via della Pace – Camionabile” - Inserimento della previsione di viabilità locale di progetto “Ponte Salina”
- Inserimento della previsione di viabilità locale di progetto “ex Cava Zanghellini”
- Reiterazione e conferma della previsione di viabilità locale di progetto “viabilità CRM”
- Reiterazione e conferma della previsione di viabilità locale di potenziamento “via della Pace”
- Attraverso un accordo pubblico privato l'intervento di “Riqualificazione Giardini Salus” nasce da una più ampia visione di rigenerazione urbana protesa ad innovare programmi e politiche del territorio, attraverso un uso sapiente ed equilibrato delle risorse ambientali ed insediative. L'area è ubicata all'estremo ovest del centro storico, in seno al complesso termale e i relativi giardini, in posizione speculare – rispetto all'asse storico della Cittadina – al Parco delle Terme e pertanto è meta privilegiata dell'usuale passeggiata su questo percorso. Da qui, inoltre, parte la ciclopedonale, che porta al Parco Segantini in riva al lago. Il progetto mira dunque ad una sostanziale rigenerazione dell'area, ove vi sarà una creazione di luoghi atti ad accogliere attività sociali ed eventi sempre più frequenti nel nostro centro storico, fonte primaria per il sostentamento dell'economia del nostro Paese, oltre al recupero di una struttura alberghiere dismessa da decenni, riutilizzata ai fini residenziale per soddisfare il fabbisogno insediativo dettato dall'aumento demografico di circa 100 unità/anno nell'ultimo decennio. In tutto questo, le Famiglie della nostra Comunità, fulcro anche del turismo locale, troveranno un parco giochi non solo valorizzato ma posto in una dimensione sociale sicura e ancor più fruibile, dove iniziative per le Famiglie troverebbero un loro naturale centro di aggregazione, immerso nel verde. La contestuale realizzazione di un'idonea illuminazione ne garantirebbe la fruizione anche durante le fasi serali della giornata. Il Piano Urbano del Traffico, attualmente in vigore, prevede l'espansione della Zona Traffico Limitato fino all'intersezione tra viale Vittorio Emanuele III e viale Roma, consentendo così uno sviluppo del centro storico e un connessione strategica con la ciclopedonale che porta al Lago. Un progetto che trova anche la sua sostenibilità a fonte di importanti accordi pubblici – privati, che permetteranno un importante sgravio delle spese dell'intervento e al contempo una rigenerazione di stabili in evidente stato di abbandono. Un processo di sviluppo economico fondamentale

per lo sviluppo di un paese a matrice turistica come Levico. L'intervento in oggetto, è dunque l'espressione di una più moderna visione degli spazi e delle interazioni tra attività economiche e sociali. Rappresenta il futuro della società moderna, la non realizzazione di un così importante progetto sarebbe miope e opposta alle politiche di sviluppo economico – sociali che hanno contraddistinto Levico nel corso della sua storia.

- Parallelamente all'iter della citata variante ordinaria in fase di adozione preliminare, l'Amministrazione comunale ha inteso avviare e approvare in consiglio comunale la VARIANTE – ALLOGGI PER IL TEMPO LIBERO E VACANZE al fine di dare attuazione alle previsioni introdotte dal legislatore con la Legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6 entro il termine stabilito ex lege per l'adozione preliminare del 31 dicembre 2021. In particolare, nella legge di "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020-2022" sono state introdotte misure particolari connesse alla "Riqualificazione del Patrimonio immobiliare esistente da destinare ad alloggi per tempo libero e vacanze" che riprendono gli obiettivi della legge provinciale n. 16/2005, la cosiddetta "Legge Gilmozzi", cercando di dare risposta a esigenze economiche e sociali anche connesse alla pandemia sanitaria Sars-COVID-19. La ratio del legislatore ha inteso aprire a questa ulteriore possibilità di recupero paesaggistico e funzionale del patrimonio edilizio esistente attraverso l'individuazione di un contingente da utilizzare in interventi di recupero. Tale contingente per il cambio d'uso ex. art. 55, benché definito nel rispetto della percentuale massima stabilita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 3015 del 2005 e ss.mm.ii., risulta del tutto diverso e distinto da quello definito per gli alloggi per il tempo libero e vacanze ai sensi dell'art. 57, comma 3 della l.p. n. 1/2008. Al di fuori della fattispecie di cambio d'uso regolata dal già menzionato art. 55, continua a operare la disciplina dell'art. 57, comma 3 della l.p. n. 1/2008 relativamente al cambio d'uso dei volumi non residenziali esistenti alla data di entrata in vigore della l.p. n. 16/2005. Continua inoltre a valere il contingente ancora disponibile per la realizzazione di alloggi per il tempo libero e vacanze definito dal PRG in adeguamento alla l.p. n. 16/2005 ed eventualmente ridotto ai sensi dell'art. 130, comma 2 della l.p. n. 15/2015. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1043 del 22/06/2015 il PRG di Levico Terme era stato adeguato alle previsioni della l.p. n. 16/2005 e della l.p. n. 1/2008 attraverso specifica variante redatta dall'architetto Enzo Siligardi. Tale variante assegnava al Comune di Levico Terme un contingente pari a 87 alloggi per il tempo libero e vacanze in funzione del dimensionamento residenziale sull'arco temporale 2011-2021. Il suddetto contingente è stato successivamente ridotto ex lege del 50%, ovvero a 43 alloggi, dall'art. 130, comma 2 della l.p. n. 15/2015, in quanto la localizzazione degli alloggi è determinata dal Consiglio comunale e non da specifica individuazione cartografica. Nel rispetto del principio di contenimento dell'uso del suolo, e dando diretta applicazione alle premesse del legislatore, la

presente variante non comporta l'individuazione di nuove aree urbanizzate ed introduce strumenti finalizzati al recupero del patrimonio esistente coerenti con le vocazioni del territorio.

Sono state recentemente inaugurate le opere realizzate in "Somma Urgenza" (Ponte Salina e Camionabile) che porteranno un nuovo volto alla viabilità strategica di Levico permettendo un primo processo di sgravio del traffico pesante e una contestuale messa in sicurezza, oltre che all'intero abitato, dei siti strategici per la nostra comunità come per la viabilità del CRM. Oltre a tale variante per opere pubbliche è stata portata in conferenza dei servizi della PAT, **l'adozione preliminare** del progetto di riqualificazione incrocio con la realizzazione di una nuova rotatoria sita all'intersezione tra Corso Centrale e via Claudia Augusta. Tutte queste opere mirano dunque al soddisfacimento dei bisogni della collettività nell'interesse comune.

Sono inoltre in fase di definizione degli accordi urbanistici pubblici/privati per valorizzare gli immobili dismessi con ricadute in termini di infrastrutturazione del territorio (ex Hotel Europa, Ex Hotel Due Laghi).

VIABILITA' E PATRIMONIO

La programmazione degli investimenti sulla viabilità e sul patrimonio comunale è stata in parte necessariamente rivista nel corso dell'anno 2021 per far fronte a diversi interventi di somma urgenza legati ad eventi atmosferici di particolare intensità che hanno richiesto una risposta immediata volta alla messa in sicurezza delle zone interessate (ex-cinema, viabilità Vetriolo, acquedotto di Barco).

Sono stati portati a compimento alcuni interventi avviati a inizio legislatura quali la realizzazione della rete di **videosorveglianza** e il nuovo **parcheggio** in Via Traversa lido.

Sono stati realizzati alcuni **dossi rallentatori** per garantire maggior sicurezza in particolare sulla viabilità nella zona delle scuole.

Sono stati completati i lavori per la realizzazione della **nuova viabilità camionabile di collegamento di via Lungoparco con la strada S.P. 11** e i lavori di **messaggio in sicurezza attraversamento Rio Maggiore in loc. Salina**.

Relativamente agli interventi sugli immobili comunali è stato completato l'intervento di efficientamento energetico **Palalevico**; è stato richiesto e ottenuto il finanziamento sul Fondo di riserva per la sistemazione dei **tetti delle ex-scuole**, i lavori sono stati appaltati e inizieranno a breve.

Sono in corso i lavori di allargamento via **Sottoroveri**, Via A Prà, via Casotte e si sono da poco conclusi i lavori di realizzazione della **rotatoria** presso stazione della autocorriere ed è in fase di ultimazione l'intervento su Viale Roma.

E' stato avviato un tavolo di confronto con la PAT al fine della revisione dell'accordo programmatico, già sottoscritto nel corso del 2016 ed ora scaduto, tra Comune, PAT e Patrimonio del Trentino SPA per la valorizzazione degli istituti scolastici e dell'area ex Cinema. E' stato approvato in linea tecnica il progetto per la **nuova biblioteca** e inoltrata richiesta di finanziamento.

Per quanto riguarda il patrimonio silvo-pastorale sono stati sottoscritti i nuovi contratti per la **gestione malghe comunali** e prevista la realizzazione di aree per apicoltori.

Continua la gestione del **legname** schiantato a seguito della tempesta Vaia e l'attività di **manutenzione e ripristino della viabilità forestale** realizzata in collaborazione con il Servizio foreste e fauna della PAT e finanziata mediante l'utilizzo dei versamenti delle migliorie boschive.

Sono stati presentati richieste di finanziamento sui fondi PNRR per l'adeguamento del Municipio, la realizzazione di un polo 0-6 nella scuola materna centro, la messa in sicurezza della zona di Vetriolo. Tali richieste sono state ammesse a finanziamento.

Nell'ambito dei fondi **PNRR** è stata inoltrata domanda di finanziamento per la migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione comunale e per implementare la digitalizzazione dei servizi al cittadino (esperienza del cittadino nei servizi pubblici, Adozione app IO, Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE).

In ottemperanza ai disposti del Codice della Strada D.lgs. 285/1992, art. 36, il Comune si era dotato nel 1999 di un primo Piano del Traffico Urbano, poi revisionato nel 2008 e approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 4/2009. Da allora, parte delle opere relative alla viabilità e previste all'interno del piano hanno trovato realizzazione e altre sono in corso. Altresì nella viabilità urbana sono state introdotte modifiche non contemplate dal PGTU, altre ancora sono in corso.

Tramite Deliberazione di Giunta, preso atto dei notevoli mutamenti che hanno interessato la mobilità in generale e le prospettive future in tal senso, l'Amministrazione Comunale ha ravvisato la necessità di procedere a una sua profonda revisione, implementandolo secondo le nuove visioni di mobilità e relative potenzialità/fruibilità, anche in un'ottica di attrattività turistica del territorio e sostenibilità. Sulla base di tutto questo l'Amministrazione, oltre ad affidare la progettazione esecutiva di tale progetto, preso atto anche delle prospettive future di mobilità elettrica e ciclopedonale, ha ravvisato la necessità di procedere anche ad una revisione del Piano Urbano del Traffico. Si tratta quindi di uno strumento che la stessa norma definisce "tecnico-amministrativo" e "di immediata realizzabilità" sottoposto ai piani urbanistici, i cui obiettivi, che anche il PGTU di Levico Terme dovrà perseguire in generale, sono:

- il miglioramento delle condizioni di circolazione (movimento e sosta);
- il miglioramento della sicurezza stradale (riduzione degli incidenti stradali);
- la riduzione degli inquinanti atmosferico ed acustico;
- il risparmio energetico.

Il PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) rappresenta il primo livello di progettazione dei PUT, il "piano quadro" relativo all'intero centro abitato che stabilisce le politiche intermodali e la qualificazione funzionale dei singoli elementi della viabilità.

Non solo sulla base di tali documenti programmatici, ma attraverso una Variante al PRG per opere pubbliche, l'attuale Amministrazione, ha inserito la previsione di nuova viabilità "via della Pace – Camionabile". Opera terminata che ha la funzione strategica di sgravare l'intero traffico urbano e extraurbano, dall'area dei Giardini Salus e più in genarle della Terme di Levico. Una massiccia deviazione del traffico anche di mezzi pesanti, quali i pullman degli istituiti

professionali e delle scuole primarie di primo e secondo grado, oltre ai camion provenienti dalle attività di disbosco, importante sostentamento economico per tutta la comunità.

Alla luce degli interventi avviati e realizzati, pur nella consapevolezza delle difficoltà e dell'incertezza del momento storico che stiamo attraversando e delle implicazioni socio economiche conseguenti, è intenzione dell'amministrazione confermare le azioni e le attività previste dal programma di mandato che saranno riorganizzate/riviste, se e quando necessario, in considerazione dell'emergere di eventuali criticità o opportunità che dovessero modificare lo scenario di riferimento e le priorità delineate.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui al comma 2 dell'art. 49 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm. ed ii. e individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, ovvero sino al 2025, declinate in aree strategiche e missioni, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale.

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e locale, nonché riportare le linee principali di pianificazione provinciale per il prossimo triennio.

Il contesto Internazionale e Europeo¹

Le prospettive sull'andamento dell'economia nell'autunno del 2021 erano rosee ed emergeva un ottimismo generalizzato pur in presenza di problemi importanti ancora in essere quali la pandemia, l'inflazione in rialzo e le difficoltà nelle forniture di materie prime. Alla fine del 2021 il ciclo economico rallentava ma gli analisti non mostravano preoccupazioni sull'evoluzione positiva del PIL nelle diverse aree economiche.

Dopo un anno di guerra in Europa, che ha spinto l'inflazione su livelli incompatibili con una crescita sostenibile, e le turbolenze sui mercati finanziari che denunciano la fragilità degli stessi, l'economia ha ritrovato un percorso di sviluppo moderato. L'eccezionalità del periodo recente ha reso complicata qualsiasi stima sull'evoluzione del PIL, costringendo i previsori a continue revisioni.

Nel 2023 il PIL globale è stimato in aumento attorno al 3%, con ritocchi al rialzo per l'anno 2023 e al ribasso per l'anno 2024 rispetto a quanto diffuso nell'ottobre 2022. Si osserva la consueta maggiore intensità di sviluppo delle economie emergenti e la lenta evoluzione, di contro, delle economie avanzate. I prossimi anni sono previsti con un'economia in incremento contenuto e al di sotto della media degli ultimi vent'anni.

Permane sullo sfondo la criticità della guerra in Ucraina con un clima di incertezza elevato su inflazione, sicurezza alimentare e forniture energetiche.

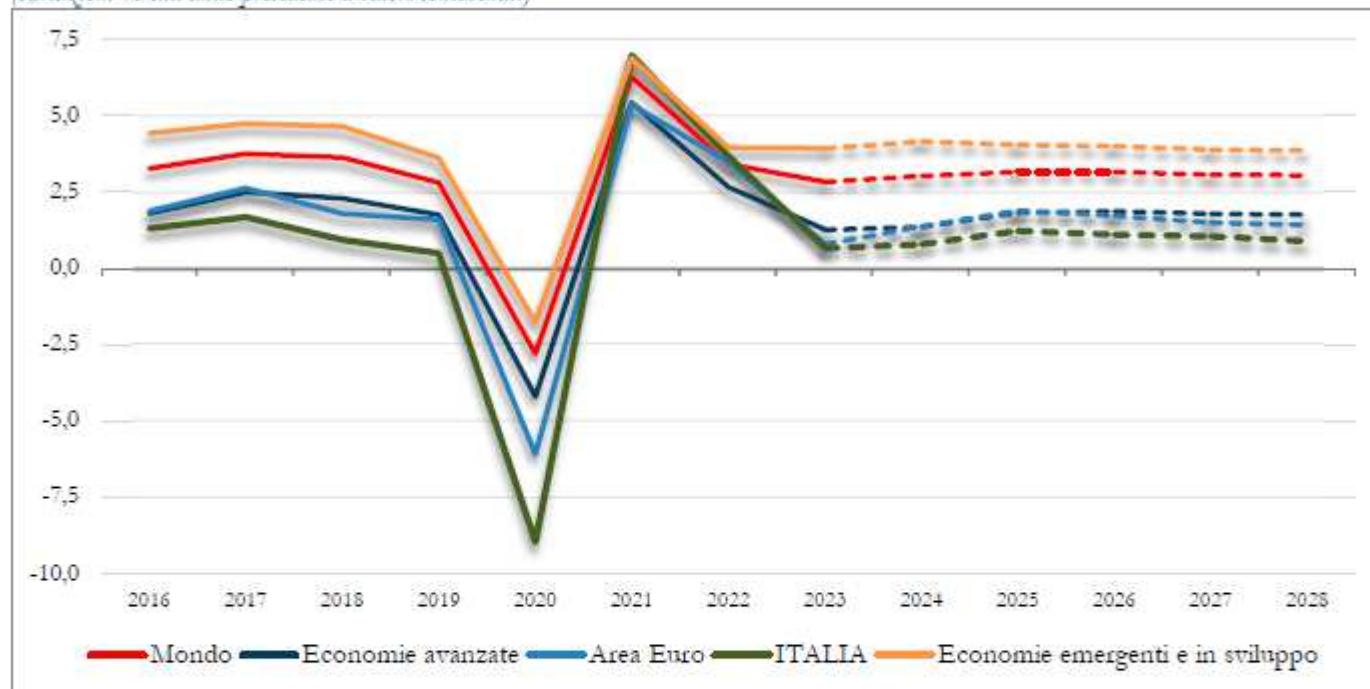
Le politiche monetarie restrittive imposte dall'alta inflazione creano preoccupazioni così come l'allontanarsi della pace in Europa. Il programma NGEU6 sostiene l'economia come le politiche molto accomodanti degli Stati, anche se il ritorno alla normalità e il ripristino delle regole del Patto di stabilità e crescita potrebbero generare nuove tensioni, in particolare, per i Paesi con debiti sovrani importanti. L'inflazione, sospinta dai beni energetici, sembra aver perso slancio ma si sta assistendo ad un'inflazione di fondo più persistente e ancora in progressione. Le misure poste in atto dalla BCE per far ritornare l'inflazione su livelli consoni ad una crescita sana e sostenibile⁹ comportano maggiori costi del credito sia per il sistema produttivo sia nel rifinanziamento del debito da parte degli Stati.

¹

Fonte DEFP 2024-2026.

L'andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Mondo	6,3	3,4	2,8	3,0	3,2	3,2
Economie avanzate ²	5,4	2,7	1,3	1,4	1,8	1,9
Area Euro	5,3	3,5	0,8	1,4	1,9	1,7
ITALIA	7,0	3,7	0,7	0,8	1,2	1,1
Economie emergenti e in sviluppo ³	6,9	4,0	3,9	4,2	4,0	4,0

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), *World Economic Outlook*, aprile 2023 – elaborazioni ISP-AT

Il contesto Nazionale ²

Secondo le proiezioni macro-economiche diffuse dalla Banca d'Italia il 16 giugno 2023 "Il PIL, dopo la forte ripresa nel primo trimestre del 2023 (0,6 per cento), si espanderebbe in misura contenuta nel resto del triennio di previsione, frenato dagli effetti del peggioramento delle condizioni di finanziamento. In media d'anno il prodotto aumenterebbe dell'1,3 per cento nel 2023, dell'1,0 nel 2024 e dell'1,1 nel 2025 (...)

Tavola 1 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

	Giugno 2023				Gennaio 2023		
	2022	2023	2024	2025	2023	2024	2025
PIL (1)	3,8	1,3	1,0	1,1	0,6	1,2	1,2
Consumi delle famiglie	4,6	1,3	1,2	1,1	1,6	0,7	0,9
Consumi collettivi	0,0	1,4	0,3	0,8	-1,0	0,4	1,3
Investimenti fissi lordi	9,7	3,0	0,0	0,9	2,9	1,6	1,0
di cui: Investimenti in beni strumentali	7,3	3,6	-1,0	0,8	3,1	3,1	2,3
Investimenti in costruzioni	12,2	2,4	1,0	1,0	2,7	0,2	-0,3
Esportazioni totali	10,2	1,7	2,8	2,7	1,8	3,3	2,8
Importazioni totali	12,5	-0,1	2,1	2,4	4,1	2,4	2,4
Prezzi al consumo (IPCA)	8,7	6,1	2,3	2,0	6,5	2,6	2,0
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	3,3	4,6	2,4	2,0	3,8	2,6	2,2
Occupazione (ore lavorate)	3,5	2,0	0,5	0,5	0,5	0,6	0,8
Occupazione (numero di occupati)	2,5	1,4	0,3	0,3	0,4	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione (2)	8,1	7,9	7,8	7,8	8,2	7,9	7,6

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Quadro previsioni per l'Italia incluso nelle proiezioni pubblicate dalla BCE il 15 giugno, basato sulle informazioni disponibili al 23 maggio (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e al 31 maggio (per i dati congiunturali).

(1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Senza tale correzione il PIL crescerebbe dell'1,2 per cento nel 2023 e nel 2024 e dell'1,0 per cento nel 2025. – (2) Medie annue, valori percentuali.

della fiducia di famiglie e imprese. Rischi non trascurabili sono anche connessi con l'evoluzione dell'attività economica globale, che potrebbe risentire in misura maggiore degli effetti della restrizione monetaria in atto nelle economie avanzate, riflettendosi in una minore domanda dall'estero di beni e servizi italiani.

L'inflazione al consumo sarebbe pari al 6,1 per cento nella media di quest'anno e diminuirebbe al 2,3 il prossimo e al 2,0 nel 2025 (fig. 2). Tale discesa rifletterebbe principalmente il netto ridimensionamento del contributo delle componenti più volatili, connesso con la riduzione dei prezzi delle materie prime. L'inflazione di fondo rimarrebbe ancora elevata nel corso di quest'anno, per ridursi nel prossimo biennio, coerentemente con una trasmissione graduale dei minori costi dell'energia. Rispetto alle previsioni pubblicate in gennaio, l'inflazione al consumo è stata rivista al ribasso quest'anno e il prossimo per circa 0,3 punti percentuali, principalmente per la discesa dei corsi energetici, più rapida di quanto ipotizzato allora. Queste proiezioni sono circondate da un'incertezza elevata, con rischi per la crescita orientati prevalentemente al ribasso. Il conflitto in Ucraina rimane uno dei principali fattori di instabilità, da cui possono scaturire nuovi rincari delle materie prime e un deterioramento

²

Fonte DEFP 2024-2026 e proiezioni macro-economiche diffuse dalla Banca d'Italia il 16 giugno 2023

Nel nostro paese il prodotto potrebbe inoltre essere frenato da un più forte irrigidimento delle condizioni di offerta del credito. I rischi per l'inflazione sono bilanciati. Pressioni al rialzo potrebbero provenire, oltre che da nuovi aumenti dei prezzi delle materie prime, dalla possibilità che la trasmissione del calo dei prezzi dell'energia a quelli degli altri beni e dei servizi risulti significativamente più lenta e meno pronunciata rispetto alle regolarità osservate in passato. Per contro, la possibilità di un deterioramento più marcato e duraturo della domanda aggregata potrebbe tradursi in una inflazione più contenuta rispetto a quanto prefigurato”.

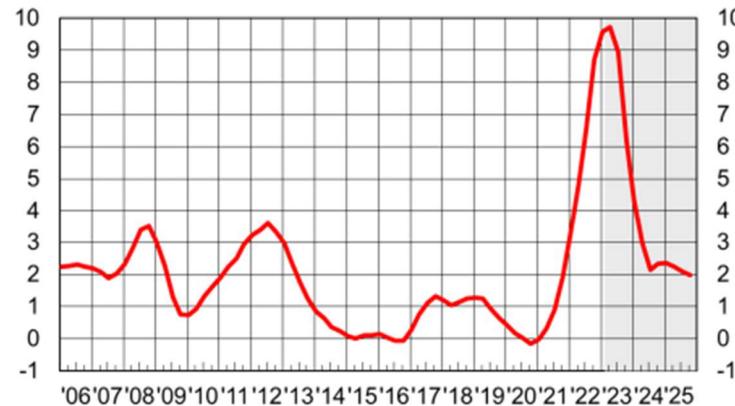
Figura 1
Prodotto interno lordo

(dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini)



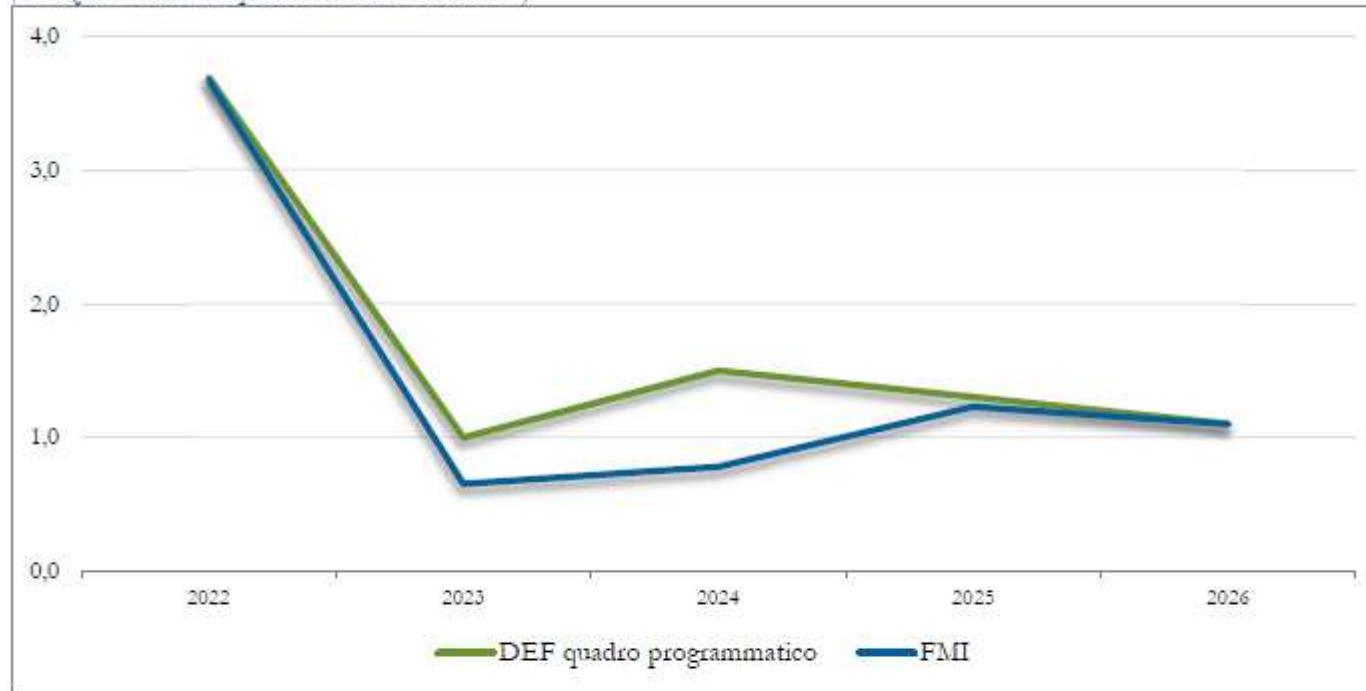
Figura 2
Indice armonizzato dei prezzi al consumo

(dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini)



I ritmi di crescita dell'economia dal 2024 al 2026 dovrebbero attestarsi al di sopra dell'1% che, nelle previsioni del Governo, dovrebbero rafforzarsi grazie agli interventi volti a ridurre il carico contributivo e fiscale delle famiglie favorendone, il tal modo, i consumi. Gli interventi del PNRR costituiscono e costituiranno traino per l'economia purché le riforme e gli investimenti siano efficaci e vi sia una realizzazione compiuta di quanto programmato. L'esaurirsi delle straordinarietà del recente periodo comporta la ripresa del percorso di riduzione del debito sovrano per non compromettere la sostenibilità dell'economia e la credibilità internazionale dell'Italia.

Le previsioni del PIL italiano
(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2022	2023	2024	2025	2026
DEF quadro programmatico	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
FMI	3,7	0,7	0,8	1,2	1,1

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

Il 2023, nonostante le revisioni migliorative dei previsori, si sta delineando come un anno con una crescita contenuta dell'economia mondiale. L'economia italiana dovrebbe crescere tra lo 0,7% e l'1,3%, con un'intensità leggermente superiore ai ritmi di sviluppo dei principali Paesi dell'Unione europea. I dati sul primo trimestre 2023 diffusi da Istat risultano incoraggianti (+0,9% la crescita acquisita per il 2023).

I previsori stanno operando in una situazione di elevata incertezza e volatilità; pertanto le previsioni potranno subire variazioni anche repentine in dipendenza del mutare del contesto. Le principali attenzioni da monitorare riguardano il conflitto in Ucraina, l'andamento dell'inflazione, le politiche monetarie restrittive, le tensioni ad intensità variabile fra Cina e Stati Uniti. Per l'Italia, inoltre, non va dimenticato l'elevato debito sovrano.

Il contesto Provinciale³

Il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP), disciplinato dall'articolo 25 bis della legge provinciale di contabilità e dall'articolo 11 bis della legge sulla programmazione provinciale, viene elaborato ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011 e individua in particolare - con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione - gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura.

Di seguito si riportano alcuni stralci del Documento di economia e finanza provinciale approvato con deliberazione della G.P. n. **1146** dd.

30.06.2023 al quale si rimanda per un esame approfondito.

In un contesto esogeno complesso e ad elevata incertezza il PIL trentino nel 2022 è previsto in aumento attorno al 4,1% in termini reali (8,2% in nominale), una stima superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita italiana e a quella nella NADEFP 2023/2025¹², determinata principalmente dalla vivacità dei consumi turistici e da uno sviluppo degli investimenti migliore delle attese.

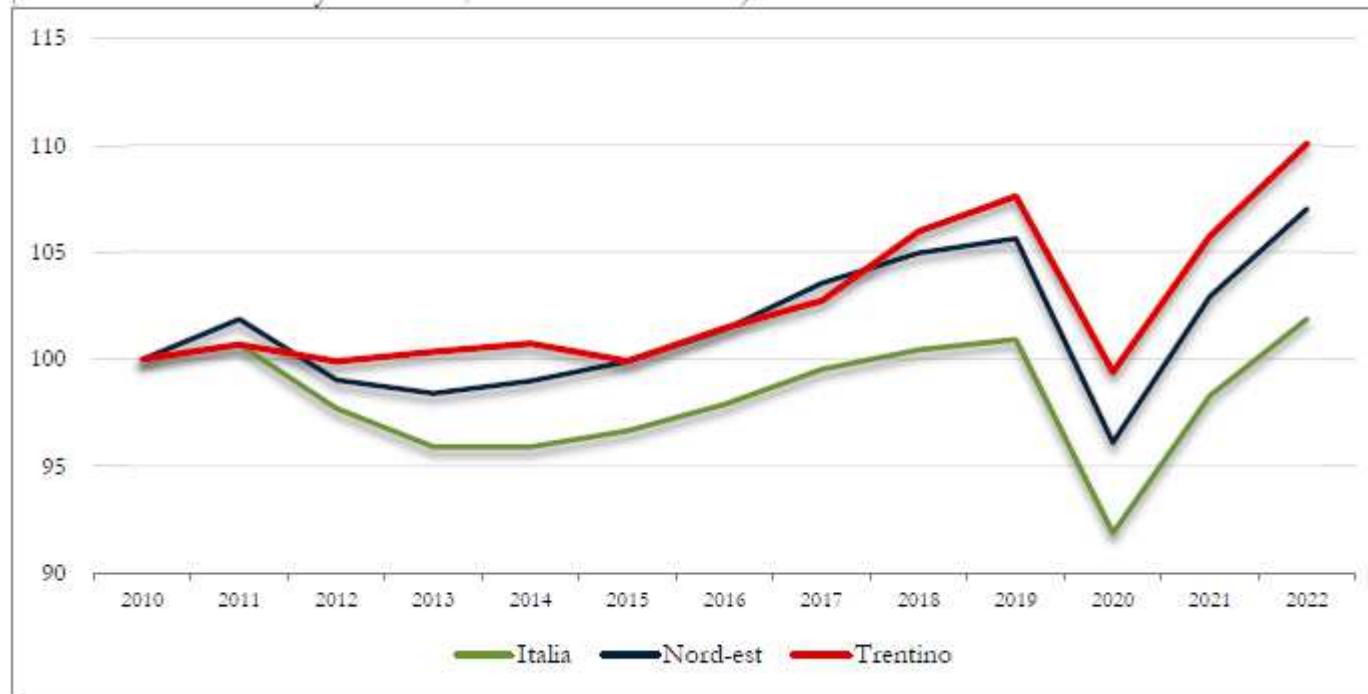
Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché ad un ritmo inferiore. Dopo una prima parte dell'anno estremamente positiva grazie alla completa riapertura dei servizi e ripresa dei flussi turistici, l'attività ha perso leggermente slancio nell'ultima parte dell'anno soprattutto a causa delle spinte inflazionistiche. Il maggior contributo alla crescita complessiva del 2022 è spiegato dall'andamento molto positivo della domanda interna (4,5 punti percentuali), in particolare dei consumi delle famiglie soprattutto nella componente turistica. L'evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti e in ricreazione e cultura. Molto positivo anche l'apporto degli investimenti (+1,8 punti percentuali) che crescono in modo generalizzato ma spiccano per intensità nel settore delle costruzioni. Anche la spesa in macchine e attrezzature e mezzi di trasporto, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, ha contribuito a trainare la dinamica complessiva della spesa per investimenti.

³

Fonte DEFP 2024-2026

L'evoluzione del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



Fonre: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

La dinamica osservata a livello provinciale è in linea con quanto registrato anche a livello nazionale: al forte sviluppo del ciclo economico che ha caratterizzato la prima parte del 2022 si è profilato via via un progressivo rallentamento della crescita, nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento. La propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha infatti frenato la fase espansiva del PIL, indebolendo in particolare i consumi delle famiglie.

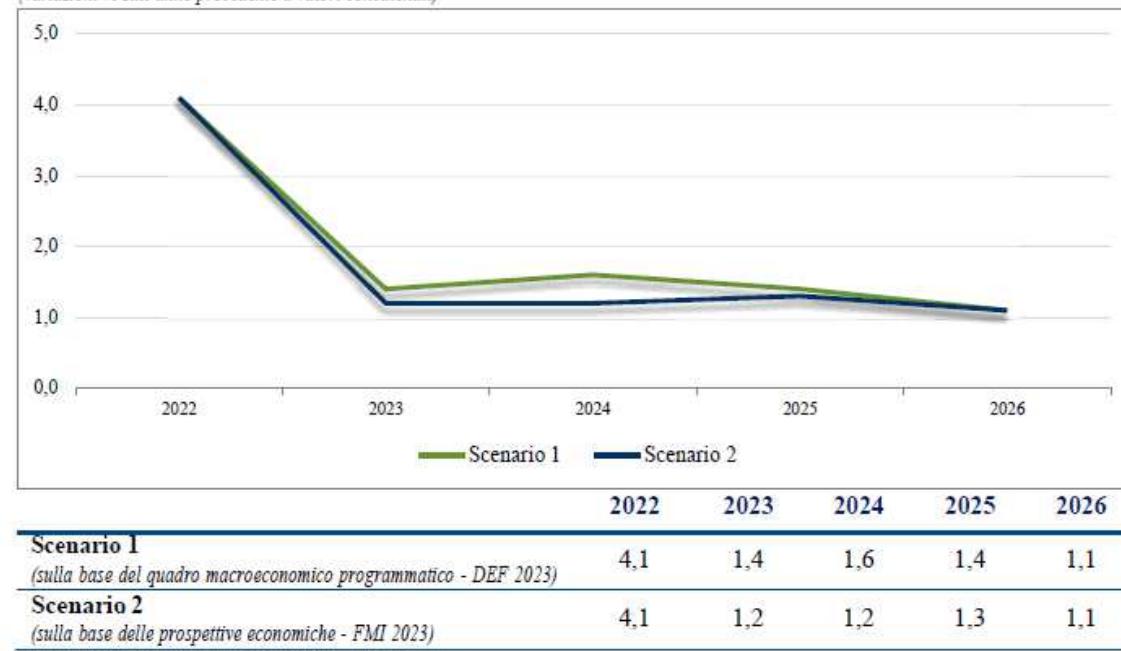
La fase di ripresa economica si accompagna, all'interno delle famiglie, con una visione più cauta sull'immediato futuro. L'avvicendarsi di due situazioni di crisi molto ravvicinate - la pandemia e il conflitto russo-ucraino – ha portato ad un peggioramento della percezione della popolazione in merito alla propria situazione economica. La crescita generalizzata dei prezzi erode la capacità di spesa delle famiglie, seppure il reddito medio disponibile in Trentino rimanga più elevato di quello nazionale e in crescita rispetto all'anno precedente.

Come sottolineato per il contesto nazionale, anche in provincia di Trento permangono le preoccupazioni per la struttura demografica, caratterizzata da una crescita della popolazione anziana e da una riduzione della fascia più giovane, con conseguenze future sul rinnovamento della popolazione in età lavorativa.

In questo contesto di elevata incertezza sono stati predisposti due profili di crescita per il PIL trentino relativi al periodo 2023-2026, elaborati sulla base di due possibili scenari nazionali. Nello specifico, i profili di crescita considerati per le previsioni provinciali sono il quadro macroeconomico programmatico presente nel DEF (Scenario 1) e le previsioni per l'Italia dell'FMI (Scenario 2) 76. Entrambi gli scenari sono stati calibrati in relazione alle più recenti informazioni congiunturali relative al Trentino e alle caratteristiche strutturali dell'economia provinciale. In coerenza con quanto previsto a livello nazionale, lo scenario previsionale risultante per l'economia trentina descrive una dinamica di crescita del PIL per il 2023 moderatamente più favorevole rispetto a quanto stimato nella NADEFP77 dello scorso anno, grazie ad un contesto internazionale migliore per la riduzione dei prezzi dei beni energetici più rapida rispetto alle attese.

Le previsioni del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



Le migliori performance del Trentino rispetto al contesto nazionale possono essere ragionevolmente ricondotte ai consumi dei turisti e della PA per il rinnovo dei contratti pubblici nel 2023. Sono positivi, ma meno determinanti rispetto al 2022, investimenti e import/export. Nel periodo 2024-2026, le previsioni variano tra l'1,6% e l'1,2% nel 2024 con una tendenza alla convergenza dei due scenari nei restanti anni del periodo di stima. In media d'anno, il PIL aumenterebbe, in termini reali, nello Scenario 1 dell'1,4% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026; nello Scenario 2 dell'1,3% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026.

Le dinamiche registrate negli ultimi mesi del 2022 e nel 2023 sia a livello nazionale che locale risultano migliori rispetto alle aspettative dello scorso autunno, in particolare per il rapido e inatteso rientro dello shock energetico.

Permane tuttavia un clima di generale incertezza sull'evoluzione futura del contesto economico a livello nazionale e internazionale, che condiziona il sistema economico locale necessariamente interconnesso con gli altri sistemi. Su tale clima incidono in particolare le criticità geopolitiche e una inflazione che continua a mantenersi elevata, inducendo a proseguire con politiche di rialzo del costo del denaro. Ma sul Paese Italia pesa anche l'elevato debito sovrano, sul quale dal 2024 incideranno le nuove regole fiscali europee finalizzate alla relativa riduzione, che potranno porre specifiche limitazioni alla dinamica della spesa pubblica.

Sulle finanze provinciali dei prossimi anni permane inoltre l'incertezza degli effetti che deriveranno dalla riforma fiscale la cui legge delega è in corso di approvazione a livello nazionale. Va ricordato in merito che lo Statuto di autonomia non contiene una clausola di salvaguardia della finanza provinciale in caso di riduzione della pressione fiscale.

Conseguentemente anche la programmazione comunale, sia per quanto riguarda la spesa corrente che le politiche di investimento, ha risentito negli esercizi passati e risentirà anche per il 2024, non solo dell'andamento dei costi di approvvigionamento energetico e dell'elevata inflazione, ma anche di un'variabilità in termini di assegnazione dei finanziamenti provinciali che rende difficoltosa la programmazione a lungo termine e implica necessari aggiustamenti in corsa in funzione delle politiche assunte durante l'esercizio (a maggior ragione in un anno caratterizzato dalla tornata elettorale provinciale).

.

Il contesto locale

POPOLAZIONE

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Levico Terme.

Popolazione legale al censimento 2011	n. 7.674
Popolazione residente al 31.12.2022	n. 8.231
di cui:	
maschi	n. 3.989
femmine	n. 4.242
Nuclei familiari	n. 3.596
Comunità/convivenze	n. 7
 Popolazione all'1.1.2022	n. 8.155
 Nati nell'anno	n. 53
Deceduti nell'anno	n. 63
Saldo naturale	n. - 10
Immigrati nell'anno	n. 343
Emigrati nell'anno	n. 257
Saldo migratorio	n. + 86
 Popolazione al 31.12.2022 di cui:	 n. 8.231
 <i>di nazionalità italiana</i>	n. 7.514 – corrispondenti a 3.344 nuclei familiari
 <i>di nazionalità straniera</i>	n. 717 – corrispondenti a 252 nuclei familiari
 <i>Provenienti da:</i>	
EUROPA -UE	n. 240 (Polonia n. 39, Romania n. 132, altri n. 69)
ALTRI PAESI EUROPEI	n. 241 (Albania n. 87, Macedonia n. 82, Ucraina n. 29 altri n. 43)
AFRICA	n. 124 (Marocco n. 74, altri n. 50)
AMERICA	n. 38 (Brasile n. 12, altri n. 26)
ASIA	n. 74 (Pakistan n. 45, altri n. 29)

La struttura per età

Nella tabella sottostante si riportano alcuni indicatori demografici che illustrano la struttura per età della popolazione residente.

In età prescolare (0/6 anni)	n. 429 - 17 <i>rispetto 2021</i>
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 699 - 18 <i>rispetto 2021</i>
In forza lavoro (15/29 anni)	n. 1.257 + 14 <i>rispetto 2021</i>
In età adulta (30/65 anni)	n. 4.053 - 16 <i>rispetto 2021</i>
In età senile (oltre 65 anni)	n. 1.793 + 86 <i>rispetto 2021</i>

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	1,08
	2019	0,76
	2020	0,70
	2021	0,64
	2022	0,64
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	0,98
	2019	0,73
	2020	1,54
	2021	0,94
	2022	0,77

Nota: dati forniti dall'Ufficio Anagrafe

MOVIMENTO TURISTICO

**AMBITO TURISTICO
VALSUGANA-TESINO**

		ARRIVI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
esercizi alberghieri		136.806	150.377	163.013	166.030	161.369	75.254	108.457	145.416	
esercizi complementari		106.880	114.104	121.983	118.985	134.589	78.845	119.876	148.322	
Totale		243.686	264.481	284.996	285.015	295.958	154.099	228.333	293.738	
<i>di cui</i>	<i>relativi a</i>									
<i>Levico Terme</i>			128.291	142.569	153.824	153.688	154.659	73.447	108.557	143.701
		%	52,65	53,91	53,97	53,92	52,26	47,66	47,54	48,92
campeggi mobili					1.956			551	1.726	
alloggi privati		70.639	72.129		75.849		51.715	71.373	8.881	
seconde case		85.877	86.231	162.417	91.381	170.757	65.467	87.947		*
Totale		156.516	158.360	162.417	169.186	170.757	117.182	159.871	10.607	
<i>di cui</i>	<i>relativi a</i>									
<i>Levico Terme</i>			67.795	71.580	98.297	74.611	75.418	47.964	66.662	2.566
		%	43,32	45,20	60,52	44,10	44,17	40,93	41,70	
AMBITO TURISTICO VALSUGANA-TESINO		PRESENZE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
esercizi alberghieri		476.463	509.433	527.421	519.862	503.092	240.548	346.624	458.474	
esercizi complementari		651.940	695.494	747.632	679.788	782.880	393.058	649.979	805.186	
Totale		1.128.403	1.204.927	1.275.053	1.199.650	1.285.972	633.606	996.603	1.263.660	
<i>di cui</i>	<i>relativi a</i>									
<i>Levico Terme</i>			565.349	607.735	625.963	578.923	599.340	285.161	442.630	568.442
		%	50,10	50,44	49,09	48,26	46,61	45,01	44,41	44,98
campeggi mobili						19.801			4.994	17.059
alloggi privati		471.630	474.038		483.010		374.483	450.405	45.491	
seconde case		572.974	575.759	1.060.055	605.116	1.094.682	478.850	633.699		*
Totale		1.044.604	1.049.797	1.060.055	1.107.927	1.094.682	853.333	1.089.098	62.550	
<i>di cui</i>	<i>relativi a</i>									
<i>Levico Terme</i>			431.538	450.266	563.984	473.160	475.277	375.757	448.587	13.671
		%	41,31	42,89	53,20	42,71	43,42	44,03	41,19	

*dati non ancora disponibili

Presenze 2017 alberghiere ed extra-alberghiere	n.	1.189.947
Presenze 2018 alberghiere ed extra-alberghiere	n.	1.052.083
Presenze 2019 alberghiere ed extra-alberghiere	n.	1.074.617
Presenze 2020 alberghiere ed extra-alberghiere	n.	660.918
Presenze 2021 alberghiere ed extra-alberghiere	n.	891.217
Presenze 2022 alberghiere ed extra-alberghiere*	n.	582.113

Nota: dati forniti da APT Valusugana

ECONOMIA INSEDIATA

attività economiche - Agricoltura – risultati definitivi del censimento 2010 – dati PAT – statistica superficie (ettari)

<i>n. aziende</i>	<i>seminativi</i>	<i>legnose</i>	<i>di cui vite</i>	<i>di cui melo</i>	<i>orti</i>	<i>prato</i>	<i>pascolo</i>	<i>Sup.agricola utilizzata</i>
123	237,35	264,14	28,90	200,67	1,2	314,59	732,07	1.549,35

Non risultano ancora disponibili pubblicati i dati relativi al censimento 2021

Si riporta di seguito una tabella riferita ai dati rilevati presso la Camera di Commercio di Trento dalla quale si evidenzia l'andamento fino a marzo 2022 delle attività economiche presenti sul territorio.

	2017	2018 31 marzo	2019 31 marzo	2022 31 marzo	2023 31 marzo
Settore	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	112	110	115	106	105
C Attività manifatturiere	48	49	46	41	41
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	1	1	1	1	1
F Costruzioni	107	102	100	99	96
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	107	107	108	109	110
H Trasporto e magazzinaggio	10	10	10	12	10
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	75	75	75	74	69
J Servizi di informazione e comunicazione	9	8	9	9	10
K Attività finanziarie e assicurative	7	6	7	10	13
L Attività immobiliari	18	18	17	18	22
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	18	17	17	20	19
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.	16	18	18	20	19
P Istruzione	2	2	2	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	4	5	3	3	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.	3	4	4	3	4
S Altre attività di servizi	27	28	27	25	26
X Imprese non classificate	0	1	0	1	2
TOTALE	564	561	559	553	552

TERRITORIO

* Piano regolatore adottato si X Deliberazione Consiglio Comunale n. 25 dd. 30.4.2003

* Piano edilizia economica e
popolare no X

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali no X

* Artigianali no X

1) Adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore
commercio. Approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.
1475 del 31 agosto 2015..

* Commerciali si X

2) Lottizzazione Altinate – Deliberazione Consiglio Comunale n. 37 dd.
14.9.2011

Nota: dati forniti dal Servizio Tecnico

STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Asili nido n. 1				
Asilo Nido comunale – capacità ricettiva	posti n. 60	posti n. 90	posti n. 90	posti n. 90
Iscritti	60	90	90	90
Scuole materne * n. 2				
Scuola Materna provincializzata	posti n. 200	Posti n. 200	Posti n. 200	Posti n. 220
Iscritti	184	160	155	150
Scuola materna equiparata	Posti n. 66	Posti n. 66	Posti n. 66	Posti n. 66
Iscritti	21	20	20	20
Scuole elementari n. 1	n. 351	n. 370	n. 340	n. 320
Scuole medie	n. 1	n. 456	n. 440	n. 440
Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n.134	posti n.134	posti n.134	posti n.134
Farmacie (gestione privata) n. 2	n.	n.	n.	n..
Rete fognaria in Km.				
**Bianca	32,20			
**nera	44,70			
**mista	0,300			
Esistenza depuratore	si x ² no ²			
Esistenza depuratore				
Rete acquedotto in Km.	92,20			
Attuazione servizio idrico integrato	si x ² no ²			
Aree verdi, parchi, giardini	n. hq 50.000	n. hq 50.000	n. hq 50.000	n. hq 50.000
Punti luce illuminazione pubblica	n. 2280	n. 2280	n. 2280	n. 2280
Rete gas in Km.				
Raccolta rifiuti in quintali	32.736			
- secco residuo	2.616			
- raccolta differenziata	Si x ²	si x ² no ²	si x ² no ²	si x ² no ²
Esistenza discarica INERTI	si ² no x ²			
Mezzi operativi	n. 9	n. 9	n. 9	n. 9
Veicoli	n. 12	n. 12	n. 12	n. 12
Centro elaborazione dati	Si X ²	si x ² no ²	si x ² no ²	si x ² no ²
Personal computer	n. 60	n. 60	n. 60	n. 60

Modalità di organizzazione e di gestione dei servizi pubblici locali

a. Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Biblioteca comunale</i>	<i>Nessuna modifica</i>
<i>Asilo nido</i>	<i>Nessuna modifica</i>
<i>Servizi cimiteriali</i>	<i>Nell'ambito della riorganizzazione dei servizi svolti per tramite del cantiere comunale; si prevede l'esternalizzazione della gestione, anche parziale, mediante affidamento a terzi delle attività manutentive</i>

b. In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Piscina comunale</i>	<i>Rari Nantes Valsugana Società Sportiva Dilettantistica a r.l.</i>	<i>30.04.2040</i>	<i>Concessione a terzi.</i>
<i>Imposta pubblicità e pubbliche affissioni</i>	<i>I.C.A. Srl</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>Concessione a terzi</i>

c. Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Parcheggi</i>	<i>Trentino mobilità SpA</i>	<i>31.03.2028</i>	<i>Con la medesima società</i>

<i>Servizio idrico integrato</i>	<i>Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.</i>	<i>31.12.2060</i>	<i>Con la medesima società</i>
<i>Raccolta rifiuti</i>	<i>Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.</i>	<i>31.12.2060</i>	<i>Con la medesima società</i>

Servizio pubblico comunale di distribuzione del gas

Per effetto del combinato disposto del D.Lgs n. 164/2000 (norma successivamente novellata con D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9 per quanto riguarda l'art. 15 inerente al servizio di distribuzione del gas naturale) e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

Il Comune risulta già metanizzato, nel senso che ha già rilasciato una concessione di servizio di distribuzione del gas naturale e, per questo, al fine di concludere il rapporto concessorio con il gestore ha delegato con deliberazione della Giunta Comunale n. 119 dd. 24.07.2014 la Provincia Autonoma di Trento – Agenzia Provinciale per le Risorse idriche e l'Energia (APRIE) alla redazione della stima del valore della rete comunale. Il Comune di Levico Terme con deliberazione della Giunta Comunale n. 146 dd. 26.07.2021 ha quindi delegato APRIE, in possesso delle necessarie risorse e competenze tecniche, a determinare il congruo valore di indennizzo che il gestore potrebbe corrispondere al Comune nel caso in cui quest'ultimo rinunciasse a coltivare il riconoscimento effettivo della proprietà di tutti i tratti di rete. Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 206 dd. 12.10.2021 è stato approvato lo schema di atto transattivo tra il Comune di Levico Terme e NOVARETI S.p.A., redatto da APRIE, volto a definire le reciproche pretese in ordine al riconoscimento della proprietà dei tratti di rete di distribuzione del gas naturale realizzati nell'ambito delle lottizzazioni con scomputo degli oneri di urbanizzazione. L'obiettivo è pertanto quello di formare, unitamente a quello degli altri Comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale

sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara. Con successivo provvedimento della Giunta Comunale n. 21 dd. 07.02.2023, esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate integrazioni allo schema di atto transattivo e integrazione della delega. In data 03.05.2023 è stato sottoscritto infine l'atto transattivo rep. n. 2704 tra il Comune di Levico Terme e Novareti S.P.A. inerente il riconoscimento della proprietà di alcuni tratti di rete della distribuzione del gas naturale nell'ambito delle lottizzazioni con scomputo degli oneri di urbanizzazione.

L'art. 9, comma 4 del D.M. n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento.

Si ritiene che il territorio sia interamente coperto dal servizio, pertanto non vengono proposte aree di estensione della rete sul territorio comunale, in considerazione del fatto che è stato effettuato l'intervento di copertura dell'area di S. Giuliana/Quaere.

ORGANISMI GESTIONALI

<i>Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa - quota di partecipazione – 0,54%</i>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale; ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori d'interesse comune</i>
<i>Tipologia società</i>	<i>Totale partecipazione pubblica</i>
	Anno 2019 Anno 2020 Anno 2021 Anno 2022
<i>Risultato d'esercizio</i>	436.279,00 522.342,00 601.289,00 643.870,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato. - - -
	riscosso - - -
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato 14.062,80 11.641,80 15.705,00 17.691,86
	pagato 13.153,80 18.821,60 15.876,70 19.874,86

<i>Consorzio BIM Brenta - quota di partecipazione – 2,38%</i>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore	<i>Favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati.</i>
<i>Tipologia consorzio</i>	<i>Ente di diritto pubblico</i>
	Anno 2019 Anno 2020 Anno 2021 Anno 2022
<i>Risultato d'esercizio</i>	- - - -
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato. - - -
	riscosso - - -
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato - - -
	pagato - - -

SOCIETA' DI CAPITALI

Azienda Multiservizi Ambiente SpA - quota di partecipazione – 18,514%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Gestione servizio idrico integrato e gestione illuminazione pubblica - Gestione ciclo dei rifiuti urbani			
Tipologia società		In house			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Risultato d'esercizio</i>		-	-	-	2.638.522,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)	accertato.	-	-	-	229.879,94
	riscosso	-	-	-	229.879,94
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	-	-	-	359.935,34
	pagato	-	-	-	318.515,54

Trentino mobilità SpA - quota di partecipazione – 1,11%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Gestione della sosta a pagamento			
Tipologia società					
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Risultato d'esercizio</i>		444.984,00	417.120,00	410.849,00	424.252,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)	accertato.	3.450,00	-	2.250,00	2.700,00
	riscosso	3.450,00	-	2.250,00	2.700,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	2.196,00	1.503,04	1.500,00	1.318,20
	pagato	-	70,00	1.632,64	2.818,20

<i>Trentino Riscossioni SpA - quota di partecipazione – 0,07%</i>					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione delle riscossioni coattive delle entrate locali, riversamento incassi sanzioni al codice della strada e a regolamenti</i>			
<i>Tipologia società</i>		<i>In house</i>			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Risultato d'esercizio</i>		368.974,00	405.244,00	93.685,00	267.962,00
* <i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.	241,16		264,87	-
	riscosso	241,16		264,87	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	6.606,40	650,28	11.045,02	12.005,28
	pagato	6.851,84	192,00	11.655,67	9.620,38

<i>Dolomiti Energia Holding SpA- quota di partecipazione – 0,00098%</i>					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Servizio di distribuzione gas naturale</i>			
<i>Tipologia società</i>		<i>Mista</i>			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Risultato d'esercizio</i>		33.025.206,00	53.000.677,00	45.298.000,00	48.337.000,00
* <i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.	364,50	364,50	405,00	405,00
	riscosso	364,50	364,50	405,00	405,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	-	-	-	-
	pagato	-	-	-	-

Trentino Digitale SpA - quota di partecipazione – 0,0331%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Gestione di servizi informatici			
Tipologia società		In house			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Risultato d'esercizio</i>		1.191.222,00	988.853,00	1.085.552,00	587.235,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.		375,01	311,3	341,74
	riscosso		375,01	311,3	341,74
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato		16.421,31	13.789,67	13.149,18
	pagato		7.187,42	21.094,43	21.231,17

Azienda per il Turismo Valsugana Società cooperativa - quota di partecipazione – 1,920%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Promozione turistica			
Tipologia società		mista			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Risultato d'esercizio</i>		10.509,00	39.812,00	79.327,00	2.960,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.				
	riscosso				
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	48.000,00	109.850,00	111.070,90	84.564,66
	pagato	56.250,00	109.850,00	96.159,17	103.730,12

SOGGETTI AFFIDATARI DI SERVIZI IN CONCESSIONE (diversi dalle società di capitale partecipate)

SOGGETTI AFFIDATARI	Servizio in concessione o su delega	scadenza
SUMMERTIME SRL	Concessione di area per gestione di un chiosco-bar nel parco Segantini – proroga disposta con atto rep. n. 2700/2021	31.12.2023
U.S. LEVICO	Concessione dell'impianto sportivo comunale di Viale Lido	<p>Con determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo e Attività Sociali n. 105 (R.G. n. 495) dd. 22.11.2022, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Proroga ope legis disposta dall'art. 10-ter del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, come modificato dal D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito in Legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15 della gestione dell'impianto sportivo comunale di Viale Lido" è stata disposta la proroga della durata della gestione e conduzione al 31.12.2025.</p> <p>Il gestore ha comunicato con propria nota la disdetta dal contratto in essere a valere dal 30.06.2023. A seguire, con deliberazione della Giunta Comunale n. 136 dd. 23.06.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto:</p> <p>1) l'affidamento della concessione del servizio di gestione e conduzione dell'impianto sportivo comunale di Viale Lido e relative pertinenze a Levico Terme per n. 6 anni mediante procedura aperta, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli articoli 44, 58, 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici e degli art. 9, 16 e 17 della L.P. 09.03.2016, n. 2 e della L.P. 23.03.2020, n. 2, in combinato disposto con la Parte III (Contratti di concessione) del Codice,</p>

		<p>in quanto rispettivamente applicabile.</p> <p>2) la proroga tecnica della conduzione e gestione degli impianti sportivi al gestore attuale fino al 31.12.2023 o minore termine dettato dalla conclusione della procedura di gara.</p> <p>La procedura aperta di cui alla deliberazione della GC n. 136 dd. 23.06.2023 è andata deserta. La questione dell'affido diretto della concessione a seguito della diserzione, per il caso in questione, è disciplinata dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) – Libro IV, nel rispetto del quale con deliberazione della Giunta Comunale n. 180 dd. 29.08.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto l'affido diretto al precedente gestore, in via transitoria per un solo anno (fino al termine della stazione sportiva 2023/2024 ovvero al 30.06.2024) della conduzione e gestione dell'impianto sportivo alle previgenti condizioni contrattuali</p>
A.S.D. TENNIS Levico TERME	Gestione del complesso sportivo tennistico in loc. Belvedere	25.08.2024
ASSOCIAZIONE VICTORIA di Levico Terme	Gestione della Colonia Montana di Vezzena p.ed. 3433 C.C. Levico	15.12.2023

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Altri strumenti di programmazione negoziata (convenzione, accordi di programma, gestione associate)

Oggetto convenzione	Soggetti partecipanti	Capofila / Ente gestore	decorrenza	scadenza	provvedimento
Convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Municipale	Comune di Pergine Valsugana - Baselga di Pinè – Calceranica al Lago - Caldonazzo – Levico Terme – Tenna – Vigolo Vattaro	Comune di Pergine Valsugana	05.02.2003	31.12.2030	Delib. C.C. n. 62 dd. 18.11.2002, prorogato con delib. C.C. n. 5 dd. 06.02.2014, n. 49 dd. 30.11.2015 e n. 47 dd. 22.12.2020
Convenzione per la gestione associata delle procedure di gara per la realizzazione di lavori o per acquisizione di beni e servizi	Comune di Pergine Valsugana – Levico Terme - ASIF Chimelli di Pergine Valsugana	Comune di Pergine Valsugana	01.01.2023	31.12.2032	Delib. C.C. n. 7 dd. 24.01.2023; convenzione sottoscritta in data 01.02.2023
Convenzione per esercizio competenze comunali inerenti scuola secondaria di 1 ^o grado (Sc. Media)	Comuni di Caldonazzo – Calceranica al Lago - Tenna	Comune di Levico Terme	27.05.2021	27.05.2031	Delib. C.C. n. 27 dd. 27.05.2021
Convenzione per la gestione in forma sovracomunale del forte BUSA GRANDA insistente su parte p.f. 445/3 CC Vignola e parte pf 7086 CC Levico	Comune di Vignola Falesina	Comune di Vignola Falesina	06.07.2016	31.12.2024	Delib. C.C. n. 22 dd. 15.6.2016 - Convenzione Racc. 3850 dd. 6.7.2016
Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio CUSTODIA FORESTALE	Comuni di Levico Terme - Caldonazzo – Calceranica al Lago – Altopiano della Vigolana	Comune di Levico Terme	01.01.2020	31.12.2029	Delib. C.C. n. 41 dd. 20.12.2019 – Convenzione Racc. 4493 dd. 07.02.2020

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel *“Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”*, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie Locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*.

Il Comune ha quindi predisposto, in data **30 marzo 2015** sub. prot. **4533**, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicite le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. La Provincia Autonoma di Trento ha adeguato l'ordinamento locale alla suddetta normativa con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 sulla base delle disposizioni di cui al D.Lgs. 266/92, *“Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento”* e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige. Conseguentemente gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla cognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali

disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all’analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all’art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione “*a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017*” (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. **31 del 27 settembre 2017** è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016, accertandole come da allegato “A” del provvedimento citato, procedendo altresì alla razionalizzazione della partecipazione nel *Macello Pubblico Alta Valsugana Srl* mediante dismissione del servizio pubblico di macellazione e liquidazione della società entro il 31 dicembre 2018, incaricando l’Amministratore Unico di procedere in tal senso. In tal senso la cessazione dell’attività del Macello è intervenuta con decorrenza 04.11.2020 per chiusura della procedura di liquidazione.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. **41 del 28 dicembre 2018** è stata poi approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017, accertandole come da allegato “A” del provvedimento citato.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 787 del 9 maggio 2018 ha approvato, ai sensi dell’articolo 18 bis della L.P. 10 febbraio 2005, n. 1, i criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia, stabilendo che tali criteri trovano applicazione per gli organi di amministrazione e controllo delle società a partire del loro primo rinnovo successivo alla data di adozione della delibera. Inoltre con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1514 del 24 agosto 2018 sono stati approvati, in attuazione dell’articolo 18 bis della L.P. 10 febbraio 2005 n. 1, i criteri per la determinazione del sistema di amministrazione e controllo nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti diverse da quelle controllate dalla Provincia, stabilendo che gli stessi trovano applicazione a partire dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società successivo alla data di adozione della deliberazione.

Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 ha assunto, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo, come peraltro confermato dal Servizio provinciale competente.

Preme sottolineare che, rispetto alla ricognizione assunta con il provvedimento del Commissario Straordinario n. 41/2018 summenzionato, non avendo le partecipazioni societarie subito variazioni, la ricognizione era stata posticipata all’anno 2021, nel rispetto della cadenza triennale e degli obiettivi generali valevoli per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Levico Terme, come di seguito sinteticamente riportato:

- mantenimento dell’equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.

- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- in attuazione del Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali del 20.09.2012, attuazione delle iniziative necessarie al contenimento delle spese;
- per AMNU S.p.A. e STET S.p.A., attuazione delle sinergie finalizzate a ridurre i costi di funzionamento, ottimizzazione delle risorse e miglioramento della fruibilità dei servizi offerti all'utenza. Allo scopo, dando attuazione a quanto previsto nel piano di razionalizzazione, le medesime società hanno avviato un percorso di razionalizzazione funzionale alla costituzione di un unico soggetto a mezzo di un'operazione straordinaria di fusione societaria. La fusione delle due società ha pertanto la finalità di ottenere l'ottimizzazione delle funzioni, dei servizi e dei processi ad oggi allocati nelle società partecipanti alla stessa, la riduzione e l'efficientamento dei costi, nonché la crescita dimensionale ed il rispetto della normativa di settore (TUSP, D.Lgs. n. 175/2016). In coerenza con gli indirizzi ricevuti e con la disciplina codicistica di cui agli artt. 2501 e segg. cod. civ. è stata scelta quale forma per la fusione tra AMNU S.p.A. e STET S.p.A. l'incorporazione di AMNU in STET, che ha pertanto modificato la propria denominazione in Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A., in sigla AmAmbiente S.p.A., come sopra meglio dettagliato.

Allo scopo il Comune di Levico Terme con deliberazione del Consiglio Comunale **59** dd. **29.12.2021** ha dato corso alla *ricognizione delle partecipazioni* detenute dal Comune di Levico Terme al **31 dicembre 2020** ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm..

A) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL NUOVO “SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO”

In conformità alla metodologia individuata nell’Allegato I (“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”) del Piano nazionale anticorruzione 2019-2021, approvato dall’ANAC con delibera n. **1064 del 13.11.2019**, tenuto conto del fatto che:

- l’Autorità, da un lato, ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo le indicazioni date nei precedenti Piani - precisando peraltro che restano valide le Parti Speciali dei precedenti Piani, quando espressamente richiamate - e, dall’altro, ha delineato nell’Allegato 1 al PNA 2019 un nuovo “sistema di gestione del rischio corruttivo”, prevedendo altresì che il medesimo dovrà trovare applicazione in modo graduale e in ogni caso non oltre l’adozione del PTPCT 2021-2023;
- in concreto, con l’Allegato 1) ANAC propone un approccio di tipo “qualitativo” di ponderazione del rischio, che si concentri sugli elementi intrinseci dell’azione amministrativo e garantisca la massima trasparenza, in luogo di un approccio quantitativo, rivolto alle conseguenze/impatto dei comportamenti non imparziali, finora utilizzato da tutte le pubbliche amministrazioni;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. **4 del 20.01.2022** sono state individuate, all’interno del Documento Unico di Programmazione, le linee guida costituenti contenuto necessario ai fini della predisposizione del PTPCT del Comune per il periodo 2022-2024; mediante il predetto atto di indirizzo l’organo consiliare prevede – in particolare - la realizzazione graduale del nuovo metodo di gestione del rischio, che il Responsabile per la prevenzione corruzione e trasparenza è tenuto a sviluppare,
- si è provveduto, con l’apporto collaborativo dei Responsabili delle diverse strutture in cui si articola l’organizzazione dell’ente – a porre in essere l’attività volta alla progettazione ed attuazione di un nuovo “Sistema di gestione del rischio corruttivo”, secondo il processo di seguito descritto:
 - Revisione dell’attuale mappatura dei processi.
 - Valutazione del rischio:
 - identificazione del rischio;
 - analisi del rischio;

- ponderazione del rischio.
- Trattamento del rischio:
- identificazione delle misure;
- programmazione delle misure.

Il nuovo *“Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2022-2024 integrato con il programma triennale per la trasparenza e l'integrità”* è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. **71** dd. **26.04.2022**, esecutiva ai sensi di legge, tenuto conto di quanto previsto nel PNA 2019 adottato dall’ANAC con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, che costituisce atto di indirizzo per l’approvazione per i PTPCT.

Coerentemente con i *Principi metodologici* che regolano il Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, si procederà all’implementazione del piano tenuto conto di:

- *gradualità*: le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l’entità o la profondità dell’analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi;
- *selettività*: al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l’efficienza e l’efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare le proprie priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un’adeguata efficacia;
- *integrazione*: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell’attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT;

- *miglioramento e apprendimento continuo*: la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

In data 12 gennaio 2022 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha deliberato di rinviare la data per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, fissata al 31 gennaio di ogni anno dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, per l'anno 2022, al **30 aprile 2022**. Ciò con l'intendimento di semplificare ed uniformare il più possibile per le amministrazioni il recepimento di un quadro normativo in materia allo stato estremamente dinamico. Difatti, in data 6 agosto 2021, è stato convertito in legge il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 con cui è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), strumento che per molte amministrazioni prevede che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisca parte integrante, insieme agli strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione annuale unitario dell'ente chiamato ad adottarlo. Conseguentemente con comunicato del 14 gennaio 2022 l'Autorità nazionale anticorruzione ha reso noto di avere predisposto un Vademecum di esemplificazione e orientamento valido, sia per la predisposizione del PTPCT, che della sezione del PIAO dedicata alle misure di prevenzione della corruzione. Mediante il predetto vademecum ANAC ha inteso fornire alle amministrazioni alcune indicazioni operative per la predisposizione del Piano (o della sezione di Piano) anticorruzione e trasparenza, elaborate a seguito di una significativa analisi della attività di pianificazione finora svolta dalle amministrazioni, che ha consentito all'ANAC di cogliere i maggiori margini di ottimizzazione e semplificazione da evidenziare agli operatori coinvolti per stilare un documento più performante.

Il D.P.R. del 24 giugno 2022, n. 81 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022), ha poi individuato gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO e con Decreto Interministeriale del 30 giugno 2022 sono stati definiti i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con non più di 50 dipendenti.

Vengono soppressi, in quanto assorbiti dal PIAO (introdotto con l'art. 6, comma 6, del D.L. n. 80/2021), i seguenti adempimenti, solo per le amministrazioni pubbliche (tra cui gli enti locali) con più di 50 dipendenti:

- il piano triennale dei fabbisogni di personale e il piano delle azioni concrete;
- il piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- il piano della performance e il piano dettagliato degli obiettivi;

- piano di prevenzione della corruzione;
- il piano organizzativo del lavoro;
- il piano di azioni positive.

Conseguentemente, viene soppresso il 3° periodo del comma 3-bis dell'art. 169 del TUEL, che prevedeva che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance fossero unificati organicamente nel PEG.

Il PIAO deve essere adottato entro il 31 gennaio, con delibera di Giunta Comunale, secondo lo schema allegato al Decreto Interministeriale, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine è differito di 30 gg. successivi a quello di approvazione dei bilanci, mentre in sede di prima applicazione il termine è differito di 120 gg. successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione. Con deliberazione della giunta comunale n. 71 dd. 26.04.2022, esecutiva ai sensi di legge è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024 integrato con il programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune di Levico Terme e a seguire con deliberazione della Giunta Comunale n. 197 dd. 24.11.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Integrato di attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) 2022-2024 del Comune di Levico Terme.

L'Autorità nazionale Anticorruzione (A.N.Ac.) con Comunicato del Presidente dd. 20.06.2023 ha fissato per i soli enti locali, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO al **30.08.2023** a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 31 luglio 2023 disposto dal D.M. 30.05.2023, sostituendo e aggiornando il precedente Comunicato del 17.01.2023.

B) REVISIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Il D.L. 30.04.2022, n. 36 convertito dalla Legge 29.06.2022, n. 79 ha apportato alcune modifiche all'art. 54 del D.Lgs. 165/2001 in materia di Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Il Comune di Levico Terme, con deliberazione della Giunta Comunale n. **216** dd. **20.12.2022**, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato preliminarmente il Codice di comportamento tenuto conto delle nuove disposizioni normative ed avviato /a prescritta procedura partecipativa. Con successiva deliberazione della Giunta comunale n. **228** del **30.12.2022** è stato definitivamente aggiornato il Codice di Comportamento del Comune di Levico Terme.

Con D.P.R. 13.06.2023, n. 81 è stato approvato il “*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»*”, il quale reca novità, a partire dalla conferma dell’introduzione dei due nuovi articoli 11-bis e 11-ter sull’utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media.

C) FORMAZIONE DEL PERSONALE

Attuazione di una costante formazione/informazione sui temi dell’etica e della legalità, in linea con quanto realizzato nel corso di tutti questi anni, avvalendosi del supporto formativo del Consorzio dei Comuni Trentini.

D) PROMOZIONE DI LIVELLI DIFFUSI DI TRASPARENZA

Assicurare l’osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 25.05.2016, n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014, n. 10 e con la L.R. 15.12.2016, n. 16.

A tal fine nel PTPCT - poi trasposti nel P.I.A.O. - sono già indicati, con riferimento a ciascun obbligo di legge, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione e la relativa tempistica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.Ac.) con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016.

E) ATTUARE UN ADEGUATO COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Attuazione di un adeguato coordinamento tra il PTPCT e gli strumenti di programmazione dell’ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.), con specifico riguardo all’individuazione degli obiettivi assegnati al RPCT e alle figure apicali dell’ente sia in tema di anticorruzione che in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza, tenuto conto delle innovazioni derivanti dall’introduzione del P.I.A.O..

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Al fine di illustrare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Evoluzione delle entrate (accertato)

	2018	2019	2020	2021	2022
Entrate tributarie	4.150.321,02	3.157.609,48	2.437.393,86	3.011.637,54	3.121.737,63
Entrate da trasferimenti correnti	1.158.058,33	2.354.776,94	3.585.766,48	3.185.156,92	3.099.407,67
Entrate extratributarie	3.116.439,39	4.521.833,14	3.612.100,14	4.362.373,95	3.942.723,73
Entrate in conto capitale	3.709.895,34	2.028.189,02	1.207.178,18	2.645.462,30	2.553.627,38
Anticipazioni da istituto tesoriere	771.976,65	18.809,40	76.897,45	-	-
Entrate c/terzi e partite di giro	1.692.829,21	1.790.965,22	1.652.414,45	1.972.756,84	2.023.072,99
TOTALE	14.599.519,94	13.872.183,20	12.571.750,56	15.177.387,55	14.740.569,40

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.011.637,54	3.121.737,63	3.128.932,00	3.281.050,00	3.250.550,00	3.250.550,00	4,861
Contributi e trasferimenti correnti	3.185.156,92	3.099.407,67	3.595.190,00	3.215.910,00	3.047.793,00	3.047.793,00	- 10,549
Extratributarie	4.362.373,95	3.942.723,73	3.443.730,00	3.302.859,30	3.206.527,90	3.198.567,90	- 4,090
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.559.168,41	10.163.869,03	10.167.852,00	9.799.819,30	9.504.870,90	9.496.910,90	- 3,619
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	230.382,76	222.907,54	250.504,40	194.507,96	199.890,00	199.890,00	- 22,353
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	10.789.551,17	10.386.776,57	10.418.356,40	9.994.327,26	9.704.760,90	9.696.800,90	- 4,070
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.645.462,30	2.553.627,38	6.021.225,18	9.145.589,69	3.454.000,00	509.000,00	51,889
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.876.966,84	2.355.361,51	2.231.083,37	592.013,97	0,00	0,00	- 73,465
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	4.522.429,14	4.908.988,89	8.252.308,55	9.737.603,66	3.454.000,00	509.000,00	17,998
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	15.311.980,31	15.295.765,46	19.670.664,95	20.731.930,92	14.158.760,90	11.205.800,90	5,395

Evoluzione delle spese (impegnato)

	2018	2019	2020	2021	2022
Spese correnti	7.716.701,62	8.719.050,69	8.601.461,11	9.468.864,66	9.432.657,00
Spese in conto capitale	3.773.683,68	4.508.865,45	2.603.014,27	3.701.379,42	3.323.123,44
Rimborso prestiti	44.675,18	44.675,18	44.675,18	44.675,18	44.675,18
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	771.976,65	18.809,40	76.897,45	-	-
Spese per c/terzi e partite di giro	1.692.829,21	1.790.965,22	1.652.414,45	1.972.756,84	2.023.072,99
TOTALE	13.999.866,34	15.082.365,94	12.978.462,46	15.187.676,10	14.823.528,61

Analisi delle entrate – esercizio in corso

	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.115.550,00	3.129.532,00	1.680.245,82	12,46	1.680.245,82	21,19	-
Entrate da trasferimenti correnti	3.567.818,00	3.720.120,00	3.442.175,32	25,54	1.195.426,17	15,08	2.246.749,15
Entrate extratributarie	3.233.262,00	3.444.095,00	2.904.681,64	21,55	2.048.763,83	25,84	855.917,81
Entrate in conto capitale	6.327.390,32	4.545.225,18	3.287.260,86	24,39	902.939,11	11,39	2.384.321,75
Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-	-	-	-
Entrate c/terzi e partite di giro	2.159.800,00	2.173.500,00	2.165.767,62	16,07	2.101.501,26	26,50	64.266,36
TOTALE	19.403.820,32	18.012.472,18	13.480.131,26	100,00	7.928.876,19	100,00	5.551.255,07

Nota: dati rilevati 27.11.2023

Entrate correnti

Entrate tributarie

I.M.I.S. – Imposta Immobiliare Semplice

L'imposta è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo “proprio” dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale e l'impianto strutturale normativo ricalca per molti aspetti l'ICI e l'IMUP. E' stata istituita a decorrere dal 1.1.2015, con L.P. 30 dicembre 2014 n. 14 e s.m.ed i. (in particolare dalla L.P. 30.12.2015 n. 21).

Il regolamento è stato approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. **9 del 10 marzo 2015**.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento del sostegno, già in vigore dal 2018 ad oggi, sul versante tributario ed in particolare con riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Con il Protocollo di Intesa per il 2024 sottoscritto in data 07 luglio 2023 sono state confermate anche per il periodo d'imposta 2024 le aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima.

Il gettito IMIS teorico per il triennio 2024-2026 (esclusi gli incassi conseguenti ad attività di accertamento) viene stimato in relazione alla banca sulla base delle aliquote in fase di approvazione per l'anno 2024 e di seguito indicate:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,350 % detrazione €. 355,22
Abitazione principale, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,000 %
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,000 %
Abitazioni e pertinenze con contratto di comodato gratuito registrato	0,595 %

Altri fabbricati ad uso abitativo	0,995 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,550 %
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,550 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,550 %
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,000 %
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,000 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,790 %
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,790 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,790 %
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,000 %
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,100 % deduzione €. 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %

Gettito teorico stimato

Tipologia immobile	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8	2.432,00	2.432,00	2.432,00
Altri fabbricati concessi in uso gratuito a parenti entro primo grado	40.625,00	40.625,00	40.625,00
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	1.683.876,85	1.683.876,85	1.683.876,85

Uffici, negozi, laboratori, alberghi (Cat. A10-C01-C3-D2)	588.139,00	588.139,00	588.139,00
Immobili a destinazione speciale (Cat. D1-D3-D4-D5-D6-D7-D8-D9-D10)	604.569,95	604.569,95	604.569,95
Aree edificabili	439.551,00	439.551,00	439.551,00
TOTALE	3.359.193,80	3.359.193,80	3.359.193,80

Nella formulazione delle stime di bilancio le grandezze sopra riportate vengono ridimensionate in funzione della stima dell'effettivo incasso. Il principio contabile applicato 4.2 prevede infatti al punto 3.7.5 che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dai contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Il mancato gettito sarà poi oggetto dell'attività di accertamento negli esercizi successivi.

Fino all'esercizio 2023, pur in un contesto di criticità legata in particolare al caro energia, gli sforzi si sono concentrati per mantenere inalterata la qualità dei servizi senza ricorrere all'utilizzo della leva fiscale.

Per l'anno 2024, stante l'incertezza relativamente alla spesa per i consumi energetici e delle materie prime, e la riduzione dei trasferimenti provinciali a sostegno della parte corrente, è stato valutato di procedere all'aumento dell'aliquota per la categoria "Altri fabbricati ad uso abitativo" che passa dallo 0,895 % al 0,995%. Per gli anni 2025 e 2026, si è ipotizzato di mantenere le aliquote invariate. Tale previsione sarà necessariamente rivista e rivalutata in sede di stesura del bilancio per il 2025 sulla base della situazione effettiva rilevata a fine 202 relativamente all'andamento delle spese e alla disponibilità di diverse e alternative fonti di finanziamento.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 ri- spetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.011.637,54	3.121.737,63	3.128.932,00	3.281.050,00	3.250.550,00	3.250.550,00	4,861

Entrate extratributarie

I proventi vengono valutati per il prossimo triennio sulla base degli effettivi accertamenti consolidatisi negli anni precedenti, ponendo particolare attenzione alla esigibilità degli stessi, in relazione ai nuovi principi contabili introdotti dall'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011.

Di seguito si presentano alcune entrate extra-tributarie di particolare rilevanza:

Canone unico patrimoniale: come sopra specificato a partire dal 2021 sono ricondotti nell'ambito di questa nuova voce di entrata i proventi derivanti dal canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. La stima è stata effettuata ad invarianza di gettito.

Gestione parcheggi: con delibera del Consiglio Comunale nr. 13 del 30.03.2023 stato rinnovato l'affido del servizio a Trentino Mobilità SpA fino al 31.03.2028.

I rapporti economici fra le parti sono regolati secondo i seguenti criteri:

- Per la sola gestione della sosta su strada il canone spettante al Comune è pari al 75% dei ricavi annui al netto dell'IVA incassata.
- Per la gestione della sosta su strada comprensiva del controllo della sosta su strada per il solo periodo aprile – settembre, il canone spettante al Comune è pari al 65% dei ricavi annui al netto dell'IVA incassata.
- Per la gestione della sosta su strada comprensiva del controllo della sosta su strada per l'intero anno, il canone spettante al Comune è pari al 60% dei ricavi annui al netto dell'IVA incassata.
- A titolo di corrispettivo per la gestione amministrativa e la trasmissione delle contravvenzioni, il Comune corrisponderà invece alla Società la somma di Euro 7,00 (euro sette/00) IVA esclusa per ogni contravvenzione correttamente accertata e trasmessa.

Per gli anni 2024-2026 si prevede un entrata in linea con gli anni 2022/2023.

Proventi centralina idroelettrica: In data 5 agosto 2014 sono entrate in funzione le due centraline idroelettriche realizzate sull'acquedotto di Levico Terme con derivazione dalla sorgente Pizzo (potenza nominale pari a 0,156 MW) e dal troppo pieno del serbatoio di S.Giuliana (potenza nominale 0,033 MW). La

produzione di energia elettrica immessa in rete garantisce al Comune un introito derivante da una tariffa incentivante onnicomprensiva, come previsto dal D.M. 6 luglio 2012, che pur avendo un andamento oscillante derivante dalla quantità di acqua, può garantire un'entrata di circa 300.000,00 euro all'anno.

Proventi impianti fotovoltaici installati presso edifici comunali:

Produzione annua 2021 (in attesa dati 2022):

Polo scolastico: kwh. 67.677

Magazzino comunale: kwh. 16.800

Centro multiservizi Barco kwh. 3571

Asilo nido kwh. 13.180

Rociondola kwh 108.269

Tutta l'energia verrà autoconsumata dagli edifici comunali (anche non direttamente connessi ai campi ftv), mediante una convezione di scambio sul posto altrove (SSA) al fine di massimizzare la rendita dell'energia.

Proventi da affittanza malghe comunali: Considerata l'importanza che riveste il settore zootecnico nell'economia locale, con la presenza di circa il 2% delle aziende di allevamento del Trentino e con una concentrazione di oltre il 35% di capi bovini presenti nell'Alta Valsugana, è intenzione dell'amministrazione valorizzare le potenzialità territoriali salvaguardando le aziende locali, creando occasione per un'attività agritouristica e la promozione dei prodotti tipici e tradizionali.

Con delibera del Consiglio comunale nr. 50 del 22.12.2020 sono state approvate le modifiche al regolamento per l'affittanza delle malghe di proprietà comunale sull'altopiano di Vezzena.

Con delibere della Giunta Comunale nr. 97 e 98 del 13.05.2021 si è provveduto all'assegnazione delle malghe per le stagioni di alpeggio 2021-2026. L'introito derivante dagli affitti delle strutture è pari a euro 134.600,00 annui aggiornato di anno in anno sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati.

Proventi da taglio ordinario di boschi: Il Piano di gestione forestale Aziendale del Comune di Levico Terme – per il periodo di validità 2012-2021 – è stato approvato dal dirigente del servizio Foreste e Fauna della PAT con atto n. 88 dd. 3.3.2014, assicurando una ripresa volumetrica decennale di 64.060,00 mc. tariffari.

L'evento meteorologico eccezionale che ha colpito il Trentino a fine ottobre 2018 ha causato pesanti danni ai boschi di proprietà del Comune di Levico su entrambi i versanti di Vetriolo e del Passo Vezzena.

Attualmente quasi tutta la massa legnosa è stata venduta come lotti in piedi o in catasta, sull'Altopiano di Vezzena le operazioni di asportazione sono concluse mentre per il versante di Vetriolo si prevede che dureranno ancora per tutto l'anno 2023.

La tempesta Vaia ha determinato la presenza prolungata di piante secche o deperienti nei boschi provinciali, con conseguente proliferazione delle popolazioni di bostrico (*Ips typographus*) in numerose aree della provincia e del Comune di Levico Terme. In alcune di tali aree le pullulazioni sono particolarmente diffuse ed hanno assunto carattere epidemico, comportando la necessità di asportare dal bosco ingenti quantitativi di legname morto in piedi. In base alle passate esperienze di pullulazioni di bostrico successive a forti perturbazioni, è prevedibile una riduzione dell'infestazione nel giro di cinque anni dall'evento iniziale. Tale previsione è confermata attualmente dai dati di monitoraggio delle popolazioni di *Ips typographus* effettuato su tutto il territorio provinciale, che consentono di ipotizzare il raggiungimento del picco del bostrico nel 2021-2022, ovvero a tre anni dall'evento scatenante. Un ruolo determinante, e non prevedibile a priori, sarà comunque l'andamento meteorologico delle prossime stagioni capace di incidere in maniera significativa sul numero di generazioni annue di bostrico e sull'evoluzione dell'epidemia.

Sotto il profilo tecnico, in sede di pianificazione forestale, si registra l'impossibilità di effettuare correttamente i consueti rilievi di quantificazione della consistenza volumetrica dei popolamenti forestali, laddove la presenza di una pullulazione configura un quadro di cambiamenti continui della conformazione dei popolamenti forestali. In tali aree è pertanto opportuno effettuare i rilievi dei piani in corso di revisione quando la pullulazione si sia stabilizzata, ovvero secondo quanto prevedibile in base alle conoscenze attuali, non prima del 2023.

A fine agosto 2021 è iniziata la prima fase di redazione del nuovo piano di gestione forestale. La procedura di definizione del Piano è stata momentaneamente sospesa come da richiesta del Sez. Foreste e Fauna della PAT che ha proposto agli enti con piani di gestione forestale aziendale in corso di revisione in zone a pullulazione epidemica e con inventario non ancora effettuato, di posticipare al 2024 l'anno di decorrenza della nuova pianificazione; in tal modo il nuovo

piano si potrà basare su rilievi inventariali non influenzati dall'evoluzione dell'epidemia, posticipando l'inventariazione delle masse e la determinazione della consistenza legnosa al 2023

L'entrata prevista quindi per il bilancio 2024 -2026 è notevolmente ridotta e si riferisce a quantitativi posti in vendita per possibili residui schianti e all'abbattimento di legname bostricato.

Da sottolineare che questa entrata che fino all'anno 2018 ha rappresentato a tutti gli effetti un'entrata corrente mediamente di circa 250.000,00 euro ha consentito nel passato di non ricorrere all'utilizzo dell'ex fondo investimenti minori a finanziamento della parte corrente del bilancio.

A partire dal 2019 la vendita del legname schiantato ha originato un'importante entrata non ricorrente destinata a finanziamento delle spese non ricorrenti e delle spese di investimento. A partire dall'esercizio 2023 si prevede il ritorno alla contabilizzazione tra le entrate correnti di volumi nettamente inferiori a quelli pre Vaia.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	4.362.373,95	3.942.723,73	3.443.730,00	3.302.859,30	3.206.527,90	3.198.567,90	- 4,090

Entrate da trasferimenti correnti

In data 7 luglio 2023 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa , in attuazione dell'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, quale strumento amministrativo finalizzato a:

1. integrare il protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, alla luce delle dinamiche intervenute nel primo semestre dello stesso 2023;
2. approvare le linee programmatiche condivise a livello giuridico e finanziario formalizzando il Protocollo per l'esercizio finanziario 2024

Fondo perequativo - l'art. 6 della L.P. 15.11.1993 n. 36 stabilisce che *“il fondo perequativo è finalizzato al riequilibrio delle dotazioni finanziarie dei comuni e della dotazione dei servizi offerti alla popolazione. La ripartizione viene effettuata per ciascun anno con deliberazione della Giunta provinciale sulla base di criteri e parametri finalizzati ad assicurare:*

- a) il riequilibrio della dotazione dei servizi offerti alla popolazione rispetto a standard medi provinciali;*
- b) l'efficienza nell'utilizzo delle risorse trasferite, del patrimonio e l'attuazione di forme di collaborazione intercomunale ed il coinvolgimento del privato nella gestione dei servizi.”*

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, per la quota del fondo perequativo “base” è stato previsto un incremento di circa 4 milioni di euro da ripartire tra gli enti a seguito dell'aggiornamento del modello di riparto a seguito delle criticità emerse dall'applicazione del nuovo modello di riparto definito per il biennio 2020-2021.

Con l'integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritta il 15 luglio 2022 è stato approvato il nuovo criterio di riparto

Il modello di riparto si basa:

- sulla spesa corrente standard calcolata partendo dalla spesa corrente effettiva (calcolata sui dati validati dai Comuni e nettizzata per tenere conto delle specificazioni sopra riportate) attraverso il modello econometrico basato su variabili demografiche, socio-economiche, strutturali;
- sulle entrate effettive e standard relative al titolo 1° (entrate tributarie), al netto degli accantonamenti operati a favore del bilancio dello Stato (maggior gettito IMIS-ICI e gettito immobili categoria catastale D);
- sulle entrate effettive e standard relative al titolo 3° (entrate extra-tributarie).

Rispetto al modello precedente, le entrate, sia del titolo 1° che del titolo 3° sono perequate al 50%, in modo da:

- incentivare lo sforzo fiscale/tariffario;
- non penalizzare eccessivamente le iniziative poste in essere da numerosi Comuni per incrementare le proprie entrate (ad esempio costruzione di centraline);
- tenere ulteriormente conto della variabilità delle entrate, con particolare riferimento a quelle del titolo 3°.

La quantificazione del fondo è poi influenzata dalla quota di devoluzione del gettito Imis dei fabbricati appartenenti alla categoria catastale D che vengono trattenute dalla PAT per essere riversate allo Stato. L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con

l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con accolto da parte della Provincia della variazione di gettito. In considerazione del tempo trascorso in sede di Protocollo d'Intesa 2024 è stato concordato un aggiornamento di tali stime, per rendere il riparto di tali accantonamenti adeguato all'odierna situazione catastale che in questi anni ha subito importanti modifiche. In particolare, e di effettuare tale aggiornamento con cadenza annuale a partire dall'anno 2024. Sulla base di quanto è possibile desumere dai criteri sopra descritti si ritiene possibile una riduzione dell'assegnazione; in questa fase, in attesa di conoscere la quantificazione effettiva, per il triennio 2024-2026 è stata leggermente ridotta la previsione rispetto al 2023.

Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali

Sono ricompresi in tale fondo:

- il trasferimento provinciale a parziale copertura delle spese sostenute per il servizio relativo alla custodia di vigilanza boschiva (ex Consorzio Forestale);
- il trasferimento provinciale per il servizio socio educativo per la prima infanzia (ASILO NIDO). I criteri e le modalità per la determinazione dei trasferimenti, individuati con deliberazione della Giunta Provinciale n.1760 dd. 17.9.2009 come modificata con deliberazione n. 950 dd. 16 giugno 2017 sono stati recentemente modificati con il protocollo d'intesa per la finanza locale sottoscritto in data 07.07.2023. Il trasferimento standard, per utente fissato in euro 7.206,50, viene rideterminato in euro 7.406,50 a partire da gennaio 2023 e ripartito secondo i criteri riportati nell'allegato A al Protocollo stesso.

Finanziamento Scuola Provinciale dell'Infanzia (Scuola Materna) – La Giunta Provinciale approva annualmente ai sensi dell'art. 54 della L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. il piano nel quale viene determinato l'ammontare dei finanziamenti relativi al personale non insegnante (nella misura massima di una unità per sezione) ed alle spese relative al funzionamento didattico e amministrativo comprese le spese per la manutenzione e conservazione degli arredi.

Le risorse vengono assegnate per "macro aggregati": una quota relativa al personale non insegnante ed una quota relativa alla struttura – quale contributo fisso - inerente le spese correnti di funzionamento generale didattico, amministrativo e di piccola manutenzione.

Utilizzo quota ex-fondo investimenti minori a copertura di spese correnti:

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 sottoscritto in data 07.07.2023 è stata resa disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni

Il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni ha effetti, anche in termini finanziari, sui bilanci di previsione degli enti locali. I comuni sono tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Per il 2023 era stato istituito un fondo emergenziale, di ammontare complessivamente pari a 40 milioni, nel riparto del quale si è tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie. L'assegnazione per il Comune di Levico è stata pari a euro

Al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, con il Protocollo d' Intesa, è stato previsto anche per il 2024, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20 milioni di euro.

Tale quota sarà ripartita, secondo criteri che saranno puntualmente definiti con provvedimento assunto d'intesa tra le parti non appena saranno disponibili i dati relativi al rendiconto della gestione 2022 e comunque non oltre il mese di settembre.

Non disponendo dei dati di riparto si è stimato un fondo pari a circa la metà di quello assegnato per il 2023.

Finanziamento a sostegno di opportunità occupazionali

L'amministrazione comunale da diversi anni predispone dei progetti nell'ambito delle iniziative 3.3.D *"Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli"* (ex Intervento 19)

Il finanziamento erogato dall'Agenzia provinciale del lavoro copre il 70% del costo lavoro dei lavoratori coinvolti (che si eleva al 100% nel caso di lavoratori disabili rientranti negli appositi elenchi e del costo del caposquadra).

Per il triennio 2024-2026 sono confermati tali interventi volti alla manutenzione ordinaria di parchi, bordi stradali, recinzioni e staccionate deteriorate e strade forestali. E' stato inoltre attivato nel 2020 anche un progetto di riordino archivi che viene riproposto anche negli esercizi successivi. E' intenzione dell'amministrazione rinnovare tali opportunità lavorative anche per gli esercizi successivi.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.185.156,92	3.099.407,67	3.595.190,00	3.215.910,00	3.047.793,00	3.047.793,00	- 10,549

Entrate in conto capitale

Si illustrano di seguito le principali fonti di finanziamento destinate alla spesa di investimento.

Alienazioni, contributi e trasferimenti in conto capitale

Rientrano in questa voce eventuali alienazioni di beni mobili e immobili e i trasferimenti assegnati dalla PAT quali quote di budget ed ex fondo investimenti minori già assegnate o trasferimenti su leggi di settore.

Altri trasferimenti possono essere erogati dal BIM nell'ambito dei piani di agevolazione decisi dal Consiglio direttivo utilizzati per il finanziamento di spese d'investimento.

Con l'integrazione al Protocollo di intesa per il 2023 è stata destinata al Fondo per gli investimenti programmati dei comuni una ulteriore quota di 40 milioni di euro di cui 6 destinati ai comuni che concorrono al Fondo di solidarietà e i restanti ripartiti in base ai criteri utilizzati per i precedenti riparti.

Con il medesimo provvedimento, si prevedono ulteriori 17 milioni di Euro da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m sulla base dei criteri condivisi con la deliberazione della Giunta Provinciale n. n. 1697 di data 23 settembre 2022.

Il protocollo di intesa per il 2024, sottoscritto in data 7 luglio 2023 non sono previsti fondi a sostegno della spesa di investimento.

Proventi da permessi di costruire

I contributi di costruzione sono corrisposti dai privati per il rilascio di permessi di costruire o presentazione SCIA.

L'art. 1, comma 460, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 individua infatti, a decorrere dal 1 gennaio 2018, l'impiego degli oneri di urbanizzazione per determinate categorie di destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'Ente. In particolare tali entrate potranno finanziarie le seguenti tipologie di spesa con vincolo di destinazione:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della migrazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano
- spese di progettazione di opere pubbliche;

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.645.462,30	2.553.627,38	6.021.225,18	9.145.589,69	3.454.000,00	509.000,00	51,889
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.645.462,30	2.553.627,38	6.021.225,18	9.145.589,69	3.454.000,00	509.000,00	51,889

Accensione di prestiti:

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere al credito mediante l'assunzione di mutui.

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Con la legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018 nr. 145) è stata superata la disciplina previgente che poneva stretti limiti alla possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; si riportano i commi che hanno ridisegnato il quadro degli equilibri di bilancio:

Pertanto successivamente all'approvazione del Rendiconto è possibile applicare avanzo di amministrazione nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Contributi di cui al comma 139 art. 1 L. 145/2018

Il comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede quanto segue: "Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti.

Contributi di cui al comma 29 e ss art. 1 L. 160/2019

In applicazione del comma 29 dell'art. 1 della L. 160/2019 sono assegnati contributi ai comuni per investimenti destinati a opere pubbliche in materia di:

- a) efficientamento energetico ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche

I predetti contributi sono attribuiti in base alla quota stabilita per fascia di popolazione.

Con decreti del Ministero dell'Interno di data 14.01.2020 s 30.01.2020 sono state assegnate le risorse per gli anni 2020-2024 nell'importo annuo di euro 70.000,00. Il Comune beneficiario è tenuto ad iniziare i lavori entro il 15 settembre di ciascuna annualità e concluderli entro il 31.12 dell'annualità successiva.

In quanto regione a statuto speciale, detti contributi sono erogati per il tramite della Provincia Autonoma di Trento.

Le risorse derivanti dal PNRR

Attraverso lo strumento straordinario del Next Generation EU (NGEU) la Commissione Europea ha messo a disposizione degli Stati dell’Unione ingenti fondi per mitigare l’impatto economico e sociale della pandemia da Covid-19. L’Italia ha presentato alla Commissione il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza¹ il 30 aprile 2021 e avrà a disposizione 191,5 miliardi di euro dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) – la componente principale del NGEU, a cui si aggiungono le risorse dei fondi europei React-EU e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), per un totale di circa 235 miliardi di euro. Il Piano si struttura in 6 Missioni che raggruppano 16 Componenti, a loro volta articolate in 48 linee di intervento per progetti omogenei che si focalizzano su tre assi di intervento condivisi a livello europeo: digitalizzazione ed innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il PNRR porta avanti anche tre priorità trasversali quali la parità di genere, i giovani e il riequilibrio territoriale. Il Piano deve inoltre rispettare il principio di Non Causare Danni Significativi (Do No Significant Harm), ovvero attuare gli interventi previsti dal PNRR senza arrecare alcun danno significativo all’ambiente.

Il modello di governance del PNRR italiano prevede una struttura gerarchica articolata secondo una logica top-down con un coordinamento centrale presso il Ministero dell’economia – che supervisiona l’attuazione del Piano e si occupa delle richieste di pagamento alla Commissione Europea, affiancato da altre strutture di valutazione e di controllo. La responsabilità della realizzazione operativa degli interventi è assegnata a soggetti diversi, denominati soggetti attuatori. Questi soggetti sono molto spesso i Comuni e gli altri enti territoriali, o in alcuni casi altri organismi pubblici o privati.

Nei prossimi anni le Amministrazioni locali beneficeranno delle risorse del PNRR per finanziare investimenti in alcuni rilevanti comparti di attività. In Trentino sono previsti 1,3 miliardi di euro per un totale di 52 interventi distribuiti tra le sei missioni; gli interventi i cui soggetti attuatori sono enti locali (Provincia e Comuni in primis) ammontano a circa 382 milioni di euro.

Interventi PNRR in Trentino per missione



L'Ente ha presentato la propria candidatura nell'ambito dei seguenti bandi:

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Componente 1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione

Investimento 1.2: Abilitazione al cloud per le Pa locali

Progetto per la migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione comunale

Importo tot. progetto: € 121.992,00

Contributo concesso con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 28 – 2 /2022 - PNRR.

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Componente 1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione

Investimento 1.4: Servizi e cittadinanza digitale

Sub investimento 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici

Importo tot. progetto: € 155.234,00

Contributo concesso con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 32 – 2 /2022 - PNRR.

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Componente 1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione

Investimento 1.4: Servizi e cittadinanza digitale

Sub investimento 1.4.3 Adozione app IO

Importo tot. progetto: € 4.802,00

Contributo concesso con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 24 – 5 /2022 - PNRR.

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Componente 1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione

Investimento 1.4: Servizi e cittadinanza digitale

Sub investimento 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale

Importo tot. progetto: € 14.000,00

Contributo concesso con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 25 – 4 /2022 - PNRR.

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente C4 – Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica

Misura 4 Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime

Investimento 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti

Progetto di riqualificazione delle reti idriche

Importo tot. progetto: € 7.069.657,75

La domanda inoltrata nella prima finestra temporale (€ 6.191.660,72 Iva compresa) non è stata ammessa

Il progetto rivisto è stato ripresentato nella seconda finestra temporale in scadenza al 31.10.2022.

L'ente non è risultato ammesso al contributo.

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente C4 – Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica

Misura 4 Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime

Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni

Contributi ex legge 145/2018 e 160/2019

Con comunicato del Ministero dell'interno – Direzione Centrale per la Finanza locale del 17 dicembre 2021 è stato reso noto che è affidata al Ministero dell'Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019.

Viene inoltre precisato che per quanto concerne alle risorse di cui all'articolo 1, commi 29 e ss. (L. n.160/2019), i Comuni beneficiari sono tenuti ad utilizzare una quota pari o superiore al 50 per cento delle risorse assegnate nel periodo dal 2020 al 2024, per investimenti destinati alle opere pubbliche di cui alla lettera

a) del comma 29 (interventi di efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili).

Gli interventi già finanziati sono i seguenti:

L. 160/2019 – assegnazione anno 2020 Interventi di riqualificazione energetica Palalevico € 70.000,00

L. 160/2019 – assegnazione anno 2021 Interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica € 140.000,00

L. 160/2019 - assegnazione anno 2022 Interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica € 70.000,00

L. 145/2018 – assegnazione DM 08.11.2021 Messa in sicurezza di Viale Roma € 244.000,00 (importo integrato da pre-assegnazione su fondo per le opere indifferibili e urgenti)

L. 145/2018 – assegnazione DM 08.11.2021 Messa in sicurezza Cavalcavia Campiello € 250.000,00

Per l'anno 2023, si è provveduto a ripresentare domanda di ammissione a finanziamento nell'ambito della L. 145/2018 per gli interventi non finanziati sul 2022:

ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E ANTINCENDIO MUNICIPIO E BIBLIOTECA importo complessivo € 410.300,00

MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOC SECIARO importo complessivo € 178.225,00

Con il DM del 19.05.2023 è stato concesso il contributo relativamente all'intervento di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico in Loc. Seciaro.

Per quanto riguarda l'intervento di adeguamento impiantistico e antincendio del Municipio lo stesso figura nell'elenco degli enti ammessi ma non beneficiari, potrà quindi risultare finanziato a seguito dello scorrimento della graduatoria.

Missione 4 – Istruzione e ricerca

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Progetto per la creazione di un polo per l’infanzia presso la scuola materna “Taita Marcos” p.ed. 1519 cc. Levico.

Importo tot. progetto: € 1.100.000,00

Con nota dell’Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell’Istruzione e del merito nr. U: 0100918 di data 25.11.2022 è stato comunicato che l’intervento è stato ammesso a finanziamento a seguito di scorimento della graduatoria. La *milestone* associata all’investimento in questione prevedeva il termine del 31 maggio 2023 per l’aggiudicazione dei lavori, successivamente prorogato al 20.06.2023. Con determina del Responsabile del Servizio Tecnico nr. 87 (Reg. Gen 245) del 25.05.2023 si è provveduto a prendere atto dei verbali di gara e ad aggiudicare i lavori.

Missione 4 – Istruzione e ricerca

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole

Progetto per la realizzazione di una nuova palestra scolastica all’interno di un compendio scolastico esistente su un’area ora destinata a parcheggio a monte degli attuali edifici: con percorso di collegamento coperto che collega il corpo centrale del plesso ove avvengono le attività scolastiche e il nuovo corpo.

Importo tot. progetto: € 2.400.000,00

Sono state recentemente pubblicate sul sito del Ministero dell’Istruzione le graduatorie dell’Avviso per il potenziamento delle infrastrutture dello sport a scuola nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Su 11 enti trentini ne sono stati ammessi a finanziamento 2 (di cui un con riserva). Il Progetto del Comune di Levico Terme ha conseguito un punteggio di 35 punti e si colloca tra i non ammessi al quarto posto a parimerito con altri 3 Comuni.

Analisi della spesa dell'esercizio in corso

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese al fine di valutare la sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione. A tal fine la tabella seguente evidenzia per ciascuna missione e programma:

- la situazione al 27 novembre 2023 degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e in quelli precedenti e successivamente reimputati in funzione dell'esigibilità;
- la situazione al 27 novembre 2023 degli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti, successivamente reimputati. Si tratta di nuovi investimenti o investimenti attivati in anni precedenti e tutt'ora in corso.

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	Assestato 2023	di cui assestato finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui assestato finanziato da risorse	Impegnato 2023	di cui impegnato finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui impegnato finanziato da risorse
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Spese correnti	272.002,40	0	272.002,40	254.133,05	0	254.133,05
	Progr.:01.01. Organi istituzionali	272.002,40	0	272.002,40	254.133,05	0	254.133,05
	Spese correnti	780.115,18	47.304,18	732.811,00	688.645,66	45.963,79	642.681,87
	Spese in conto capitale	14.477,02	14.477,02	0	14.373,12	14.373,12	0
	Progr.:01.02. Segreteria generale	794.592,20	61.781,20	732.811,00	703.018,78	60.336,91	642.681,87
	Spese correnti	387.651,24	22.191,24	365.460,00	333.076,70	21.539,38	311.537,32
	Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmi	387.651,24	22.191,24	365.460,00	333.076,70	21.539,38	311.537,32
	Spese correnti	157.492,00	7.780,00	149.712,00	116.255,76	7.780,00	108.475,76
	Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi	157.492,00	7.780,00	149.712,00	116.255,76	7.780,00	108.475,76
	Spese correnti	455.618,40	2.263,40	453.355,00	418.490,10	2.258,50	416.231,60
	Spese in conto capitale	1.160.107,34	211.382,34	948.725,00	796.149,79	1.171,92	794.977,87
	Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.615.725,74	213.645,74	1.402.080,00	1.214.639,89	3.430,42	1.211.209,47
	Spese correnti	411.353,34	13.793,34	397.560,00	254.824,23	13.621,13	241.203,10
	Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
	Progr.:01.06. Ufficio tecnico	411.353,34	13.793,34	397.560,00	254.824,23	13.621,13	241.203,10
	Spese correnti	163.034,71	8.494,71	154.540,00	146.180,42	8.450,97	137.729,45
	Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe	163.034,71	8.494,71	154.540,00	146.180,42	8.450,97	137.729,45
	Spese correnti	122.446,00	2.196,00	120.250,00	88.176,15	2.196,00	85.980,15
	Spese in conto capitale	56.928,08	21.215,80	35.712,28	42.137,09	21.215,80	20.921,29
	Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi	179.374,08	23.411,80	155.962,28	130.313,24	23.411,80	106.901,44
	Spese correnti	670.469,72	12.028,72	658.441,00	516.482,52	11.735,29	504.747,23
	Progr.:01.11. Altri servizi generali	670.469,72	12.028,72	658.441,00	516.482,52	11.735,29	504.747,23
	Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.651.695,43	363.126,75	4.288.568,68	3.668.924,59	150.305,90	3.518.618,69
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	Spese correnti	385.970,00	0	385.970,00	107.463,14	0	107.463,14
	Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa	385.970,00	0	385.970,00	107.463,14	0	107.463,14
	Spese correnti	12.450,00	0	12.450,00	9.148,78	0	9.148,78
	Spese in conto capitale	23.200,00	0	23.200,00	689,3	0	689,3
	Progr.:03.02. Sistema integrato di sicurezza urbana	35.650,00	0	35.650,00	9.838,08	0	9.838,08
	Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	421.620,00	0	421.620,00	117.301,22	0	117.301,22

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	Assestato 2023	di cui assestato finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui assestato finanziato da risorse	Impegnato 2023	di cui impegnato finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui impegnato finanziato da risorse
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	Spese correnti	589.050,60	13.470,60	575.580,00	495.021,30	12.031,62	482.989,68
	Spese in conto capitale	37.500,00	0	37.500,00	8.042,73	0	8.042,73
	Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	626.550,60	13.470,60	613.080,00	503.064,03	12.031,62	491.032,41
	Spese correnti	346.755,00	0	346.755,00	256.589,15	0	256.589,15
	Spese in conto capitale	42.500,00	0	42.500,00	0	0	0
	Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	389.255,00	0	389.255,00	256.589,15	0	256.589,15
	Spese correnti	0	0	0	0	0	0
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Progr.:04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	0	0	0	0	0	0
	Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	1.015.805,60	13.470,60	1.002.335,00	759.653,18	12.031,62	747.621,56
	Spese correnti	90.806,43	4.276,43	86.530,00	84.496,43	4.276,43	80.220,00
	Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
	Progr.:05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	90.806,43	4.276,43	86.530,00	84.496,43	4.276,43	80.220,00
	Spese correnti	253.820,89	495,89	253.325,00	221.774,37	482,42	221.291,95
	Spese in conto capitale	27.000,00	0	27.000,00	19.561,27	0	19.561,27
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore	280.820,89	495,89	280.325,00	241.335,64	482,42	240.853,22
	Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	371.627,32	4.772,32	366.855,00	325.832,07	4.758,85	321.073,22
	Spese correnti	489.980,00	0	489.980,00	401.897,28	0	401.897,28
	Spese in conto capitale	385.240,29	14.940,29	370.300,00	136.940,29	14.940,29	122.000,00
	Progr.:06.01. Sport e tempo libero	875.220,29	14.940,29	860.280,00	538.837,57	14.940,29	523.897,28
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	Spese correnti	67.400,00	0	67.400,00	62.557,40	0	62.557,40
	Progr.:06.02. Giovani	67.400,00	0	67.400,00	62.557,40	0	62.557,40
	Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	942.620,29	14.940,29	927.680,00	601.394,97	14.940,29	586.454,68
	Spese correnti	292.800,00	0	292.800,00	240.278,05	0	240.278,05
Miss.:07. Turismo	Spese in conto capitale	10.000,00	0	10.000,00	8.870,99	0	8.870,99
	Progr.:07.01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo	302.800,00	0	302.800,00	249.149,04	0	249.149,04
	Miss.:07. Turismo	302.800,00	0	302.800,00	249.149,04	0	249.149,04
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia	Spese correnti	334.728,22	51.197,22	283.531,00	306.310,13	50.381,88	255.928,25
	Spese in conto capitale	50.000,00	0	50.000,00	24.790,77	0	24.790,77
	Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio	384.728,22	51.197,22	333.531,00	331.100,90	50.381,88	280.719,02
	Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	384.728,22	51.197,22	333.531,00	331.100,90	50.381,88	280.719,02

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	Assestato 2023	di cui assestato finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui assestato finanziato da risorse	Impegnato 2023	di cui impegnato finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui impegnato finanziato da risorse
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Spese correnti	530.500,00	0	530.500,00	455.902,16	0	455.902,16
	Progr.:09.01. Difesa del suolo	530.500,00	0	530.500,00	455.902,16	0	455.902,16
	Spese correnti	808.743,67	12.573,67	796.170,00	774.671,66	12.573,67	762.097,99
	Spese in conto capitale	808.710,61	32.984,37	775.726,24	90.685,11	32.984,37	57.700,74
	Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambienta	1.617.454,28	45.558,04	1.571.896,24	865.356,77	45.558,04	819.798,73
	Spese correnti	285.132,30	5.082,30	280.050,00	261.484,47	5.070,53	256.413,94
	Spese in conto capitale	187.994,15	167.994,15	20.000,00	179.517,05	167.935,96	11.581,09
	Progr.:09.03. Rifiuti	473.126,45	173.076,45	300.050,00	441.001,52	173.006,49	267.995,03
	Spese correnti	8.800,00	0	8.800,00	8.799,60	0	8.799,60
	Spese in conto capitale	519.683,70	10.180,51	509.503,19	474.783,99	10.180,51	464.603,48
	Progr.:09.04. Servizio idrico integrato	528.483,70	10.180,51	518.303,19	483.583,59	10.180,51	473.403,08
	Spese correnti	472.756,37	16.116,37	456.640,00	351.139,93	9.170,54	341.969,39
	Spese in conto capitale	32.200,00	32.200,00	0	32.200,00	32.200,00	0
	Progr.:09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione	504.956,37	48.316,37	456.640,00	383.339,93	41.370,54	341.969,39
	Spese correnti	3.200,00	0	3.200,00	2.602,00	0	2.602,00
	Progr.:09.06. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	3.200,00	0	3.200,00	2.602,00	0	2.602,00
	Spese correnti	0	0	0	0	0	0
	Spese in conto capitale	6.000,00	0	6.000,00	6.000,00	0	6.000,00
	Progr.:09.08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquiname	6.000,00	0	6.000,00	6.000,00	0	6.000,00
	Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e de	3.663.720,80	277.131,37	3.386.589,43	2.637.785,97	270.115,58	2.367.670,39
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	Spese correnti	717.786,40	2.155,40	715.631,00	595.601,65	1.900,04	593.701,61
	Spese in conto capitale	3.450.882,14	1.721.048,49	1.729.833,65	2.756.577,78	1.445.630,84	1.310.946,94
	Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	4.168.668,54	1.723.203,89	2.445.464,65	3.352.179,43	1.447.530,88	1.904.648,55
Miss.:11. Soccorso civile	Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	4.168.668,54	1.723.203,89	2.445.464,65	3.352.179,43	1.447.530,88	1.904.648,55
	Spese correnti	23.100,00	0	23.100,00	10.156,46	0	10.156,46
	Spese in conto capitale	9.000,00	0	9.000,00	9.000,00	0	9.000,00
	Progr.:11.01. Sistema di protezione civile	32.100,00	0	32.100,00	19.156,46	0	19.156,46
	Miss.:11. Soccorso civile	32.100,00	0	32.100,00	19.156,46	0	19.156,46

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	Assestato 2023	di cui assestato finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui assestato finanziato da risorse	Impegnato 2023	di cui impegnato finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui impegnato finanziato da risorse
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Spese correnti	878.560,53	26.875,53	851.685,00	804.464,01	25.458,21	779.005,80
	Spese in conto capitale	15.000,00	0	15.000,00	7.904,24	0	7.904,24
	Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili	893.560,53	26.875,53	866.685,00	812.368,25	25.458,21	786.910,04
	Spese correnti	133.500,00	0	133.500,00	117.874,35	0	117.874,35
	Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	133.500,00	0	133.500,00	117.874,35	0	117.874,35
	Spese correnti	14.970,00	0	14.970,00	14.164,84	0	14.164,84
	Spese in conto capitale	370.000,00	0	370.000,00	260.000,00	0	260.000,00
	Progr.:12.05. Interventi per le famiglie	384.970,00	0	384.970,00	274.164,84	0	274.164,84
	Spese correnti	0	0	0	0	0	0
	Progr.:12.07. Programmazione e governo della rete dei servizi	0	0	0	0	0	0
Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari	Spese correnti	96.500,00	0	96.500,00	94.465,94	0	94.465,94
	Progr.:12.08. Cooperazione e associazionismo	96.500,00	0	96.500,00	94.465,94	0	94.465,94
	Spese correnti	120.809,40	2.209,40	118.600,00	102.393,75	1.898,83	100.494,92
	Spese in conto capitale	4.660,40	4.660,40	0	4.660,40	4.660,40	0
	Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	125.469,80	6.869,80	118.600,00	107.054,15	6.559,23	100.494,92
	Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.634.000,33	33.745,33	1.600.255,00	1.405.927,53	32.017,44	1.373.910,09
	Spese correnti	38.150,00	0	38.150,00	34.875,00	0	34.875,00
	Spese in conto capitale	165.000,00	0	165.000,00	30.277,96	0	30.277,96
	Progr.:16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema	203.150,00	0	203.150,00	65.152,96	0	65.152,96
	Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	203.150,00	0	203.150,00	65.152,96	0	65.152,96
Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti	Spese correnti	36.885,00	0	36.885,00	32.695,99	0	32.695,99
	Spese in conto capitale	50.000,00	0	50.000,00	11.042,05	0	11.042,05
	Progr.:17.01. Fonti energetiche	86.885,00	0	86.885,00	43.738,04	0	43.738,04
	Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	86.885,00	0	86.885,00	43.738,04	0	43.738,04
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	Spese correnti	113.607,00	0	113.607,00	0	0	0
	Progr.:20.01. Fondo di riserva	113.607,00	0	113.607,00	0	0	0
	Spese correnti	8.370,00	0	8.370,00	0	0	0
	Progr.:20.03. Altri fondi	8.370,00	0	8.370,00	0	0	0
	Miss.:20. Fondi e accantonamenti	121.977,00	0	121.977,00	0	0	0
TOTALE GENERALE - Titoli I e II		18.001.398,53	2.481.587,77	15.519.810,76	13.577.296,36	1.982.082,44	11.595.213,92

OBIETTIVI STRATEGICI

La Sezione strategica evidenzia le linee programmatiche di mandato, disciplinate dal 2^o comma dell'art. 49 del Codice degli enti locali approvato con L.R. 3 maggio 2018, n.2 e ss.mm. ed ii. ed approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 dd. **31.07.2019**, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2025.

Attraverso tale atto di Pianificazione, risultano individuate le linee di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui discendono i progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente e che saranno declinate in obiettivi operativi nella Sezione Operativa possono essere così sinteticamente rappresentate:

LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO

**UN NUOVO MEDOTO DI LAVORO: LA
DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA**

LEVICO TERME LA SCELTA GREEN

**FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO
DEL TERRITORIO**

LA SICUREZZA DI COMUNITA'

LEVICO TERME CITTA' DELL'ACQUA

**VALORIZZAZIONE URBANISTICA PER LA
LEVICO DI OGGI E DI DOMANI**

**GARANTIRE AI CITTADINI SERVIZI E
STRUTTURE ALL'AVANGUARDIA**

LEVICO TERME BANDIERA ARANCIONE

VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

**SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONISMO**

**LEVICO TERME COME META TURISTICA
ECOSOSTENIBILE**

**CREAZIONE DI UN POLO CULTURALE
D'ECCELLENZA**

**SPORT COME DIRITTO ALLA PRATICA
SPORTIVA PER TUTTI, COME MOMENTO
DI SOCIALIZZAZIONE, INTEGRAZIONE E
AGGREGAZIONE**

**LEVICO TERME CENTRO DI FORMAZIONE
NAZIONALE ED INTERNAZIONALE SUL
TURISMO**

**VALORIZZARE I GIOVANI TRA TRADIZIONE,
COMPETENZA E INNOVAZIONE**

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del Documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale sono individuate le risorse finanziarie destinate ai diversi programmi nell'ambito di ciascuna missione.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte “politiche” che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, individuando rispetto agli OBIETTIVI STRATEGICI derivati dal programma di mandato e quindi con un orizzonte temporale di riferimento più ampio, gli OBIETTIVI OPERATIVI attraverso i quali concretizzare l'azione amministrativa nel triennio di riferimento.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP.

SEZIONE OPERATIVA

- Parte 1 -

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

I programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Di seguito si riportano, secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento contabile, l'elenco delle missioni con i rispettivi programmi.

Per ciascuna missione vengono poi definiti gli obiettivi operativi e il relativo obiettivo strategico di riferimento e indicate le risorse previste nel triennio.

Ripartizione delle linee programmatiche di mandato in MISSIONI, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgs. 118/2011

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed

annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO		UN NUOVO METODO DI LAVORO: LA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA					
<i>Obiettivo operativo</i>		<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Individuazione di forme di democrazia partecipativa		Programma 2 – Segreteria generale	Cittadini	2024-2025	Sindaco Gianni Beretta	Segretario Generale	Tutti
Individuare e concedere uno spazio dedicato all'attività politica dei gruppi Consiliari e la partecipazione dei cittadini		Programma 2 – Segreteria generale	Cittadini	2024-2025	Sindaco Gianni Beretta	Segretario Generale	

OBIETTIVO STRATEGICO		VALORIZZARE IL CENTRO STORICO					
<i>Obiettivo operativo</i>		<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Revisione dell'accordo programmatico sottoscritto nel corso del 2016 ed ora scaduto, tra Comune PAT e Patrimonio del Trentino SPA tenuto conto degli incontri intercorsi con la PAT nel corso del 2021 e 2022 per la realizzazione del nuovo polo		Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Cittadini/ Dipendenti	2024-2025	Sindaco Gianni Beretta	Segretario Generale	Servizio Tecnico

culturale (progetto finanziato) e la valorizzazione degli istituti scolastici presenti sul territorio (investimento provinciale per l'ampliamento dell' Istituto alberghiero).						
--	--	--	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO	LEVICO TERME LA SCELTA GREEN					
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Efficientamento energetico degli immobili comunali attraverso l'applicazione di tecniche di risparmio energetico e di ottimizzazione dei processi di consumo delle infrastrutture comunali, anche tramite le comunità energetiche.	Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Cittadini	2024-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2026	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	<i>Spese correnti</i>	265.444,00	0	265.444,00	265.074,00	0	265.074,00	257.874,00	0	257.874,00
	Progr.:01.01. Organi istituzionali	265.444,00	0	265.444,00	265.074,00	0	265.074,00	257.874,00	0	257.874,00
	<i>Spese correnti</i>	785.026,87	42.093,87	742.933,00	788.366,00	46.233,00	742.133,00	788.366,00	46.233,00	742.133,00
	Progr.:01.02. Segreteria generale	785.026,87	42.093,87	742.933,00	788.366,00	46.233,00	742.133,00	788.366,00	46.233,00	742.133,00
	<i>Spese correnti</i>	378.667,09	22.483,09	356.184,00	380.403,00	24.219,00	356.184,00	380.403,00	24.219,00	356.184,00
	Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	378.667,09	22.483,09	356.184,00	380.403,00	24.219,00	356.184,00	380.403,00	24.219,00	356.184,00
	<i>Spese correnti</i>	141.729,92	7.346,92	134.383,00	142.414,00	8.031,00	134.383,00	142.414,00	8.031,00	134.383,00
	Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	141.729,92	7.346,92	134.383,00	142.414,00	8.031,00	134.383,00	142.414,00	8.031,00	134.383,00
	<i>Spese correnti</i>	444.138,75	2.021,75	442.117,00	442.504,00	2.637,00	439.867,00	442.504,00	2.637,00	439.867,00
	<i>Spese in conto capitale</i>	951.497,29	259.958,29	691.539,00	57.000,00	0	57.000,00	57.000,00	0	57.000,00
	Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.395.636,04	261.980,04	1.133.656,00	499.504,00	2.637,00	496.867,00	499.504,00	2.637,00	496.867,00
	<i>Spese correnti</i>	453.951,98	13.686,98	440.265,00	335.503,00	15.059,00	320.444,00	335.503,00	15.059,00	320.444,00
	Progr.:01.06. Ufficio tecnico	453.951,98	13.686,98	440.265,00	335.503,00	15.059,00	320.444,00	335.503,00	15.059,00	320.444,00
	<i>Spese correnti</i>	162.378,50	8.291,50	154.087,00	145.296,00	9.359,00	135.937,00	145.296,00	9.359,00	135.937,00
	Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	162.378,50	8.291,50	154.087,00	145.296,00	9.359,00	135.937,00	145.296,00	9.359,00	135.937,00
	<i>Spese correnti</i>	90.250,00	0	90.250,00	90.250,00	0	90.250,00	90.250,00	0	90.250,00
	<i>Spese in conto capitale</i>	84.631,72	0	84.631,72	10.000,00	0	10.000,00	10.000,00	0	10.000,00
	Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi	174.881,72	0	174.881,72	100.250,00	0	100.250,00	100.250,00	0	100.250,00
	<i>Spese correnti</i>	317.386,58	8.993,58	308.393,00	244.150,00	0	244.150,00	244.150,00	0	244.150,00
	Progr.:01.11. Altri servizi generali	317.386,58	8.993,58	308.393,00	244.150,00	0	244.150,00	244.150,00	0	244.150,00
	Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.075.102,70	364.875,98	3.710.226,72	2.900.960,00	105.538,00	2.795.422,00	2.893.760,00	105.538,00	2.788.222,00

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell’ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell’ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all’abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all’ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l’attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO	LA SICUREZZA DI COMUNITA'					
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Potenziamento del servizio di presidio territoriale anche promuovendo periodiche occasioni di confronto con i vertici del corpo di polizia locale	Programma 1 – Polizia locale e amministrativa	Cittadini	2024-2025	Sindaco Gianni Beretta	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Estensione del sistema di videosorveglianza	Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Cittadini	2024-2025	Sindaco Gianni Beretta	Servizio tecnico	
Controllo della ZTL attraverso un sistema automatico ed informatizzato di varchi elettronici	Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Cittadini	2024-2025	Sindaco Gianni Beretta Assessore Moreno Peruzzi	Servizio tecnico	
Attivazione di un impianto per la sicurezza stradale con rilevatore fisso di velocità sulla SS 47	Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Cittadini	2024-2025	Sindaco Gianni Beretta	Servizio tecnico	
Promuovere incontri informativi e formativi all'interno delle scuole e con tutta la popolazione	Programma 1 – Polizia locale e amministrativa	Cittadini	2024-2025	Sindaco Gianni Beretta	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Attivazione di un servizio di vigilanza privata per il controllo del patrimonio e estensione della convenzione con Trentino Mobilità per il controllo della sosta	Programma 1 – Polizia locale e amministrativa	Cittadini	2024-2025	Sindaco Gianni Beretta	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2026	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	Spese correnti	387.593,00	0	387.593,00	384.063,00	0	384.063,00	384.063,00	0	384.063,00
	Spese in conto capitale	120.000,00	0	120.000,00	0	0	0	0	0	0
	Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa	507.593,00	0	507.593,00	384.063,00	0	384.063,00	384.063,00	0	384.063,00
	Spese correnti	9.250,00	0	9.250,00	9.250,00	0	9.250,00	9.250,00	0	9.250,00
	Spese in conto capitale	135.000,00	0	135.000,00	20.000,00	0	20.000,00	20.000,00	0	20.000,00
	Progr.:03.02. Sistema integrato di sicurezza urbana	144.250,00	0	144.250,00	29.250,00	0	29.250,00	29.250,00	0	29.250,00
	Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	651.843,00	0	651.843,00	413.313,00	0	413.313,00	413.313,00	0	413.313,00

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, razione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e razione.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

LEVICO TERME CENTRO DI FORMAZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE SUL TURISMO						
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Supporto e dialogo con i diversi interlocutori provinciali al fine di realizzare un Polo di formazione turistica di eccellenza	Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria	Cittadini/ Studenti	2024-2025	Sindaco Gianni Beretta Assessore Patrick Arcais	Segretario Generale	
Costante manutenzione delle strutture scolastiche	Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria	Cittadini/ Studenti	2024-2025	Sindaco Gianni Beretta Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2026	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	Spese correnti	541.000,86	11.918,86	529.082,00	562.224,00	14.502,00	547.722,00	562.624,00	14.502,00	548.122,00
	Spese in conto capitale	87.500,00	0	87.500,00	12.500,00	0	12.500,00	12.500,00	0	12.500,00
	Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	628.500,86	11.918,86	616.582,00	574.724,00	14.502,00	560.222,00	575.124,00	14.502,00	560.622,00
	Spese correnti	321.155,00	0	321.155,00	319.155,00	0	319.155,00	319.155,00	0	319.155,00
	Spese in conto capitale	42.500,00	0	42.500,00	17.500,00	0	17.500,00	17.500,00	0	17.500,00
	Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	363.655,00	0	363.655,00	336.655,00	0	336.655,00	336.655,00	0	336.655,00
	Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	992.155,86	11.918,86	980.237,00	911.379,00	14.502,00	896.877,00	911.779,00	14.502,00	897.277,00

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO		CREAZIONE DI UN POLO CULTURALE D'ECCELLENZA					
Obiettivo operativo		Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Completare la ristrutturazione di Castel Selva e degli ex Caselli di Selva e Levico e valorizzare i luoghi nella loro valenza storico-culturale	Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio tecnico		
Valorizzazione degli edifici storico architettonici i cui lavori di recupero sono già stati compiuti	Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali		
Realizzazione del nuovo polo culturale, di moderna concezione e tra le più grandi e multimediali del Trentino, e di una sala pubblica multiuso e multimediale dove poter svolgere spettacoli e concerti finanziato dalla PAT.	Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cittadini	2024-2025	Sindaco Gianni Beretta Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	Servizio Tecnico	
Incrementare nel corso dei prossimi anni le risorse destinate alla cultura compatibilmente con le disponibilità di bilancio	Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali		

OBIETTIVO STRATEGICO		SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO					
Obiettivo operativo		Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Creazione di un calendario di eventi (culturali, sportivi ecc...) diffuso e sistematico, aggiornabile nel minor tempo possibile, che divenga punto di riferimento sia per i Cittadini che per i Turisti		Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	
Dare continuità alle rassegne culturali al fine di rendere Levico Terme un polo di incontro per ogni forma espressiva ed artistica		Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	
Organizzare luoghi ed attività che costituiscano incentivo, stimolo e promozione dei talenti locali e delle unicità territoriali		Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	
Promuovere una graduale “destagionalizzazione” dell’offerta al fine di offrire ai cittadini opportunità culturali tutto l’anno		Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2026	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Spese correnti	64.292,05	3.253,05	61.039,00	68.760,00	4.589,00	64.171,00	68.760,00	4.589,00	64.171,00
	Progr.:05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	64.292,05	3.253,05	61.039,00	68.760,00	4.589,00	64.171,00	68.760,00	4.589,00	64.171,00
	Spese correnti	243.906,70	1.253,70	242.653,00	184.442,00	1.634,00	182.808,00	184.442,00	1.634,00	182.808,00
	Spese in conto capitale	2.907.500,00	0	2.907.500,00	2.335.000,00	0	2.335.000,00	5.000,00	0	5.000,00
	Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.151.406,70	1.253,70	3.150.153,00	2.519.442,00	1.634,00	2.517.808,00	189.442,00	1.634,00	187.808,00
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		3.215.698,75	4.506,75	3.211.192,00	2.588.202,00	6.223,00	2.581.979,00	258.202,00	6.223,00	251.979,00

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO						
SPORT COME DIRITTO ALLA PRATICA SPORTIVA PER TUTTI, COME MOMENTO DI SOCIALIZZAZIONE, INTEGRAZIONE E AGGREGAZIONE						
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Fare rete in riferimento a tutte le attività ed iniziative messe in calendario dalle società sportive locali per far sì che tale offerta possa arrivare con grande evidenza a tutti i soggetti interessati	Programma 1 – Sport e tempo libero	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	
Promuovere le iniziative delle Associazioni Sportive che creano eventi di particolare rilevanza locale, nazionale ed internazionale	Programma 1 – Sport e tempo libero	Cittadini	2024-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	
Riqualificazione degli immobili comunali destinati ad attività sportive, sia nell'ottica di un miglioramento dell'offerta dei servizi che per l'efficientamento energetico	Programma 1 – Sport e tempo libero	Cittadini	2024-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	

OBIETTIVO STRATEGICO						
VALORIZZARE I GIOVANI TRA TRADIZIONE, COMPETENZA E INNOVAZIONE						
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Sostegno ai giovani tramite degli incubatori di impresa, sia in ottica di start up, che di impresa turistica e commerciale	Programma 2 – Giovani	Cittadini	2024-2025	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Individuazione di possibili forme di incentivazione del lavoro nel campo dell'artigianato, della green economy e delle tecnologie	Programma 2 – Giovani	Cittadini	2024-2025	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Promozione di iniziative volte alla conoscenza da parte dei giovani delle realtà	Programma 2 – Giovani	Cittadini	2024-2025	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio	

produttive presenti sul territorio nell'ambito dell'orientamento scolastico e lavorativo				Assessore Patrick Arcais	amministrativo e att. sociali	
Ripensamento del Tavolo delle Politiche Giovanili anche come luogo di informazione e raccolta di offerte e richieste di lavoro	Programma 2 – Giovani	Cittadini	2024-2025	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Individuazione di possibili agevolazioni per le giovani coppie	Programma 2 – Giovani	Cittadini	2024-2025	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Individuazione di borse di studio e incentivi per le tesi Universitarie che coinvolgono il nostro territorio in tutte le sue forme turistico/paesaggistiche, culturali	Programma 2 – Giovani	Cittadini	2024-2025	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Coinvolgimento degli studenti e dell'università per progetti innovativi nella città e nella rigenerazione urbana	Programma 2 – Giovani	Cittadini	2024-2025	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Creazione di spazi volti all'aggregazione giovanile quali un centro interculturale, una sala prove e un adeguato collegamento della sede della scuola di musica	Programma 2 – Giovani	Cittadini	2024-2025	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	Servizio Tecnico

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2026	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	<i>Spese correnti</i>	478.200,00	0	478.200,00	477.200,00	0	477.200,00	477.200,00	0	477.200,00
	<i>Spese in conto capitale</i>	520.300,00	0	520.300,00	12.000,00	0	12.000,00	12.000,00	0	12.000,00
	Progr.:06.01. Sport e tempo libero	998.500,00	0	998.500,00	489.200,00	0	489.200,00	489.200,00	0	489.200,00
	<i>Spese correnti</i>	67.400,00	0	67.400,00	52.400,00	0	52.400,00	52.400,00	0	52.400,00
	Progr.:06.02. Giovani	67.400,00	0	67.400,00	52.400,00	0	52.400,00	52.400,00	0	52.400,00
	Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.065.900,00	0	1.065.900,00	541.600,00	0	541.600,00	541.600,00	0	541.600,00

MISSIONE 7 – Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 7 – Turismo

LEVICO TERME BANDIERA ARANCIONE						
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Implementare le potenzialità del titolo di Bandiera Arancione in collaborazione con le associazioni di categorie e l'APT	Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/ Turisti	2024-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	Servizio tecnico

LEVICO TERME COME META TURISTICA ECOSOSTENIBILE							
OBBIETTIVO STRATEGICO	Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Rafforzare l'azione di "pubblicizzazione" delle attrattive turistiche levensi, mediante una maggiore interazione tra amministrazione, operatori turistici, APT e Terme, sia attraverso modalità di marketing tradizionale che attraverso l'utilizzo di strumenti informatici		Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/ Turisti	2024-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	Servizio tecnico
Attuazione del piano strategico turistico e di rilancio a medio e lungo termine		Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/ Turisti	2024-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Riesame dell'attuale offerta turistica della "stazione" della Panarotta e di Vetriolo, puntando ad una loro riqualificazione in termini di offerta diretta alle famiglie, sia per il periodo invernale, sia per la stagione estiva (terme, mountain bike, volo libero, piste da sci, passeggiate in montagna)		Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/ Turisti	2024-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Promuovere la crescita sostenibile di un turismo che integri in un sistema unico "lago, terme e montagna": migliore fruibilità del lago; tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del territorio levensi, con particolare riferimento al demanio lacuale		Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/ Turisti	2024-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Sviluppo dell'offerta turistica dell'Altopiano di Vezzena partendo dalla valorizzazione delle malghe e dei prodotti tipici locali anche attraverso l'individuazione di itinerari culturali e/o gastronomici abbinati a percorsi di trekking, nordic walking e mountain bike.		Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/ Turisti	2024-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	Servizio Tecnico

Supporto al rilancio del comparto termale	Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/ Turisti	2024-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Analizzare l'offerta dei finanziamenti europei o nell'ambito del PNRR destinati allo sviluppo turistico e verificare/predisporre progetti utili allo sviluppo turistico territoriale così finanziabili	Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/ Turisti	2024-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2026	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:07. Turismo	<i>Spese correnti</i>	295.660,00	0	295.660,00	285.660,00	0	285.660,00	285.660,00	0	285.660,00
	<i>Spese in conto capitale</i>	10.000,00	0	10.000,00	0	0	0	0	0	0
	Progr.:07.01.	305.660,00	0	305.660,00	285.660,00	0	285.660,00	285.660,00	0	285.660,00
	Miss.:07. Turismo	305.660,00	0	305.660,00	285.660,00	0	285.660,00	285.660,00	0	285.660,00

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici

esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO						
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Revisione del Piano Regolatore Generale e del PGTIS	Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio	Cittadini	2024-2025	Assessore Emilio Perina	Responsabile Servizio Tecnico	
Approvazione del piano urbano del traffico	Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio	Cittadini	2024-2025	Assessore Emilio Perina	Responsabile Servizio Tecnico	
Riqualificazione del patrimonio esistente mediante convenzioni urbanistiche	Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio	Cittadini	2024-2025	Assessore Emilio Perina	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2026	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Spese correnti	241.053,18	11.742,18	229.311,00	241.833,00	13.522,00	228.311,00	241.833,00	13.522,00	228.311,00
	Spese in conto capitale	20.000,00	0	20.000,00	5.000,00	0	5.000,00	5.000,00	0	5.000,00
	Progr.:08.01.	261.053,18	11.742,18	249.311,00	246.833,00	13.522,00	233.311,00	246.833,00	13.522,00	233.311,00
	Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	261.053,18	11.742,18	249.311,00	246.833,00	13.522,00	233.311,00	246.833,00	13.522,00	233.311,00

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica

Programma 2- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell’ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell’ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell’ambiente, inclusi gli interventi per l’educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell’ambiente acqueo e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall’inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO						
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Prosecuzione degli interventi di riqualificazione della zona lago con maggior attenzione all’impatto ambientale	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Incaricare un soggetto specializzato della realizzazione di percorsi di mountain bike in Panarotta/Vetriolo.	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta/ Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio Tecnico	
Valutazione e analisi preliminare volta alla creazione di un parco faunistico o similare in zona Vetriolo	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta/ Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio Tecnico	
Progettazione e realizzazione di un percorso sensoriale/kneipp	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta/ Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio Tecnico	
Migliorare l’offerta di attrazioni turistiche legate all’utilizzo della bicicletta a pedalata assistita (E-bike) e promuovere l’utilizzo dei percorsi esistenti	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Mantenimento del riconoscimento “Bandiera Blu d’Europa” conferito dalla FEE (Foundation for Environmental Education) alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio.	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Aggiornare ed attuare quanto previsto dal PAES (Piano d’Azione dell’Energia Sostenibile)	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	

Definizione di un piano di intervento condiviso, per il recupero e il ripristino delle zone colpite dagli schianti e delle infrastrutture forestali danneggiate	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2024-2025	Sindaco Gianni Beretta	Responsabile Servizio Tecnico	
Portare a Levico il progetto di Bike sharing Trentino e-motion e favorire forme di trasporto ecosostenibili	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Ottimizzare l'offerta di stazioni di ricarica per E-bike e veicoli elettrici	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Incentivazione alla mobilità alternativa mediante contributi per l'acquisto di bici elettriche	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Adesione al progetto "Plastic free" del Ministero dell'ambiente anche promuovendo azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione delle realtà commerciali e ricettivi del territorio sull'abolizione della plastica monouso.	Programma 3 – Rifiuti	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Migliorare e incentivare la raccolta differenziata in collaborazione con AmAmbiente	Programma 3 – Rifiuti	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Controlli, anche attraverso sistemi elettronici, delle isole ecologiche	Programma 3 – Rifiuti	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Migliorare l'efficienza delle reti acquedottistiche e fognarie in collaborazione con AmAmbiente ed estendere le opere di collettamento delle acque nere ai presidi depurativi	Programma 4 – Servizio Idrico Integrato	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Collaborare fattivamente al perseguitamento degli obiettivi della Rete di riserve del fiume Brenta	Programma 6 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	

Monitoraggio della qualità dell'aria, dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico su tutto il territorio comunale, con particolare riferimento alle frazioni.	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Approvazione nuovo P.C.C.A. e Piano Antenne.	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Attivazione degli interventi previsti dal Protocollo di intesa sottoscritto tra Provincia, Comune e soggetto privato per migliorare la qualità di vita della fraz. Quaere.	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2024-2025	Sindaco Gianni Beretta Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Monitoraggio ambientale in collaborazione con l'associazione Apival	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2024-2025	Sindaco Gianni Beretta Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2026	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Spese correnti	530.500,00	0	530.500,00	530.500,00	0	530.500,00	530.500,00	0	530.500,00
	Progr.:09.01. Difesa del suolo	530.500,00	0	530.500,00	530.500,00	0	530.500,00	530.500,00	0	530.500,00
	Spese correnti	821.880,48	13.445,48	808.435,00	816.257,00	14.822,00	801.435,00	816.257,00	14.822,00	801.435,00
	Spese in conto capitale	397.500,00	0	397.500,00	15.000,00	0	15.000,00	15.000,00	0	15.000,00
	Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.219.380,48	13.445,48	1.205.935,00	831.257,00	14.822,00	816.435,00	831.257,00	14.822,00	816.435,00
	Spese correnti	283.929,80	5.238,80	278.691,00	284.489,00	5.798,00	278.691,00	284.489,00	5.798,00	278.691,00
	Spese in conto capitale	20.000,00	0	20.000,00	0	0	0	0	0	0
	Progr.:09.03. Rifiuti	303.929,80	5.238,80	298.691,00	284.489,00	5.798,00	278.691,00	284.489,00	5.798,00	278.691,00
	Spese correnti	8.800,00	0	8.800,00	8.800,00	0	8.800,00	8.800,00	0	8.800,00
	Spese in conto capitale	603.170,44	0	603.170,44	5.000,00	0	5.000,00	5.000,00	0	5.000,00
	Progr.:09.04. Servizio idrico integrato	611.970,44	0	611.970,44	13.800,00	0	13.800,00	13.800,00	0	13.800,00
	Spese correnti	357.868,32	15.699,32	342.169,00	270.665,00	8.413,00	262.252,00	270.665,00	8.413,00	262.252,00
	Spese in conto capitale	178.225,00	0	178.225,00	0	0	0	0	0	0
	Progr.:09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	536.093,32	15.699,32	520.394,00	270.665,00	8.413,00	262.252,00	270.665,00	8.413,00	262.252,00
	Spese in conto capitale	6.000,00	0	6.000,00	6.000,00	0	6.000,00	6.000,00	0	6.000,00
	Progr.:09.08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	6.000,00	0	6.000,00	6.000,00	0	6.000,00	6.000,00	0	6.000,00
	Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.207.874,04	34.383,60	3.173.490,44	1.936.711,00	29.033,00	1.907.678,00	1.936.711,00	29.033,00	1.907.678,00

MISSIONE 10 –Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 10 –Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO		LEVICO TERME LA SCELTA GREEN e VALORIZZAZIONE URBANISTICA PER LA LEVICO DI OGGI E DI DOMANI					
Obiettivo operativo		Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Creazione di adeguati collegamenti ciclopipedonali tra le frazioni e il centro		Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2024-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Creazione di una pista ciclabile che colleghi il lago agli ingressi di Levico		Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2024-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Miglioramento della viabilità del Polo scolastico		Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2024-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Rivedere la viabilità della zona industriale garantendo l'accesso senza passare dall'abitato di Levico		Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2024-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Sviluppare un processo di sviluppo viabilistico che colleghi l'intera area del lago di Levico e Caldonazzo con l'altopiano di Vezzena		Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2024-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Manutenzione e potenziamento della rete di illuminazione pubblica specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti utili a prevenire o scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o fenomeni di degrado urbano		Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2024-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	

Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica attraverso l'applicazione di tecniche di risparmio energetico	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2024-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Individuazione delle criticità presenti nelle frazioni in termini di viabilità illuminazione pubblica e sicurezza al fine di pianificare gli interventi necessari	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2024-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Predisporre e realizzare un piano di abbattimento delle barriere architettoniche	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2024-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Confronto con la PAT e altri soggetti finalizzato alla realizzazione della rotatoria tra la Sp.1 e la Sp per Tenna	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2024-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Piano di rifacimento e realizzazione, ove mancanti, di marciapiedi pedonali o ciclopipedonali, ove possibile	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2024-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Realizzazione di interventi di messa in sicurezza della viabilità	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2024-2025	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2026	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	Spese correnti	653.150,40	2.229,40	650.921,00	624.337,00	2.805,00	621.532,00	624.337,00	2.805,00	621.532,00
	Spese in conto capitale	2.262.279,21	332.055,68	1.930.223,53	535.000,00	0	535.000,00	220.000,00	0	220.000,00
	Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	2.915.429,61	334.285,08	2.581.144,53	1.159.337,00	2.805,00	1.156.532,00	844.337,00	2.805,00	841.532,00
	Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	2.915.429,61	334.285,08	2.581.144,53	1.159.337,00	2.805,00	1.156.532,00	844.337,00	2.805,00	841.532,00

MISSIONE 11- Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "*Interventi a seguito di calamità naturali*" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 11 – Soccorso Civile

OBIETTIVO STRATEGICO						
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Aggiornamento del piano di protezione civile comunale e relativa informazione alla popolazione	Programma 1 – Sistema di protezione civile	Cittadini	2024-2025	Assessore Emilio Perina	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2026	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:11. Soccorso civile	Spese correnti	35.900,00	0	35.900,00	35.900,00	0	35.900,00	35.900,00	0	35.900,00
	Spese in conto capitale	79.000,00	0	79.000,00	309.000,00	0	309.000,00	9.000,00	0	9.000,00
	Progr.:11.01. Sistema di protezione civile	114.900,00	0	114.900,00	344.900,00	0	344.900,00	44.900,00	0	44.900,00
	Miss.:11. Soccorso civile	114.900,00	0	114.900,00	344.900,00	0	344.900,00	44.900,00	0	44.900,00

MISSIONE 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per

consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assistere in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO		GARANTIRE AI CITTADINI SERVIZI E STRUTTURE ALL'AVANGUARDIA					
<i>Obiettivo operativo</i>		<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Costante monitoraggio della qualità dei servizi di cura e assistenza offerti dalle strutture del territorio e iniziative volte al proseguo dei colloqui avviati nel 2020 ed attualmente in corso con i vertici dell'APSS e diretti alla riorganizzazione del servizio dei medici di medicina generale operanti presso la struttura APSS di Levico Terme, da integrare come servizio di AFT	Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Programma 3 – Interventi per gli anziani Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali		
Incentivare lo sviluppo di forme di aggregazione e socializzazione nelle frazioni realizzando luoghi di "vita sociale"	Programma 5 - Interventi per le famiglie	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio Tecnico		
Mantenimento e promozione del marchio Family in Trentino	Programma 5 - Interventi per le famiglie	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio Tecnico		

Sviluppo di politiche di sostegno alla famiglia nella fruizione di servizi alla prima infanzia e organizzazione di attività di supporto (attività estive, pedibus)	Programma 5 - Interventi per le famiglie	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Sviluppo del progetto relativo alla fascia 0/6 come previsto dal D.L. Pat, volto sia ad aumentare il numero di utenti accoglibili in età 0-36 mesi (nido) sia a prevedere spazi e attività comuni , quando la situazione pandemica lo permetterà, all'intera fascia 0/6 anni	Programma 5 - Interventi per le famiglie	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio finanziario	
Gestione e manutenzione del cimitero comunale e del cimitero austroungarico e programmazione dei lavori di completamento	Programma 5 - Interventi per le famiglie	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio Tecnico	
Mantenimento dei progetti 3.3.D "Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli" previsti dal Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura approvato dalla Giunta Provinciale il 24.01.2020.	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio Tecnico	
Attivarsi per promuovere uno studio di fattibilità di ampliamento della RSA	Programma 3 - Interventi per gli anziani	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Attenzione al presidio delle fasce sociali più deboli, in stretta collaborazione con l'APSS, i Servizi Sociali della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol e della Caritas".	Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Cittadini	2024-2025	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2026	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Spese correnti	997.921,08	22.506,08	975.415,00	1.146.728,00	25.503,00	1.121.225,00	1.145.618,00	25.503,00	1.120.115,00
	Spese in conto capitale	12.500,00	0	12.500,00	5.000,00	0	5.000,00	5.000,00	0	5.000,00
	Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.010.421,08	22.506,08	987.915,00	1.151.728,00	25.503,00	1.126.225,00	1.150.618,00	25.503,00	1.125.115,00
	Spese correnti	132.000,00	0	132.000,00	132.000,00	0	132.000,00	132.000,00	0	132.000,00
	Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	132.000,00	0	132.000,00	132.000,00	0	132.000,00	132.000,00	0	132.000,00
	Spese correnti	14.465,00	0	14.465,00	14.150,00	0	14.150,00	14.150,00	0	14.150,00
	Spese in conto capitale	840.000,00	0	840.000,00	0	0	0	0	0	0
	Progr.:12.05. Interventi per le famiglie	854.465,00	0	854.465,00	14.150,00	0	14.150,00	14.150,00	0	14.150,00
	Spese correnti	111.400,00	0	111.400,00	106.400,00	0	106.400,00	106.400,00	0	106.400,00
	Progr.:12.08. Cooperazione e associazionismo	111.400,00	0	111.400,00	106.400,00	0	106.400,00	106.400,00	0	106.400,00
	Spese correnti	135.837,40	2.303,40	133.534,00	136.298,00	2.764,00	133.534,00	136.298,00	2.764,00	133.534,00
	Spese in conto capitale	100.000,00	0	100.000,00	0	0	0	0	0	0
	Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	235.837,40	2.303,40	233.534,00	136.298,00	2.764,00	133.534,00	136.298,00	2.764,00	133.534,00
	Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.344.123,48	24.809,48	2.319.314,00	1.540.576,00	28.267,00	1.512.309,00	1.539.466,00	28.267,00	1.511.199,00

MISSIONE 14 –Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi

manifatturieri, estrattivi e edili; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edili. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 14 –Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO		FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO					
Obiettivo operativo		Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Agevolare la crescita del settore dell'artigianato e dell'industria anche attraverso le nuove tecnologie (es. banda larga)		Programma 1 – Industria, PMI e artigianato	Cittadini/ imprese	2024-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Valorizzazione del commercio nella dimensione medio piccola più consona alla nostra realtà, individuando alcune zone strategiche da valorizzare anche attraverso tavoli istituzionali		Programma 2 – Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori	Cittadini/ imprese	2024-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Attuazione del Piano di rilancio mediante l'implementazione delle azioni in esso individuate		Programma 1 – Industria, PMI e artigianato	Cittadini/ imprese	2024-2025	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2026	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:14. Sviluppo economico e	Spese correnti	10.000,00	0	10.000,00	0	0	0	0	0	0
	Progr.:14.01. Industria, PMI e Artigianato	10.000,00	0	10.000,00	0	0	0	0	0	0
	Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	10.000,00	0	10.000,00	0	0	0	0	0	0

MISSIONE 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all’agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootechnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l’erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l’aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l’amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente".

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO STRATEGICO		FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO				
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Manutenzione e pulizia delle strade poderali e pulizia dei canali principali di scolo, tramite il Consorzio Trentino di Bonifica, fondamentali anche nei casi di innalzamento del livello del fiume Brenta, tenendo aggiornato uno storico degli interventi fatti	Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cittadini	2024-2025	Sindaco	Responsabile Servizio Tecnico	
Valutare la possibilità di realizzare spazi per l’alpeggio recuperando a pascolo alcune aree colpite dagli eventi meteorologici occorsi a fine del mese di ottobre 2018	Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cittadini	2024-2025	Sindaco	Responsabile Servizio Tecnico	
Attivarsi per ottenere i contributi per l’agricoltura nell’ambito delle misure del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) e/o da altre fonti di finanziamento	Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cittadini	2024-2025	Sindaco	Responsabile Servizio Tecnico	
Valorizzazione delle malghe attraverso la riqualificazione e ammodernamento delle strutture e la condivisione di sinergie e impegni reciproci tra Comune e gestore	Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cittadini	2024-2025	Sindaco	Responsabile Servizio Tecnico	

Attenzione allo sviluppo di un'agricoltura a basso impatto, con la promozione e l'incentivazione dei prodotti locali, anche attraverso un mercato settimanale	Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cittadini	2024-2025	Sindaco	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
---	--	-----------	-----------	---------	---	--

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2026	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Spese correnti	38.800,00	0	38.800,00	35.850,00	0	35.850,00	35.800,00	0	35.800,00
	Spese in conto capitale	250.000,00	0	250.000,00	40.000,00	0	40.000,00	40.000,00	0	40.000,00
	Progr.:16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	288.800,00	0	288.800,00	75.850,00	0	75.850,00	75.800,00	0	75.800,00
	Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	288.800,00	0	288.800,00	75.850,00	0	75.850,00	75.800,00	0	75.800,00

MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari estatali.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

OBIETTIVO STRATEGICO		LEVICO TERME LA SCELTA GREEN					
Obiettivo operativo		Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Nuove installazioni di impianti fotovoltaici, studio di fattibilità per l'estensione dello sfruttamento idroelettrico della rete acquedottistica		Programma 1 - Fonti energetiche	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	
Attività di incentivazione della nascita di CER (comunità energetiche rinnovabili)		Programma 1 - Fonti energetiche	Cittadini	2024-2025	Assessore Paolo Andreatta	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2026	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Spese correnti	35.000,00	0	35.000,00	35.000,00	0	35.000,00	35.000,00	0	35.000,00
	Spese in conto capitale	50.000,00	0	50.000,00	10.000,00	0	10.000,00	10.000,00	0	10.000,00
	Progr.:17.01. Fonti energetiche	85.000,00	0	85.000,00	45.000,00	0	45.000,00	45.000,00	0	45.000,00
	Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	85.000,00	0	85.000,00	45.000,00	0	45.000,00	45.000,00	0	45.000,00

MISSIONE 20 – Fondi e altri accantonamenti

Per completezza si espongono i valori di bilancio riferiti alla missione Fondi e altri accantonamenti e il totale generale

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2025	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse	PREVISIONE 2026	di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	di cui finanziato da risorse
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	Spese correnti	143.844,30	0	143.844,30	113.893,90	0	113.893,90	113.893,90	0	113.893,90
	Progr.:20.01. Fondo di riserva	143.844,30	0	143.844,30	113.893,90	0	113.893,90	113.893,90	0	113.893,90
	Spese correnti	9.870,00	0	9.870,00	9.870,00	0	9.870,00	9.870,00	0	9.870,00
	Progr.:20.03. Altri fondi	9.870,00	0	9.870,00	9.870,00	0	9.870,00	9.870,00	0	9.870,00
	Miss.:20. Fondi e accantonamenti	153.714,30	0	153.714,30	123.763,90	0	123.763,90	123.763,90	0	123.763,90
	TOTALE GENERALE tit I e II	19.687.254,92	786.521,93	18.900.732,99	16.103.560,90	199.890,00	12.914.194,90	10.161.124,90	199.890,00	9.961.234,90

SEZIONE OPERATIVA

- Parte 2 -

La **Parte 2** della Sezione operativa comprende la programmazione in materia, personale e patrimonio e di lavori pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (*concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...*).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Di seguito viene riportato un primo elenco di pp.ff. per le quali sussistono i presupposti per una *cessione*, previa istruttoria del competente Servizio Tecnico Comunale:

- alienazione di quota parte (neo formata p.f. 7696/n1 di 65 metri quadrati) della p.f. 7696/1;
- cessione dell'area di circa 30 mq della p.f. 5269/11 del C.C. di Levico (nuova cabina elettrica di trasformazione mt/bt a Campiello)
- cessione di parte della p.f. 8156 C.C. Levico (circa 16,50 mq)

Si prevede inoltre l'*acquisizione* dei seguenti beni:

- acquisto della p.f. 7323/2 di proprietà di Panarotta S.r.l.;
- acquisizione servitù di passo a carico della p.f. 1064/16 e favore di p.ed. di proprietà comunale;
- costituzione di servitù di passo su parte della p.ed. 3911 C.C. Levico (C.R.I.);
- regolarizzazione proprietà dell'area serbatoio "Quisisana" - parte della p.f. 6227/5 C.C. Levico;
- permuta immobiliare per nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT denominata "Vecia Fontana" su parte della p.m. 1 p.ed. 522/1 C.C. Levico.
- acquisizione della p.f. 1105/5 C.C. Levico, fraz. Campiello (neoformata p.f. 8476 di complessivi mq 134): la particella fondiaria risulta funzionale al collegamento delle p.f.

8075/1 con la p.f. 8074 in C.C. Levico, entrambe di proprietà comunale (Via delle Scuole).

- p.f. 8379/1 di proprietà della Pat.
- parte della p.f. 8214/2 (SP 228) in PT 7493 C.C. Levico (Viale V. Emanuele) di proprietà di: Provincia Autonoma di Trento - Beni Demaniali – Ramo Strade
- parte della p.f. 8379/1 (SP 228) in PT 5454 C.C. Levico (Via Casotte) di proprietà di: Provincia Autonoma di Trento - Beni Demaniali – Ramo Strade
- parte della p.f. 8379/1 (SP 228) in PT 5454 C.C. Levico (incrocio Via per Barco) di proprietà di: Provincia Autonoma di Trento - Beni Demaniali – Ramo Strade
- parte della p.f. 8379/1 (SP 228) in PT 5454 C.C. Levico (incrocio Via Giannettini) di proprietà di: Provincia Autonoma di Trento - Beni Demaniali – Ramo Strade
- parte della p.f. 7737/1 (SP 228) in PT 7493 C.C. Levico (Via Giannettini) di proprietà di: Provincia Autonoma di Trento - Beni Demaniali – Ramo Strade
- parte della p.f. 7737/1 (SP 228) in PT 7493 C.C. Levico (sfridi area Cimitero) di proprietà di: Provincia Autonoma di Trento - Beni Demaniali – Ramo Strade
- intera p.f. 7372/2 in PT 4529 C.C. Levico (Via est per Borgo) di proprietà di: Demanio pubblico dello Stato – Ramo Strade
- parte (incrocio) della p.f. 7737/1 in PT 7493 C.C. Levico (Via est per Borgo) di proprietà di: Provincia Autonoma di Trento - Beni Demaniali – Ramo Strade
- parte della p.f. 7732/2 (S.P. 133 dir) in PT 5414 C.C. Levico (Via a Prà) di proprietà di: Provincia Autonoma di Trento - Beni Demaniali – Ramo Strade
- intera p.f. 7805 in PT 4529 C.C. Levico (Bretella collegamento S. Giuliana) di proprietà di: Demanio pubblico dello Stato – Ramo Strade
- intera p.f. 8403 in PT 4529 C.C. Levico (Bretella collegamento S. Giuliana) di proprietà di: Demanio pubblico dello Stato – Ramo Strade
- intera p.f. 2348 in PT 4529 C.C. Levico (Bretella collegamento S. Giuliana) di proprietà di: Demanio pubblico dello Stato – Ramo Strade

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)

Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2021, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, **entro il 31 gennaio** di ogni anno, adottano il Piano integrato di attività e organizzazione nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della Legge 06.11.2012, n. 190. Vengono soppressi, in quanto assorbiti dal PIAO (introdotto con l'art. 6, comma 6, del D.L. n. 80/2021), i seguenti adempimenti, solo per le amministrazioni pubbliche (tra cui gli enti locali) con più di 50 dipendenti:

- il piano triennale dei fabbisogni di personale e il piano delle azioni concrete;
- il piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

- il piano della performance e il piano dettagliato degli obiettivi;
- piano di prevenzione della corruzione;
- il piano organizzativo del lavoro;
- il piano di azioni positive.

Il Piano e i relativi aggiornamenti devono essere pubblicati entro lo stesso termine nel proprio sito internet istituzionale e inviati al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale. Apposito D.M. stabilisce gli adempimenti assorbiti dal piano e un apposito modello tipo. Le indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) sono definite dall'articolo 6 del D.L. 09.06.2021, n. 80. Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6. In particolare, con il D.P.R. 24.06.2022, n. 81 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. Il decreto 30.06.2022, n. 132 ha poi definito il contenuto del Piano.

L'Ente ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) – dettagliandolo per il primo anno di applicazione oltre quanto richiesto dalla vigente normativa in materia - con deliberazione della Giunta Comunale n. **197** dd. **24.11.2022**. Il PIAO medesimo è stato inserito e trasmesso al dipartimento della funzione pubblica per la successiva pubblicazione a mezzo dell'apposito “portale piao”. L'Ente ha provveduto alla pubblicazione del PIAO nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” – *Disposizioni Generali* – sottosezione *Atti Generali* nella parte *Documenti di Programmazione Strategico Gestionale*, nonché nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” – *Disposizioni Generali* – sottosezione *Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza*.

L'Autorità nazionale Anticorruzione (A.N.Ac.) con Comunicato del Presidente dd. 20.06.2023 ha fissato per i soli enti locali, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO al **30.08.2023** a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 31 luglio 2023 disposto dal D.M. 30.05.2023, sostituendo e aggiornando il precedente Comunicato del 17.01.2023.

Programmazione del fabbisogno di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata interessata, a partire dal 1° luglio 2022, da importanti modifiche. L'articolo 6 del decreto-legge 80/2021, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, infatti, ha introdotto un nuovo strumento denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale strumento unitario di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni che accorda, tra gli altri, il piano della performance, della formazione, del fabbisogno del personale,

della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione con l'obiettivo di semplificare l'attività amministrativa e garantire una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici. A regime, questo documento deve approvato entro il 31 gennaio di ogni anno per la programmazione relativa al triennio successivo.

Questa soluzione impone anche una valutazione sulla scelta di unificare l'approvazione di tutti gli atti di programmazione settoriale nel DUP ovvero di continuare ad adottare provvedimenti separati. Entrambe le opzioni sono legittime. Saranno gli enti a decidere quale adottare, in considerazione delle diverse provenienze degli atti stessi (segreteria generale per il DUP, lavori pubblici per il programma triennale delle OOPP, ufficio gare – se istituito – o altro ufficio da individuare per il programma triennale delle forniture di beni e servizi) e dei diversi obblighi di pubblicazione sottesi.

Il DPR n. 81/2022 provvede ad individuare tutti gli adempimenti già previsti dalla precedente legislazione, che vengono soppressi in quanto assorbiti nel PIAO. Non sono tuttavia abrogati i documenti, ma solo i singoli adempimenti per cui, a partire dal 15 luglio 2022, data di entrata in vigore del citato DPR; occorrerà quindi fare riferimento alla corrispondente sezione del PIAO.

PIAO e il DUP si contendono quindi il ruolo di strumento atto a riunire e rendere organici tutti gli strumenti di programmazione, in modo da semplificare e rendere più trasparente l'attività amministrativa. Ma, come spesso accade, le ambizioni di semplificare e racchiudere in un unico documento tutti gli atti di programmazione preesistenti si infrangono di fronte al mancato coordinamento delle diverse discipline ed ai conseguenti problemi pratico operativi che devono essere affrontati e risolti. Infatti, si nota subito una discrasia nei contenuti, tenuto conto che il pc all. 4/1 contempla tra gli atti di programmazione settoriale da inserire nel DUP il fabbisogno di personale, che invece ora fa parte del PIAO nonché un disallineamento temporale tra i termini di approvazione del DUP/bilancio e quelli del PIAO, previsti a regime entro il 31 gennaio, ovvero dopo l'approvazione del bilancio.

La questione è stata recentemente affrontata e provvisoriamente risolta da Arconet attraverso la FAQ n. 51. Il Piano integrato di attività e organizzazione è quindi uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria, secondo la quale vengono prima approvati il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. Solo dopo viene approvato il PIAO.

Tuttavia secondo Arconet è comunque necessario il rispetto del principio di coerenza tra tutti gli atti e documenti di programmazione e previsione.

Arconet rileva infatti che: "Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce". A questa problematica viene data la seguente soluzione: "Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse

finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.”

L'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011 sarà quindi aggiornato per sanare questa discrepanza tra DUP e programmazione del personale.

Quindi, in sostanza:

- nel DUP non sarà più inserita la programmazione triennale del fabbisogno di personale, ma solamente la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alle nuove assunzioni, tenuto conto del personale in servizio, dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali, nonché degli indirizzi in ordine ai servizi da potenziare alla luce degli obiettivi esplicitati nel DUP e delle scelte volte ad ottimizzare il funzionamento dell'ente;
- nel PIAO sarà inserita la programmazione triennale del fabbisogno di personale, che sarà approvata entro 30 gg dall'approvazione del bilancio.

Nella SeO parte 2 dovranno essere inserite le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Il PIAO redatto in seguito dovrà essere coerente con tale sezione del DUP. Nella SeO parte 2 non potrà essere inserito il Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, poiché riguarda il precedente ciclo di programmazione.

Il Protocollo d'Intesa per la Finanza Locale per l'anno 2020, come integrato dal Protocollo del 13 luglio 2020, prevede che, a decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate:

- a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 31 dicembre 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.
- b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata

all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

Quanto disposto dai citati Protocolli d'Intesa in materia di finanza locale è stato poi recepito dalla legge provinciale n. 13 di data 23.12.2019, come modificata dalla legge provinciale n. 6 del 6 agosto 2020, di assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi 2020 – 2022, che contiene numerose novità in materia di personale, che interessano le amministrazioni comunali.

In particolare i commi 8 e 9 dell'art. 5 della L.P. 13/2019 prevedono quanto segue: *“...per il personale la cui spesa è coperta nella missione 1 del bilancio comunale, fino al 31 dicembre 2020 i comuni possono sostituire il personale cessato dal servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso dell'anno 2019. Si applicano i commi 3.4. e 3.5. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010 come inseriti dal comma 2 del presente articolo. Resta ferma la possibilità di assumere personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dal comune.*

9. Con riferimento al comma 3.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010, come inserito dal comma 2 del presente articolo, per il personale la cui spesa è coperta nelle missioni diverse dalla missione 1 del bilancio comunale, fino al 31 dicembre 2020 i comuni possono sostituire il personale cessato dal servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso dell'anno 2019. Si applicano i commi 3.4. e 3.5. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010; con riferimento a tale personale, inoltre, è sempre ammessa l'assunzione di:

a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, inclusi i custodi forestali, nel rispetto delle dotazioni assegnate alle zone di custodia, e personale necessario per assicurare lo svolgimento di servizi essenziali o personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dal comune;

b) personale di polizia locale, limitatamente al rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4, della legge provinciale sulla polizia locale 2005, e al personale assunto a tempo determinato.

L'attuale dotazione organica è la seguente:

	N. POSTI
Segretario Generale	1
Responsabili di servizio di cui 1 vicesegretario generale (Cat. D)	3
TOTALE	4
CATEGORIA	N. POSTI
D (*)	2
C	45
B	23
A	12
TOTALE	82
TOTALE GENERALE	86

Note: Il numero dei posti si intende sempre a 36 ore. La suddivisione dei posti all'interno della categoria tra livello base ed evoluto, e la trasformazione di posti da tempo pieno a tempo

parziale e viceversa è operata con deliberazione della Giunta comunale.

Nella Categoria D (*) non sono riportati i Responsabili di Servizio e il Vicesegretario, in quanto riportati nella parte superiore della medesima tabella.

CESSAZIONI DI PERSONALE

Il quadro delle cessazioni prevedibili nel prossimo triennio è il seguente:

Categoria e livello	Figura professionale	2024	2025*	2026*
CB5	Educatore asili nido		1	
BB1	Operaio qualificato	1		

(*) in corso di definizione

Il **Protocollo d'Intesa per la Finanza Locale per l'anno 2021** sottoscritto in data 16 novembre 2020 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, propone di mantenere in vigore a regime, per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019. Nell'ambito della deliberazione attuativa sarà garantita la possibilità di consentire a tali Comuni l'assunzione di personale aggiuntivo nei casi in cui:

- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
- continuino ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata.

Resta invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabiliti, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

La deliberazione della Giunta Provinciale n. **592** dd. **16.04.2021** ad oggetto *“Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni per l'anno 2021”* ha poi disposto quanto segue:

- Al paragrafo 1 *“Norme per l'assunzione di personale dipendente applicabile a tutti i Comuni per il 2021”*:

Per quanto riguarda le assunzioni del personale delle categorie (diverso dalle figure segretarili), la legge di stabilità per l'anno 2021, consente a tutti i comuni di assumere

personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio).

Con riferimento al calcolo, si precisa che:

- la spesa sostenuta (impegnata) per il personale assunto o cessato nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera (salvo si tratti di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale che si è assentato in corso 2019 d'anno ma di cui l'ente ha sostenuto il costo per parte dell'anno 2019);
- sia relativamente alla spesa sostenuta (impegnata) nell'anno di riferimento 2019 sia a quella prevista per il 2021, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite al personale aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico ente) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro); dovrà essere considerato nel calcolo, per converso, il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

- al paragrafo 4 "Disposizioni per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti":

L'articolo 8, comma 3.2.1, della L.P. 27.12.2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021 consente ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti di assumere personale oltre il limite di spesa sostenuta nel 2019, secondo i criteri e le modalità definiti dall'intesa, se:

- a) nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza;
- b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

Riguardo a quanto previsto dalla lettera b) dell' 8, comma 3.2.1, della L.P. 27.12.2010 si propone di consentire ai comuni già aderenti alle convenzioni associate

obbligatorie di cui all'articolo 9bis della legge provinciale n. 3/2006 che mantengano o riconfermino la loro adesione ad una convenzione per la gestione associata delle stesse funzioni con almeno un altro comune, l'incremento delle dotazione effettiva per una unità rispetto al limite della spesa sostenuta nel 2019, per ogni comune aderente alla convenzione. Ciascun comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

Con il **Protocollo d'Intesa per la Finanza Locale per l'anno 2022** è stata confermata la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021.

Viene inoltre estesa anche per il 2022 la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato - anche a tempo parziale - e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del D.L. 34/2020.

Nel corso dell'anno 2022 è stato concluso l'iter per la copertura del posto vacante di *Segretario Generale* di II classe del Comune di Levico Terme e con deliberazione del Consiglio Comunale n. **23** dd. **14.07.2022**, esecutiva ai sensi di legge, è stato dato corso all'approvazione dei verbali della Commissione Giudicatrice, della graduatoria finale di merito e nominato il vincitore. Stante il fatto che vincitore del concorso è la persona che ricopre il posto di Vicesegretario del Comune di Levico Terme, a seguito di accettazione dell'incarico, è in programma ora la copertura – nelle forme consentite dalla vigente normativa – del posto di Vicesegretario, procedura da concludersi entro il 2023.

Con il **Protocollo d'Intesa per la Finanza Locale per l'anno 2023** le parti firmatarie hanno condiviso di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

È stata avviata nel corso del 2023 la procedura per la copertura del posto di:

- *Collaboratore Amministrativo Contabile* presso l'Ufficio Attività Economiche e Sociali;

e sono in programma, qualora non dovessero essere avviate prima, ma verosimilmente nel corso dell'anno **2024** la copertura dei posti di:

- *Assistente Amministrativo Contabile* presso l'Ufficio Affari Generali e Contratti;

- *Cuoco* presso l'Asilo Nido comunale;

- *Assistente di Biblioteca*;

Lavoro agile e organizzazione del lavoro il lavoro agile.

Il lavoro agile è definito come modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro.

L'emergenza sanitaria, le conseguenti misure di contrasto adottate dal Governo per contrastare la diffusione del virus Sars-Covid19 e - a seguire - il rincaro dei carburanti a seguito della crisi russo-ucraina, hanno imposto un'accelerazione al ricorso del lavoro agile, rispetto al quale le pubbliche amministrazioni si stanno attrezzando per inserirlo in maniera strutturale all'interno della propria organizzazione.

Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono state attivate misure atte a garantire la sicurezza dei dipendenti, promuovendo la possibilità di forme straordinarie di lavoro agile. Individuato inizialmente come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa fino alla cessazione dello stato di emergenza, può divenire una modalità organizzativa da introdurre secondo parametri da definire e disciplinare, ai sensi dell'art. 263, comma 4-bis, della legge 17 luglio 2020, n. 77, nel Pola (Piano Organizzativo del Lavoro Agile), poi fatto convergere nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), come meglio descritto nella sezione *"Programmazione del fabbisogno di personale"* a pagina 15 del presente documento e di prossima approvazione.

In data **21.09.2022**, l'Agenzia per la rappresentanza sindacale (APRaN), integrata da un rappresentante del Consorzio dei Comuni Trentini e da un rappresentante dell'UPIPA e le Organizzazioni sindacali rappresentative, hanno sottoscritto in via definitiva l'"Accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del comparto autonomie locali area non dirigenziale", in coerenza con il Piano territoriale sullo Smart working approvato dalla Giunta provinciale di Trento nel settembre del 2021, e sottoscritta oltre che dall'Agenzia per la rappresentanza negoziale per i datori di lavoro pubblici anche dalle Organizzazioni CGIL, CISL, FENALT, UIL, il quale prevedeva che le giornate di lavoro a distanza possano arrivare fino a 2 giorni in settimana elevabili a 3 in casi particolari di fragilità o necessità familiari dei dipendenti. La disciplina riguarda i dipendenti della Provincia autonoma di Trento, dei Comuni e delle APSP.

La Giunta Comunale di Levico Terme con deliberazione n. **173 dd. 18.10.2022**, esecutiva ai sensi di legge, ha poi preso atto ai sensi dell'art. approvato ai sensi dell'art. 176 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss. mm. e ii., a norma del quale i contratti si attuano entro sessanta giorni con deliberazione giuntale di presa d'atto.

Necessita allo scopo prevedere:

- la definizione delle attività che all'interno del Comune risultino compatibili con il lavoro agile;
- la rilevazione/specificazione dei dipendenti assegnati a tali attività;
- la quantificazione del numero minimo di addetti da assegnare in lavoro agile nell'amministrazione;
- la fissazione dei criteri per l'individuazione dei dipendenti che saranno chiamati a rendere la prestazione in lavoro agile (rotazione,...).

Si rinvia pertanto a tale documento organizzativo la definizione di regole interne – conformemente a quanto previsto dal citato accordo tra Provincia Autonoma di Trento ed

Organizzazioni sindacali - per l'attuazione del lavoro agile.

Al fine di dare attuazione a quanto stabilito dal comma 1 del citato art. 263, dovrà essere fatta una cognizione delle attività che possono essere svolte in lavoro agile, in seguito alla quale verranno definite le necessarie disposizioni organizzative.

Piano di miglioramento

Nel corso del 2020, sulla base dei dati desunti dal Rendiconto dell'esercizio 2019 è stata effettuata la verifica rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa corrente in attuazione al Piano di miglioramento approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. **116 dd. 09.06.2016**.

Il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo è definito dal totale dei pagamenti (competenza e residuo) contabilizzati nella ex funzione 1 *“Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo”* del titolo 1 *“Spese correnti”* rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Qualora la riduzione sulla ex-funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere anche le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, fermo restando che ex-la funzione 1 non può comunque aumentare.

L'obiettivo assegnato è stato conseguito realizzando risparmi sulla Missione 1 pari ad euro 950,60.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, per gli anni 2020-2024, le parti hanno concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare hanno proposto di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa.

Sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio della Autonomie Locali, di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Il perdurare dello stato di emergenza derivante da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali, ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini.

Il protrarsi di tale emergenza e la necessità:

- di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese;
- di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia,

ha reso opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Con il Protocollo di intesa 2023 sottoscritto in data 28 novembre 2022 le parti hanno concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Programmazione triennale delle forniture di beni e servizi

A partire dal 1° luglio 2023 è divenuto efficace il nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con il d.lgs. 30 marzo 2023, n. 36 e contestualmente è stato abrogato il d.lgs. 50/2016. Tra le tante novità che sono state introdotte con il nuovo Codice, vi sono quelle che riguardano la progettazione e la programmazione delle opere pubbliche e delle forniture di beni e servizi, disciplinati rispettivamente:

- dagli artt. 41-44 e dall'allegato I.7;
- dall'art. 37 e dall'allegato I.5.

L'ambito della programmazione delle opere pubbliche (e della correlata progettazione) rappresenta uno degli aspetti sul quale il nuovo Codice ha apportato le maggiori novità, con l'obiettivo di semplificare ed accelerare l'iter di realizzazione dell'opera. Obiettivo che, tra l'altro, rappresenta uno dei valori da per-seguire nella riforma degli appalti pubblici concordato nell'ambito del PNRR con l'Unione europea

Per quanto riguarda la programmazione delle forniture di beni e servizi, lo stesso art. 37, ai commi 3 e 4, introduce le due sostanziali novità:

- porta da due a tre anni l'arco temporale di durata del programma, allineandolo in questo modo alla durata dei documenti di programmazione finanziaria e al programma delle opere pubbliche;
- prevede che nel programma siano inseriti gli interventi il cui valore sia pari o superiore alla soglia indicata dall'art. 50, comma 1, lett. b) del Codice, ovvero 140.000 euro.

Programmazione dei lavori pubblici

L'articolo 37, commi 1 e 2 del d.lgs. 36/2023 conferma l'obbligo per le stazioni appaltanti di approvare il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale. Come nella precedente formulazione contenuta nell'art. 21 del d.lgs. 50/2016 vi è la previsione secondo cui tali atti devono essere approvati "nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio". La connessione tra programma delle opere pubbliche e bilancio è confermata ed ulteriormente rafforzata, per gli enti locali, dal riferimento ai principi contabili (il riferimento è all'all. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

In coerenza con quanto già previsto dal DM 14/2018, l'art. 3, comma 8, dell'allegato I.5 prescrive quale condizione fondamentale per l'inserimento di un intervento nell'elenco annuale delle opere pubbliche la "previsione in bilancio della copertura finanziaria". Tale prescrizione, prevista per il solo elenco annuale e non anche per il programma triennale, consente di affermare che:

- l'elenco annuale delle opere pubbliche deve essere coerente con il bilancio di previsione ed i mezzi finanziari previsti a copertura delle opere pubbliche devono essere, se non già accertati, quanto meno attendibili e realizzabili nell'annualità di riferimento, così da garantire l'avvio della procedura di affidamento entro l'anno;
- il programma triennale – e nello specifico la seconda e terza annualità dovendo la prima coincidere necessariamente con l'elenco annuale – può non coincidere con le previsioni di bilancio, laddove l'inserimento dell'intervento è funzionale unicamente ad ottenere finanziamenti la cui certezza (ed il relativo grado di attendibilità delle previsioni) è molto aleatoria.

Il nuovo Codice individua in maniera chiara gli interventi per i quali è necessaria l'approvazione di un progetto ai fini dell'inserimento nel programma triennale; il comma 2 dell'art. 37 prevede infatti che:

- per l'inserimento nel programma triennale di un lavoro il cui importo è pari o superiore alle soglie comunitarie previste dall'art. 14, comma 1, lett. a) (ovvero 5.382.000) è necessaria l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- per l'inserimento nell'elenco annuale di un lavoro il cui importo è pari o superiore alle soglie comunitarie previste dall'art. 14, comma 1, lett. a) (ovvero 5.382.000) è necessaria l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione.

Altra novità riguarda le soglie dimensionali per l'inserimento degli interventi nel programma triennale, soglie che vengono allineate alle nuove soglie per l'affidamento diretto dei lavori, che l'art. 50, comma 1, lett. a) del Codice fissa a 150.000 euro, contro i 100.000 euro del vecchio Codice. Nel programma quindi:

- a) devono essere inserite le opere realizzate mediante concessioni o altre forme di partenariato pubblico privato, il cui valore è pari o superiore ai 150.000 euro;
- b) non devono essere inseriti i lavori svolti in amministrazione diretta, a prescindere dall'importo, tenuto conto che loro caratteristica principale è quella di essere realizzati mediante personale dell'ente (e quindi non necessitano di affidamento dei lavori).

Va precisato che tale soglia fa riferimento ai lavori posti a base di gara delle procedure di affidamento, senza quindi considerare l'IVA e le altre somme a disposizione che non concorrono alla determinazione del valore dell'appalto.

Il programma triennale delle opere pubbliche è allegato al presente documento (ALLEGATO 2).

Per completezza, non essendo chiaro il coordinamento tra la normativa nazionale e quella provinciale e in particolare se quest'ultima debba ritenersi ormai superata, si riportano anche la scheda 1 *Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco* e la scheda 3 – parte seconda *Opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti* previste dal modello approvato con delibera della Giunta provinciale nr. 1061 del 17.05.2002, mentre le informazioni di cui alla scheda 2 e 3 parte prima si intendono ricomprese nel piano triennale redatto secondo le disposizioni del nuovo codice dei contratti.

Allegati 1 e 2

Programma triennale forniture beni e servizi

Programma triennale opere pubbliche

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI LEVICO TERME - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E ATTIVITA' SOCIALI - UFFICIO ATTIVITA' ECONOMICHE E
SOCIALI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	404,278.65	242,621.82	242,621.82	889,522.29
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	618,872.41	457,572.41	457,572.41	1,534,017.23
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,023,151.06	700,194.23	700,194.23	2,423,539.52

Il referente del programma

MONTAGNA LORIS

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEVICO TERME - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E ATTIVITA' SOCIALI - UFFICIO ATTIVITA' ECONOMICHE E SOCIALI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel contesto complessivo dell'acquisto ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
															Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)	codice AUSA	denominazione					
S00253930226202400001	2024			No		Servizi			Intervento 3.3.D - Accompagnamento o alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili - parchi e giardini	1	PORTESI STEFANO	36	No	203,733.3 4	203,733.3 4	203,733.3 4	0,00	611,200,02	0,00				
S00253930226202400002	2024			No		Servizi			Intervento 3.3.D - Accompagnamento o alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili - strade e sentieri	1	PORTESI STEFANO	36	No	207,560.8 9	207,560.8 9	207,560.8 9	0,00	622,682,67	0,00				
S00253930226202400004	2024					Servizi			Manutenzione degli impianti elettrici e relative verifiche periodiche degli edifici comunali	1	PORTESI STEFANO	36	No	70,000,00	70,000,00	70,000,00	0,00	210,000,00	0,00				
S00253930226202400005	2024	B45I2200103000		No		Servizi			Servizio progettazione definitiva ed esecutiva nuovo polo culturale	1	PORTESI STEFANO	12	No	423,156.8 3	0,00	0,00	0,00	423,156,83	0,00				
S00253930226202400006	2024			No		Servizi			Gestione e condizione impianto sportivo Viale Lido	1		72	No	118,700,0 0	118,700,0 0	118,700,0 0	237,400,0 0	593,500,00	0,00				
S00253930226202400003	2025			No		Servizi			Appalto segnaletica orizzontale	2	PORTESI STEFANO	36	No	0,00	100,200,0 0	100,200,0 0	100,200,0 0	300,600,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
														Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)	codice AUSA	denominazione						
														1.023.151,06 (13)	700.194,23 (13)	700.194,23 (13)	337.600,00 (13)	2.761.139,52 (13)	0,00 (13)				

Note:
 (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 e 11

(7) Riportare la data e cognome del Responsabile

(8) Sono compresi o forniti/sono presenti i caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi inclusa le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

MONTAGNA LORIS

Tabella H.1
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella H.1bis
 1. finanza di progetto
 2. concessione di forniture e servizi
 3. spacci/ripari/azionari
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella H.2
 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis
 1. no
 2. si
 3. CUI non ancora attribuito
 4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEVICO TERME - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E ATTIVITA' SOCIALI - UFFICIO
ATTIVITA' ECONOMICHE E SOCIALI

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MONTAGNA LORIS

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Scheda 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Codifica per categoria e tipologia		Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera (*)	Eventuale disponibilità finanziaria	stato di attuazione
18	7	Palalevico interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica	105.253,56	105.253,56	concluso
18	7	Palalevico interventi di manutenzione straordinaria	60.000,00	60.000,00	
18	7	Ex scuole Campiello - manutenzione straordinaria	80.000,00	80.000,00	
18	7	Ex scuole Barco e canonica - manutenzione straordinaria	32.139,00	32.139,00	concluso
18	7	Ex scuole Santa Giuliana - ristrutturazione	676.986,87	676.986,87	in corso
18	7	Municipio adeguamento impiantistico e antincendio	410.300,00	125.000,00	progetto preliminare approvato/ richiesta fondi PNRR ex L.145/2018
18	7	Ex scuole elementari e medie - rifacimento copertura	600.000,00	600.000,00	in corso
18	7	Caserma vigili del fuoco - manutenzione straordinaria	70.000,00	70.000,00	
12	1	Nuovo Polo culturale	5.230.000,00	5.230.000,00	progetto preliminare approvato/ ammissione a contributo su Firp
14	7	Estensione impianto di videosorveglianza	110.000,00	110.000,00	
14	1	Impianto per la sicurezza stradale con rilevatore fisso di velocità sulla SS 47	122.771,74	122.771,74	in fase progettuale
17	4	Creazione nuovo polo per l'infanzia presso la scuola materna "Taita Marcos"	1.230.000,00	1.230.000,00	in corso
11	1	Progetto volo-bike-kneipp	120.000,00	120.000,00	
11	7	Centro Tennis - interventi di ampliamento e manutenzione straordinaria	135.000,00	135.000,00	in corso
11	7	Centro sportivo piscina e palestra - migliorie e manutenzione straordinaria	475.000,00	475.000,00	in corso
21	7	Riqualificazione parco pubblico giardini Salus	660.000,00	660.000,00	in fase progettuale
21	7	Parco giochi viale lido - manutenzione straordinaria	125.000,00	125.000,00	
1	1	Nuova viabilità di collegamento Via Lungoparco - SP 11	996.614,65	996.614,65	concluso
1	7	Messa in sicurezza attraversamento Rio Maggiore in loc. Salina	820.446,00	820.446,00	concluso
1	7	Allargamento via Sottoroveri via Prà	900.000,00	900.000,00	in corso
1	7	Realizzazione nuova viabilità di accesso al CRZ (compresa quota Amambiente)	602.668,85	602.668,85	in fase di avvio
1	7	Rotatoria stazione autobus	430.496,82	430.496,82	concluso
1	7	Strada di accesso al forte delle Benne manutenzione straordinaria	273.235,22	273.235,22	concluso
1	1	Nuova strada delle Michelotte	159.756,56	159.756,56	conclusa fase progettuale
1	7	Strada della Marziana - manutenzione straordinaria	236.924,81	236.924,81	in corso
1	7	Programma asfaltature	**500.000,00	**500.000,00	in corso
1	7	Sovrapasso Campiello - messa in sicurezza	250.000,00	250.000,00	Fondi PNRR/concluso
1	7	Rifacimento tratto di Viale Roma	315.016,36	315.016,36	Fondi PNRR/concluso
1	1	Nuova pista camion Cava Corona	100.000,00	100.000,00	
1	7	Miglioramento viabilità di entrata e uscita dal polo scolastico	350.000,00	350.000,00	
1	7	Accordo urbanistico per sitemazione viabilita' Via Vittorio Emanuele-Via S. Biagio	200.800,00	200.800,00	approvato schema
1	7	Manutenzione strade poderali e forestali	**40.000,00	**40.000,00	
1	7	Interventi di efficientamento dell'illuminazione pubblica	**220.000,00	**220.000,00	
1	7	Strada dei Baiti - manutenzione straordinaria	600.000,00	600.000,00	
4	7	Centralina idroelettrica e impianti fotovoltaici - interventi di costruzione e manutenzione straordinaria	**70.000,00	**70.000,00	
16	1	Fognatura Barco	830.000,00	830.000,00	in corso
16	7	Acquedotto Campiello	209.989,70	209.989,70	in corso
16	1	Fognature malghe Vezzena	70.000,00	70.000,00	
16	7	Messa in sicurezza discarica Marangona	114.183,50	114.183,50	concluso

Codifica per categoria e tipologia	Oggetto dei lavori		Importo complessivo di spesa dell'opera (*)	Eventuale disponibilità finanziaria	stato di attuazione
16	7	Messa in sicurezza discarica Rio Sella	154.180,16	154.180,16	concluso
7	7	Malga Biscotto - bonifica e rifacimento copertura	100.000,00	100.000,00	concluso
7	7	Riqualificazione malghe e caseggiati minori	**180.000,00	**180.000,00	in corso
99	7	Interventi nell'ambito del Piano di sviluppo rurale	105.000,00	105.000,00	concluso
09	7	Riqualificazione spiagge lago - completamento	300.000,00	300.000,00	concluso
99	7	Intervento di recupero aree a pascolo	150.000,00	150.000,00	
99	3	massa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico dell'area a monte della strada comunale denominata "Strada dei Baiti" in loc. "Seciaro"	178.225,00	178.255,00	Finanziato su fondi PNRR
99	3	Rinaturalizzazione area meridionale spiaggia mediante rivegetazione sponda Rio Maggiore	167.500,00	167.500,00	
1	1	Pista camionabile loc. Quaere	516.891,42		progetto preliminare approvato/ richiesta fondi PAT
18	7	Ristrutturazione edificio ex Casello Levico			
18	7	Interventi di risparmio energetico su edifici comunali			
18	7	Palalevico adeguamento e messa a norma			
12	7	Ristrutturazione Castel Selva - completamento			
11	1	Area sportiva zona lago - riqualificazione			
1	1	Realizzazione nuovi parcheggi a servizio del centro storico e zona lago			
1	7	Strada Castel Selva - manutenzione straordinaria			
1	7	Interventi sulla viabilità in fraz Campiello			
1	1	Realizzazione percorsi ciclo pedonali Levico e frazioni			
1	1	Realizzazione percorsi ciclo pedonali Levico - zona lago			
1	7	Piano rifacimento e/o realizzazione marciapiedi pedonali e ciclopedinali			
1	7	Piano abbattimento barriere architettoniche			
21	1	Creazione di un parco faunistico in zona Vetriolo			
1	1	Nuova viabilità zona industriale			

(*) importo comprende interventi già conclusi, in corso e in programma

(*) importo comprensivo di interventi già conclusi, in corso e in programma
(**) trattandosi di interventi continuativi è stato riportato l'importo finanziato da risorse nel triennio di riferimento

Scheda 3

parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

MISSIONE	CATEGORIA	TIPOLOGIA	Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori (*)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale di validità del Programma			
							Spesa totale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
								esigibilità della spesa	esigibilità della spesa	esigibilità della spesa
10 Trasporti e diritto alla mobilità	15	7		MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI. MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO E BIBLIOTECA PER ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E ANTINCENDIO					285.300,00	
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1	1		PISTA CAMIONABILE LOC. QUAERE					516.891,42	
									802.191,42	

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEVICO TERME

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,178,425.00	2,330,000.00	0.00	5,508,425.00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	288,000.00	0.00	0.00	288,000.00	
stanziamenti di bilancio	1,118,575.00	0.00	0.00	1,118,575.00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	
altra tipologia	326,520.50	285,300.00	0.00	611,820.50	
totale	4,911,520.50	2,615,300.00	0.00	7,526,820.50	

Il referente del programma

PORTESI STEFANO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEVICO TERME

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
 PORTESI STEFANO

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già ripercorso i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta ripercorso i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antifraude
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolo e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEVICO TERME

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità es immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

PORTESI STEFANO

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEVICO TERME

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'attuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	Importo
L0025393022620240001		B47H21000810004	2024	PORTESI STEFANO	No	No	004	022	104		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione parco pubblico Giardini Salus	1	660.000,00	0,00	0,00	0,00	660.000,00	0,00	288.000,00	9	
L0025393022620240002		B41B22000890007	2024	PORTESI STEFANO	No	No	004	022	104		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITÀ DI ACCESSO AL CAMPUS	1	326.520,50	0,00	0,00	0,00	326.520,50	0,00	0,00	0,00	
L0025393022620240003		B44E220007000	2024	PORTESI STEFANO	No	No	004	022	104		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI. MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO E BIBLIOTECA PER IL NUOVO POLO CIVICO IMPANTISTICO E ANTINCENDIO	1	125.000,00	285.300,00	0,00	0,00	410.300,00	0,00	0,00	0,00	
L0025393022620240004		B47H22004030004	2024	PORTESI STEFANO	No	No	004	022	104		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Viabilità - programma straordinario asfaltature e pavimentazioni	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	
L0025393022620240005		B45I22001030004	2024	PORTESI STEFANO	No	Si	004	022	104		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO CIVICO E CULTURALE COMPRENDENTE LA NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE DI LEVICO TERME	2	2.900.000,00	2.330.000,00	0,00	0,00	5.230.000,00	0,00	0,00	0,00	
L0025393022620240006		B47H23000470007	2024	PORTESI STEFANO	No	No	004	022	104		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARTE DELLA STRADA COMUNALE, DENOMINATA "STRADA DELLA BATTITI" PRIMO TRATTO	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	
														4.911.520,50	2.615.300,00	0,00	0,00	7.526.820,50	0,00	288.000,00			

Note:
 (1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Numero di identificazione dell'intervento dell'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indice di CUP (Tabella D.2)
 (4) Indicare nome e cognome del RUP
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
 (6) Indica se l'intero intervento è compreso in definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opere incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Indica se l'intervento è compreso in definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera e) dell'allegato I.1 al codice
 (10) Reportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato in scheda C
 (11) Reportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

PORTESI STEFANO

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. appalti pubblici
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEVICO TERME

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00253930226202400001	B47H21000810004	Riqualificazione parco pubblico Giardini Salus	PORTESI STEFANO	660,000,00	660,000,00	URB	1	Si	Si	2			
L00253930226202400002	B41B22000890007	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITÀ DI ACCESSO AL CRZ -	PORTESI STEFANO	326,520,50	326,520,50	MIS	1	Si	Si	4			
L00253930226202400003	B44E220007000	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI. MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO E BIBLIOTECA PER ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E ANTINCENDIO	PORTESI STEFANO	125,000,00	410,300,00	ADN	1	Si	Si	1			
L00253930226202400004	B47H22004030004	Viabilita' - programma straordinario asfaltature e pavimentazioni	PORTESI STEFANO	300,000,00	300,000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00253930226202400005	B45I22001030004	REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO CIVICO E CULTURALE COMPRENDENTE LA NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE IN LEVICO TERME	PORTESI STEFANO	2,900,000,00	5,230,000,00	MIS	2	No	No	2			
L00253930226202400006	B47H23000470007	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARTE DELLA STRADA COMUNALE, DENOMINATA "STRADA DEI BATTI" - PRIMO TRATTO	PORTESI STEFANO	600,000,00	600,000,00	CPA	1	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

PORTESI STEFANO

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economico: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economico: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEVICO TERME

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

PORTESI STEFANO

Note

(1) breve descrizione dei motivi